

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Saccà Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10077 del 6 agosto 2002

CT n. 1432/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – Ricorso – Esposito Francesca c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/4/02 con il quale la sig.ra Esposito Francesca, n.q. di erede del sig. Rotatore Pasquale Giuseppe, rappresentata e difesa dall'avv. G. De Luca, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Esposito Francesca, n.q. di erede del sig. Rotatore Pasquale Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10078 del 6 agosto 2002

CT n. 1304/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – Ricorso – Polimeni Caterina c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/3/02 con il quale la sig.ra Polimeni Caterina, rappresentata e difesa dagli avv.ti G. Autelitano e G. Musolino, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Polimeni Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10079 del 6 agosto 2002

CT n. 1166/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – Ricorso – Spanti Carmela c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/3/02 con il quale la sig.ra Spanti Carmela, rappresentata e difesa dagli avv.ti M. Palamara e A. G. Palamara, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Spanti Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10080 del 6 agosto 2002

CT n. 1957/02 – Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – Ricorso – Giovinazzo Montagna c/Regione Calabria, Ministero del Tesoro e INPS – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 9/5/02 con il quale la sig.ra Giovinazzo Montagna, rappresentata e difesa dall'avv. S. Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, Ministero del Tesoro e INPS al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Giovinazzo Montagna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10315 del 14 agosto 2002

CT n. 586/2000 – Tribunale di Catanzaro – Atto di pignoramento presso terzi: avv. Antonio Paoli/Regione Calabria – Determinazione di opposizione e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Domenico Gullo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 9 agosto 2002, l'avv. Antonio Paoli, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza di «. € 4.192,08, oltre ulteriori interessi legali dal 28/3/2002 al soddisfo» ed ulteriori accessori, in forza di atto di precetto notificato in data 11/7/2002, e D.I. n. 80/00 del Tribunale di Vibo Valentia, non opposto;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dall'avv. Antonio Paoli è illegittima, anche in quanto è stata iniziata in violazione dell'art. 14 del D.L. n. 669/96, per mancata indicazione dei dati identificativi e fiscali nell'atto di pignoramento, nonché per mancanza di diritto a procedere ad esecuzione forzata, essendo intervenuto, in precedenza, accordo tra le parti, con conseguente estinzione del titolo, ed altresì per somme, comunque, non dovute e/o erroneamente calcolate, e che, pertanto, si appalesa la necessità di resistere alle pretese di parte procedente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a resistere alle pretese del creditore procedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione così iniziata per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di proporre opposizione, dinanzi al Tribunale di Catanzaro G.E., avverso l'esecuzione iniziata dall'avv. Antonio Paoli contro la Regione Calabria, chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10316 del 14 agosto 2002

CT n. 2157/02 – Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – Reclamo ex art. 669 – Terdecies avverso ordinanza del Giudice del lavoro presso il Tribunale di Catanzaro proposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale c/Regione Calabria nonché Magisano Francesco e Ministero Economia e Finanze – Determinazione di costituirsi in giudizio e nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ordinanza, emessa nel procedimento ex art. 700 c.p.c., iscritto al n.r.g. 1403/02, e vertente tra Magisano Francesco contro I.N.P.S., nonché contro regione Calabria e Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Giudice del lavoro di Catanzaro dichiarava il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e condannava l'INPS, in persona del legale rappresentante p.t. al ripristino del pagamento dell'indennità di accompagnamento, con decorrenza dal giorno 1/3/2000, oltre interessi dalle singole scadenze e fino al soddisfo;

PREMESSO, altresì che l'I.N.P.S., in persona del legale rappresentante p.t. proponeva reclamo ex art. 669 terdecies davanti al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro, per chiedere, in riforma dell'ordinanza reclamata, che venisse dichiarato il difetto di legittimazione passiva dell'istituto o comunque l'inammissibilità, improponibilità ed improcedibilità della domanda ex art. 700 c.p.c., ovvero il rigetto della domanda;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Servizi Sociali);

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio davanti al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro e previdenza – promosso con reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in persona del legale rappre-

sentante p.t., avverso l'ordinanza emessa, in data 28/6/02, dal Giudice del lavoro di Catanzaro, nel procedimento ex art. 700 c.p.c. nella causa n. 1403/02;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 14 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10352 del 21 agosto 2002

CT n. 3048/2002 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Rosa Ceraudo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 24/7/2002, Rosa Ceraudo conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotone – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotone, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Ceraudo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotone, con studio in Crotone alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10353 del 21 agosto 2002

CT n. 3007/2002 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Giovanni Stefano Malena c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 19/7/2002, Giovanni Stefano Malena conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotone – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotone, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Malena contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotone, con studio in Crotone alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10354 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2458-2459/2002 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Irene Bombardiere; Teresina Pettinato – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/6/2002, Irene Bombardiere; Teresina Pettinato; convenivano in giudizio

la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle sigg.re: Bombardiere; Pettinato; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10355 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2392-2396-2398-2401/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Giuseppe Mirante; Michelina Calzone; Rosaria Mirabelli; Giuseppina Scarpelli – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 10/6/2002, Giuseppe Mirante; Michelina Calzone; Rosaria Mirabelli; Giuseppina Scarpelli; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei

propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.: Mirante; Calzone; Mirabelli; Scarpelli; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10356 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2325-2326/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Salvatore Spagnolo; Maurizio Astorelli – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 5/6/2002, Salvatore Spagnolo; Maurizio Astorelli; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Spagnolo; Astorelli; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10357 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2334-2337/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Lucrezia Celsi; Salvatore Pugliese – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 6/6/2002, Lucrezia Celsi; Salvatore Pugliese; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Celsi; Pugliese; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10358 del 21 agosto 2002

CT n. 2625/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Rosaria Tallarico c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 24/6/2002, Rosaria Tallarico conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Tallarico contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10359 del 21 agosto 2002

CT n. 2216/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Caterina Cannata c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 22/6/2002, Caterina Cannata conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Cannata contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10360 del 21 agosto 2002

CT n. 2559/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Salvatore Rocca c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 19/6/2002, Salvatore Rocca conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Rocca contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10361 del 21 agosto 2002

CT n. 2370/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Guido Albino c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 7/6/2002, Guido Albino conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Albino contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10362 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2906-2907-2908-2909-2914/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Francesco Ferreri; Massimo Lubello; Maria Caterina Barilaro; Giuseppe Britelli; Angela Carvelli – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/7/2002, Francesco Ferreri; Massimo Lubello; Maria Caterina Barilaro; Giuseppe Britelli; Angela Carvelli convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Ferreri; Lubello; Barilaro; Britelli; Carvelli; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10363 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2902-2905/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Giovanbattista Anania; Maria Perri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/7/2002, Giovambattista Anania; Maria Perri convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Anania; Perri; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10364 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2817-2818/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Antonio Zito; Francesco Corigliano – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 8/7/2002, Antonio Zito; Francesco Corigliano convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Zito; Corigliano; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10365 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2778-2779-2780/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Vincenzo Giglierano e Caterina Sitra; Antonio Ventura; Maria Morelli – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 3/7/2002, Vincenzo Giglierano e Caterina Sitra nell'interesse di Gabriele Giglierano; Antonio Ventura; Maria Morelli convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Giglierano-Sitra; Ventura; Morelli; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10366 del 21 agosto 2002

CT n. 2626/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Elisabetta Lonetto + altri c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 24/6/2002, Elisabetta Lonetto + altri conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Lonetto + altri contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10367 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2552-2554-2556/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Teresa Londino; Rosa Torella; Antonietta Vittoriani – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 19/6/2002, Teresa Londino; Rosa Torella; Antonietta Vittoriani convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Londino; Torella; Vittoriani; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10368 del 21 agosto 2002

CT n. 2462/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Saverio Stirparo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 12/6/2002, Saverio Stirparo conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Stirparo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10369 del 21 agosto 2002

CTT nn. 2275-2276-2277-2278/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Franca Borelli; Guido Calabrese; Giovanni Borello; Lucia Franco – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 30/5/2002, Franca Borelli; Guido Calabrese; Giovanni Borello; Lucia Franco convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Borelli; Calabrese; Borello; Franco; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10370 del 21 agosto 2002

CT n. 2692/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Luigina Colosimo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 25/6/2002, Luigina Colosimo conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dello stato di invalidità civile del sig. Nicola Torchia con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Colosimo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10371 del 21 agosto 2002

CT n. 5003/95 – Tribunale di Catanzaro – Pignoramento presso terzi: Morrone Ivana c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione opposizione all'esecuzione e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato l'1/8/2002 la sig.ra Morrone Ivana, rappresentata e difesa dall'avv. Angela Rita Forte, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza di € 5.500,00 in forza di atto di precetto notificato il 25/6/2002 e di Sentenza del Tribunale di Catanzaro n. 533/00;

PREMESSO inoltre, che alcune somme indicate nel succitato precetto notificato il 25/6/2002 non sono dovute, in quanto sono state determinate attraverso il cumulo degli importi contenuti in altri 3 precetti notificati rispettivamente in data 5/10/2000, 17/7/2001, 11/3/2002 e divenuti inefficaci a causa dell'inerzia della creditrice procedente medesima;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dalla sig.ra Morrone Ivana è illegittima, in quanto diretta all'espropriazione di una somma maggiore a quella effettivamente dovuta;

EVIDENZIATO, pertanto, l'interesse dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Forestazione) a resistere alle pretese del creditore procedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi dinanzi al Tribunale di Catanzaro G.E., nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione iniziata dalla sig.ra Morrone Ivana contro la Regione Calabria, chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10372 del 21 agosto 2002

CT n. 2986/02 – TAR Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – Ricorso – Iozzo Immacolata c/ASL n. 9 di Locri e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/7/02 con il quale la sig.ra Iozzo Immacolata, rappresentata e difesa dall'avv. G. Iozzo, ha proposto ricorso al TAR Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – contro l'ASL n. 9 di Locri, nonché contro la Regione Calabria, avverso e per l'annullamento, previa sospensione:

a) della deliberazione del Direttore Generale dell'ASL) di Locri n. 335 del 22 aprile 2002, avente ad oggetto «Individuazione di zone carenti di medicina generale per ambiti – alla data dell'1 marzo 2002. Rettifica deliberazione n. 161 del 12/3/2001»;

b) del decreto dirigenziale n. 6833 del 6 giugno 2002, nella parte che riguarda la suddetta delibera;

c) nonché di ogni altro atto connesso, collegato, presupposto, precedente e consequenziale;

RILEVATO che «il ricorso è destituito di fondamento»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al TAR Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – per resistere alle pretese della sig.ra Iozzo immacolata;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10373 del 21 agosto 2002

CT n. 2959/02 – TAR Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – Ricorso – Crea Francesca Grazia c/Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, Regione Calabria ed Enel Distribuzione S.p.A. – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/7/2002 con il quale la sig.ra Crea Francesca Grazia, rappresentata e difesa dall'avv. F. Mallamaci, ha proposto ricorso al TAR Calabria – sezione staccata di Reggio Calabria contro l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, la Regione Calabria nonché l'Enel Distribuzione S.p.A., avverso e per l'annullamento – previa sospensiva – del decreto n. 33 del 10/4/2002 del Presidente della Provincia di Reggio Calabria, autorizzante l'occupazione temporanea in via d'urgenza del fondo di proprietà della ricorrente, sito nel Comune di Motta S. Giovanni, nonché di ogni atto collegato, presupposto e successivo tra cui, il decreto della Giunta Regionale n. 1841 del 27 agosto 2001, a firma del Dirigente del Settore n. 18;

RILEVATO che «la pretesa della ricorrente sembra infondata, stante la sussistenza di un orientamento giurisprudenziale di segno contrario»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al TAR Calabria – sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere alle pretese della sig.ra Crea Francesca Grazia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10374 del 21 agosto 2002

CT n. 924/89 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione stralcio – Sentenza n. 130/02 – Regione Calabria c/Crisafulli Giovanni – Determinazione di proposizione di ricorso in appello nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 130/02 del 9/2/02, depositata il 15 febbraio successivo il Tribunale di Reggio Calabria – sezione stralcio – pronunciandosi nel procedimento civile 1065/89 RGAC vertente tra Regione Calabria e Crisafulli Giovanni, ha rigettato l'opposizione proposta dalla Regione medesima, confermando il d.i. n. 590/89 e condannando la stessa alla rifusione in favore della parte opposta delle spese processuali liquidate in complessivi € 1.790,00, oltre accessori;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre ricorso in appello per eccepire il difetto di competenze territoriale del giudice adito, l'inesistenza di un valido rapporto contrattuale, la non dovutezza degli interessi legali;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva proposizione di ricorso in appello, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la proposizione di ricorso in appello presso la Corte d'Appello di Reggio Calabria avverso la sentenza n. 130/02 resa dal Tribunale di Reggio Calabria – sezione stralcio – nel procedimento civile 1065/89 RGAC certente tra Regione Calabria e Crisafulli Giovanni;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10375 del 21 agosto 2002

CT n. 1196/02 – Ricorso al TAR Catanzaro – Ferrovie della Calabria S.r.l. c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 25/3/2002, la S.r.l. Ferrovie della Calabria, ha proposto ricorso al TAR Catanzaro contro la Regione Calabria, impugnando il decreto n. 25 del 7/1/2002 del Dirigente del Settore n. 47 del Dipartimento Trasporti, nonché di ogni altro provvedimento presupposto e consequenziale a quello impugnato;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese della società ricorrente ai fini della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente con l'adozione dei provvedimenti oggetto del ricorso sopra specificato;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Trasporti) a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i suddetti provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, instaurato davanti al TAR – Catanzaro, per resistere alle pretese della S.r.l. Ferrovie della Calabria ed al ricorso dalla stessa proposto;

— di nominare a tal fine procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10376 del 21 agosto 2002

CT n. 621/02 – Ricorso al TAR Catanzaro – Ferrovie della Calabria S.r.l. c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 25/2/2002, la S.r.l. Ferrovie della Calabria, ha proposto ricorso al TAR Catan-

zaro contro la Regione Calabria, impugnando il decreto n. 14371 del 17/12/01 del Dirigente del Settore n. 47 del Dipartimento Trasporti, nonché di ogni altro provvedimento presupposto e consequenziale a quello impugnato;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese della società ricorrente ai fini della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente con l'adozione dei provvedimenti oggetto del ricorso sopra specificato;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Trasporti) a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i suddetti provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, instaurato davanti al TAR – Catanzaro, per resistere alle pretese della S.r.l. Ferrovie della Calabria ed al ricorso dalla stessa proposto;

— di nominare a tal fine procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10377 del 21 agosto 2002

CT n. 2359/02 – Ricorso al TAR Catanzaro – Ferrovie della Calabria S.r.l. c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 7/6/02, la S.r.l. Ferrovie della Calabria, ha proposto ricorso al TAR Catanzaro contro la Regione Calabria, impugnando il decreto n. 2930 del 25/3/03 del Dirigente del Settore n. 47 del Dipartimento Trasporti, nonché di ogni altro provvedimento presupposto e consequenziale a quello impugnato;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese della società ricorrente ai fini

della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente con l'adozione dei provvedimenti oggetto del ricorso sopra specificato;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Trasporti) a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i suddetti provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, instaurato davanti al TAR – Catanzaro, per resistere alle pretese della S.r.l. Ferrovie della Calabria ed al ricorso dalla stessa proposto;

— di nominare a tal fine procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10378 del 21 agosto 2002

CT n. 3076/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Decreto ingiuntivo Imperitura Pompeo c/Regione Calabria – Determinazione di proporre opposizione e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE su ricorso proposto da Imperitura Pompeo il Tribunale di Catanzaro, Sez. lavoro, ha emesso il decreto ingiuntivo n. 475/2002 a carico della Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., per il pagamento di asserite differenze retributive afferenti al periodo di servizio pre-ruolo prestatato dal ricorrente; il decreto ingiuntivo è stato notificato in data 25/7/2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte a sostegno del ricorso per ingiunzione non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di proporre opposizione al decreto ingiuntivo per resistere alle pretese della controparte;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Personale) a proporre opposizione al decreto ingiuntivo;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre opposizione al decreto ingiuntivo di cui in premessa, emesso dal Tribunale di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del ricorrente Imperitura Pompeo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10379 del 21 agosto 2002

CT n. 3077/02 – Ricorso TAR Calabria Catanzaro – Laboratorio Analisi Cliniche L.A.C. sas c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 25/7/2002, il Laboratorio Analisi Cliniche L.A.C. sas, il Laboratorio Analisi Cliniche Tossicologiche Dr. Borzi Domenico e C. sas, il Centro Diagnostico S. Antonio srl e LE.ME.TAC. srl, in persona dei rispettivi rappresentanti legali p.t. rappresentati e difesi dagli avv.ti Domenico Morace, Natale Filiberto e Massimiliano Lombardo, proponevano ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro al fine di ottenere l'annullamento «della deliberazione della G.R. n. 460 del 28/5/2002, avente ad oggetto: l'applicazione dei meccanismi di abbattimento tariffario differenziato per le prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale relativi all'esercizio 2001 ed in esecuzione di quanto stabilito dalla delibera di G.R. n. 512 dell'11/6/2001, integrata con delibera n. 726 del 2/8/2001». Nonché per l'annullamento «di ogni altro atto presupposto, consequenziale o comunque connesso, ivi comprese le pregresse deliberazioni della G.R. n. 512/01, n. 726/01 e n. 182/01 e delle eventuali antecedenti ovvero successive deliberazioni della competente ASL di data e tenore sconosciuti, con queste connesse»;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese delle società ricorrenti al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio anche al fine di difendere la legittimità dei propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio proposto dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro al fine di resistere alle pretese del Laboratorio Analisi Cliniche L.A.C. sas + 3 contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10380 del 21 agosto 2002

CT n. 2769/02 – Ricorso Tribunale di Cosenza – Sez. Dist. di S. Marco Argentano Sinopoli Guerino e Bianco Gina c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato l'1/7/2002 i coniugi Sinopoli Guerino e Bianco Gina rappresentati e difesi dall'avv. Giulio Tarsitano, citavano in giudizio la Regione Calabria, al fine di ottenere l'accertamento del loro diritto al risarcimento del danno da occupazione acquisitiva, dagli stessi asseritamente sofferto per effetto dell'occupazione d'urgenza dei terreni di loro proprietà, disposta dall'Amministrazione regionale ai fini della costruzione dell'Acquedotto Abatemarco-Mezzajumina ed il potenziamento dell'acquedotto da Capodacqua Pettoruto a S. Marco Argentano;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese degli attori al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio anche al fine di difendere la legittimità dei propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio proposto dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sezione distaccata di

S. Marco Argentano al fine di resistere alle pretese dei coniugi Sinopoli Guerino e Bianco Gina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10411 del 21 agosto 2002

CT n. 1581/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig. Commisso Celeste c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/4/02 con il quale il sig. Commisso Celeste, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Cecilia Gerace, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Commisso Celeste;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10412 del 21 agosto 2002

CT n. 2716/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Avenoso Antonino c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/6/2002 con il quale il sig. Avenoso Antonino, rappresentato e difeso dall'avv. Antonino Muratori, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Avenoso Antonino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10413 del 21 agosto 2002

CT n. 1952/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig.ra Ventre Antonina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 9/5/2002 con il quale la sig.ra Ventre Antonina, rappresentata e difesa dall'avv. Carmelo Velardo, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Ventre Antonina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10414 del 21 agosto 2002

CT n. 1900/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Pronesti Vincenzo Rocco c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 7/5/2002 con il quale il sig. Pronesti Vincenzo

Rocco, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Giovinazzo, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Pronesti Vincenzo Rocco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10415 del 21 agosto 2002

CT n. 2568/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig.ra Gramaglia Vincenza c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/6/2002 con il quale la sig.ra Gramaglia Vincenza, rappresentata e difesa dall'avv. Elio Cannizzaro, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro

Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Gramaglia Vincenza;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10416 del 21 agosto 2002

CT n. 1476/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig. Riggio Ignazia c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/4/2002 con il quale la sig.ra Riggio Ignazia, rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzina Fortugno, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Riggio Ignazia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10417 del 21 agosto 2002

CT n. 931/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig.ra Barillà Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/3/02 con il quale la sig.ra Barillà Rosa, rappresentata e difesa dagli avv.ti Anna Goloria Palamara e Marco Palamara, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Barillà Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10418 del 21 agosto 2002

CT n. 2253/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Pugliese Filippo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/5/2002 con il quale il sig. Pugliese Filippo, rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo Pugliese, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Pugliese Filippo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10419 del 21 agosto 2002

CT n. 1392/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig. Lucano Daniele c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/3/2002 con il quale il sig. Lucano Daniele, rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonio Cianflone e Rosanna Femia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Lucano Daniele;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10420 del 21 agosto 2002

CT n. 2188/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig. Zappavigna Giuseppe c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/5/2002 con il quale il sig. Zappavigna Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Agresta, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Zappavigna Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10421 del 21 agosto 2002

CT n. 1955/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Pugliese Santo c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 9/5/2002 con il quale il sig. Pugliese Santo, rappresentato e difeso dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Pugliese Santo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10422 del 21 agosto 2002

CT n. 1800/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Timpano Amedeo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/4/2002 con il quale il sig. Timpano Amedeo, rappresentato e difeso dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Timpano Amedeo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10423 del 21 agosto 2002

CT n. 1471/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig.ra Romeo Antonia c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/4/02 con il quale la sig.ra Romeo Antonia, rappresentata e difesa dalla dott.ssa Giovanna Autelitano e dall'avv. Giovanni Musolino, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS, Ministero dell'Interno e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Romeo Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10424 del 21 agosto 2002

CT n. 1801/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig.ra Siciliano Maria Antonia c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/4/2002 con il quale la sig.ra Siciliano Maria Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Mamone, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Siciliano Maria Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10425 del 21 agosto 2002

CT n. 2573/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Muià Angelina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/6/02 con il quale la sig.ra Muià Angelina, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Cecilia Gerace, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Muià Angelina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10426 del 21 agosto 2002

CT n. 1391/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Rullo Rosa nella qualità di procuratore speciale Maiolo Maria Teresa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/4/02 con il quale la sig.ra Rullo Rosa, nella

qualità di procuratore speciale della sig.ra Maiolo Maria Teresa, rappresentata e difesa dagli avv.ti Antonio Cianflone e Rosanna Femia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Rullo Rosa, nella qualità di procuratore speciale della sig.ra Maiolo Maria Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10427 del 21 agosto 2002

CT n. 1586/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig.ra Marino Bruna, la quale agisce nella qualità di tutrice del proprio fratello Marino Domenico c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/4/2002 con il quale la sig.ra Marino Bruna, la

quale agisce nella qualità di tutrice del proprio fratello Marino Domenico, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Mandalari, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS, Ministero dell'Interno e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Marino Bruna, la quale agisce nella qualità di tutrice del proprio fratello Marino Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10428 del 21 agosto 2002

CT n. 2418/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Sig. Schillace Pasquale nella qualità di rappresentante legale di Schillace Concetta c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/6/2002 con il quale il sig. Schillace Pasquale nella qualità di rappresentante legale di Schillace Concetta, rap-

presentato e difeso dall'avv. Luigi Bulzomi ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Schillace Pasquale nella qualità di rappresentante legale di Schillace Concetta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10429 del 21 agosto 2002

CT n. 2407/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Sorgiovanni Ilario c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/6/02 con il quale il sig. Sorgiovanni Ilario, rappresentato e difeso dall'avv. Roberta Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero

del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Sorgiovanni Ilario;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10430 del 21 agosto 2002

CT n. 2565/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Brancatisano Francesca c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/6/02 con il quale la sig.ra Brancatisano Francesca, rappresentata e difesa dall'avv. Domenica Monica Scoleri, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Brancatisano Francesca;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10431 del 21 agosto 2002

CT n. 2521/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra D'Amico Antonietta c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/6/2002 con il quale la sig.ra D'Amico Antonietta, rappresentata e difesa dall'avv. Roberta Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra D'Amico Antonietta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10432 del 21 agosto 2002

CT n. 2342/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Suraci Paola, nella qualità di tutrice del sig. Suraci Giovanni ed il sig. Suraci Carmelo, tutti eredi legittimi della sig.ra Grasso Isabella c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/6/2002 con il quale la sig.ra Suraci Paola, nella qualità di tutrice del sig. Suraci Giovanni ed il sig. Suraci Carmelo, tutti eredi legittimi della sig.ra Grasso Isabella, rappresentati e difesi dall'avv. Maria Teresa Vita, hanno proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Suraci Paola, nella qualità di tutrice del sig. Suraci Giovanni ed il sig. Suraci Carmelo, tutti eredi legittimi della sig.ra Grasso Isabella;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10433 del 21 agosto 2002

CT n. 2355/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Schirripa Maria Giuditta c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/6/2002 con il quale la sig.ra Schirripa Maria Giuditta, rappresentata e difesa dall'avv. Sabrina Tedesco, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Schirripa Maria Giuditta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10434 del 21 agosto 2002

CT n. 1627/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig.ra Laganà Carmela c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/4/02 con il quale la sig.ra Laganà Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. Marco Curatola, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Laganà Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10435 del 21 agosto 2002

CT n. 2321/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Bruzzese Maria Caterina c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/6/2002 con il quale la sig.ra Bruzzese Maria Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Gabriella Lupis, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Bruzzese Maria Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10436 del 21 agosto 2002

CT n. 2320/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Iannizzi Maria Caterina c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/6/2002 con il quale la sig.ra Iannizzi Maria Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Gabriella Lupis, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Iannizzi Maria Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10437 del 21 agosto 2002

CT n. 2406/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Romantica Fulvia c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 18/6/2002 con il quale la sig.ra Romantica Fulvia, rappresentata e difesa dall'avv. Gabriella Lupis, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Romantica Fulvia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10438 del 21 agosto 2002

CT n. 2878/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Zappia Antonia c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/7/2002 con il quale la sig.ra Zappia Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. Antonietta Galletta, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Zappia Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10439 del 21 agosto 2002

CT n. 2564/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Favasuli Rachele c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/6/2002 con il quale la sig.ra Favasuli Rachele, rappresentata e difesa dall'avv. Domenica Monica Scoleri, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Favasuli Rachele;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10440 del 21 agosto 2002

CT n. 1439/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Lombardo Leda c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/4/2002 con il quale la sig.ra Lombardo Leda, rappresentata e difesa dall'avv. Sergio Lombardo e dalla dr.ssa Rosaria Maria Daqua, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Lombardo Leda;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10441 del 21 agosto 2002

CT n. 1383/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig. Fotia Domenico c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/4/02 con il quale il sig. Fotia Domenico, rappre-

sentato e difeso dall'avv. Caridi Saverio ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Fatia Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10442 del 21 agosto 2002

CT n. 1389/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sig.ra Fazari Maria Stella c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/3/2002 con il quale la sig.ra Fazari Maria Stella, rappresentata e difesa dall'avv. Caridi Saverio, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro

Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della Fazari Maria Stella;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10443 del 21 agosto 2002

CT n. 2356/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Sigg.ri Violi M. Giovanna, Violi Pasquale, Violi Rosario, Violi Raimondo, Violi Rosanna, nella qualità di eredi del defunto padre Violi Francesco c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/6/2002 con il quale i sigg.ri Violi M. Giovanna, Violi Pasquale, Violi Rosario, Violi Raimondo, Violi Rosanna, nella qualità di eredi del defunto padre Violi Francesco, rappresentati e difesi dall'avv. Sabrina Tedesco, hanno proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del

Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda dei ricorrenti appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese dei sigg.ri Violi M. Giovanna, Violi Pasquale, Violi Rosario, Violi Raimondo, Violi Rosanna, nella qualità di eredi del defunto padre Violi Francesco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10444 del 21 agosto 2002

CT n. 5117/94 – TAR – Sez. Staccata di Reggio Calabria – Ordinanza istruttoria n. 650/02 – Occhiuto Felice c/Regione Calabria – Determinazione di surroga dell'avv. Benito Spanti con l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA l'ordinanza istruttoria n. 650/02 emessa dal TAR – sez. staccata di Reggio Calabria – in data 12/3/02, con la quale viene ordinato all'Amministrazione regionale di depositare in giudizio, per l'udienza del 29/10/02 ulteriore documentazione da acquisire al fascicolo di causa Occhiuto Felice c/Regione Calabria, portante il numero di R.G. 2416/1994;

PRESO ATTO che l'avv. Benito Spanti, nell'interesse della Regione Calabria, aveva a suo tempo proposto costituzione in giudizio avverso il ricorso suindicato;

CONSIDERATO che l'avv. Benito Spanti non è più in servizio presso l'Avvocatura regionale;

RITENUTO di dover proseguire nel giudizio de quo, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa,

1) di ratificare l'attività defensionale svolta dall'avv. Benito Spanti nel giudizio sopra emarginato;

2) di autorizzare la prosecuzione nel giudizio Occhiuto Felice c/Regione Calabria surrogando, a tal fine, il predetto avvocato Spanti Benito con l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria, conferendogli formale incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente regionale;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10445 del 21 agosto 2002

CT n. 1436/93 – Atto di pignoramento – Sentenza n. 723/01 Tribunale di Reggio Calabria – Comunità Montana «Versante dello Stretto» c/Regione Calabria – Determinazione di opposizione all'esecuzione nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/02 con il quale la Comunità Montana «Versante dello Stretto» in persona del suo legale rappresentante, rappresentata e difesa dagli avv.ti G. Tescione, L. Delfino, M. De Tommasi, a seguito della sentenza n. 723/01 emessa dal Tribunale di Reggio Calabria, ha proceduto a pignoramento, fino alla

concorrenza di € 4.500.000,00, delle somme di pertinenza della Regione Calabria e giacenti presso la banca Carime, gestore del servizio di Tesoreria dell'Ente;

CONSIDERATO che appare opportuno opporsi all'esecuzione in quanto:

a) la somma che si intende pignorare risulta superiore all'importo dovuto;

b) avverso la sentenza per la quale si è intentata l'esecuzione forzata è stato già proposto appello con richiesta di sospensione dell'esecuzione che non è stata ancora decisa dal Giudice competente;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale opposizione all'esecuzione, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare l'opposizione all'esecuzione di cui all'atto di pignoramento formulato dalla Comunità Montana «Versante dello Stretto», in persona del suo legale rappresentante, contro la Regione Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10446 del 21 agosto 2002

CT n. 3137/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – Ricorso – Cotroneo Maria c/Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 31/7/02 con il quale la sig.ra Cotroneo Maria,

rappresentata e difesa dall'avv. D. Fotia, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Cotroneo Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10447 del 21 agosto 2002

CT n. 3117/02 – Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – Ricorso – Marvaso Giuseppe c/Regione Calabria, INPS, Ministero del Tesoro, Ministero del Lavoro e Provincia di Reggio Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/02 con il quale il sig. Marvaso Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. S. Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – contro Regione Calabria,

INPS, Ministero del Tesoro, Ministero del Lavoro e Provincia di Reggio Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese del sig. Marvaso Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10448 del 21 agosto 2002

CT n. 2695/02 – Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – Ricorso – Gullace Carmela c/Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 25/6/02 con il quale la sig.ra Gullace Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. P. Privitera, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Gullace Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10449 del 21 agosto 2002

CT n. 3052/02 – Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – Ricorso – Miano Maria c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/02 con il quale la sig.ra Miano Maria, rappresentata e difesa dall'avv. R. Ripèpi, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – contro Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Miano Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10450 del 21 agosto 2002

CT n. 2494/02 – Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – Ricorso – Loiacono Germana c/Regione Calabria, INPS e Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 13/6/02 con il quale la sig.ra Loiacono Germana, n.q. di genitore esercente la potestà sul figlio Barbieri Antonio, rappresentata e difesa dall'avv. P. Pellegrino, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS e Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento del minore Barbieri Antonio;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Loiacono Germana, n.q. di genitore esercente la potestà sul figlio Barbieri Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10451 del 21 agosto 2002

CT n. 2873/02 – Tribunale di Locri – Sez. lavoro – Ricorso – Carè Maria Antonia c/Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/7/02 con il quale la sig.ra Carè Maria Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. M. C. Mirarchi, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sez. lavoro – contro Regione Calabria, INPS, Ministero dell'Interno e Ministero del Tesoro al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sez. lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Carè Maria Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10452 del 21 agosto 2002

CT n. 2992/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig. Papisidero Domenico c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/7/02 con il quale il sig. Papisidero Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Piero Privitera, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Papisidero Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10453 del 21 agosto 2002

CT n. 2987/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Ricorso – Sig.ra Scopelliti Domenica c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 19/7/2002 con il quale la sig.ra Scopelliti Domenica, rappresentata e difesa dall'avv. Marco Curatola, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Scopelliti Domenica;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10454 del 21 agosto 2002

CT n. 2916/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Loccisano Maria Giuditta c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 12/7/02 con il quale la sig.ra Loccisano Maria Giuditta, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Cecilia Gerace, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Loccisano Maria Giuditta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10455 del 21 agosto 2002

CT n. 2969/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Fuda Giuseppe c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/7/2002 con il quale il sig. Fuda Giuseppe, rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonio Cianflone e Rosanna Femia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Fuda Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10456 del 21 agosto 2002

CT n. 2964/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Cotroneo Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/7/02 con il quale la sig.ra Cotroneo Rosa, rappresentata e difesa dagli avv.ti Domenica Scriva e Antonio Quaranta, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Cotroneo Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10457 del 21 agosto 2002

CT n. 2975/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Geranio Domenico c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 18/7/02 con il quale il sig. Geranio Domenico,

rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonio Cianflone e Rosanna Femia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Geranio Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10458 del 21 agosto 2002

CT n. 358/02 – Tribunale di Paola – Sezione lavoro – Aloisio Giovanni c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 11/2/2002, Aloisio Giovanni, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Paola – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Paola, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Aloisio Giovanni contro la Regione Calabria;

— di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Nicola Gaetano, del foro di Paola, con studio in Paola, Corso Roma n. 63 – al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite – con elezione di domicilio presso il suo studio in Paola.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10459 del 21 agosto 2002

CT nn. 1893, 2226, 2360/02 – Tribunale di Rossano – Sezione lavoro – Olivo Antonietta, Sprovieri Luisa, Celico Antonio c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con separati ricorsi proposti dai ricorrenti indicati nella seguente tabella:

n. CT	Controparte	n. RG.
1893/02	Olivo Antonietta	365/02
2360/02	Sprovieri Luisa	814/02
2226/02	Celico Antonio	622/02

la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., è stata convenuta in giudizio dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez.

lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dello stato di invalidità civile dei suindicati ricorrenti con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale di Rossano, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei ricorrenti Olivo Antonietta, Sprovieri Luisa, Celico Antonio contro la Regione Calabria;

— di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Natale Graziano, del foro di Rossano, con studio in Rossano Scalo (CS) al Viale Regina Margherita n. 221 – al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite – con elezione di domicilio in Rossano presso il suo studio.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10460 del 21 agosto 2002

CT n. 823/02 – Tribunale di Cosenza – Sezione lavoro – Mele Anna, Mele Maria e Fortunato Caterina (in qualità di eredi di Mele Alfredo) c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 8/3/2002, le signore Mele Anna, Mele Maria e Fortunato Caterina (in qualità di eredi di Mele Alfredo), convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro – al fine di ottenere il ricono-

scimento dello stato di invalidità civile di Mele Alfredo con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento delle correlate pregresse provvidenze economiche maturate in favore del suddetto dante causa;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Cosenza, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle signore Mele Anna, Mele Maria e Fortunato Caterina (in qualità di eredi di Mele Alfredo) nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Mariella Clarizio, del foro di Cosenza, con studio in Cosenza, Piazza Papa Giovanni XXIII n. 12 – alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite – con elezione di domicilio in Cosenza presso il suo studio.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10461 del 21 agosto 2002

CT n. 2299/02 – TAR Calabria – Sezione di Catanzaro – Sentenza n. 1853/2002 – I.S.I.M., Istituto Studi Sviluppo Regioni Meridionali c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di proporre appello dinanzi al Consiglio di Stato in Sede Giurisdizionale e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giovanni Montera dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con sentenza n. 1853/2002 il TAR Calabria, Sezione di Catanzaro, ha accolto il ricorso n. 765/2002 proposto dall'I.S.I.M., Istituto Studi Sviluppo Regioni Meridionali,

in persona del legale rappresentante pro tempore, contro la Regione Calabria, e nei confronti dell'Associazione Culturale Hermes, per l'annullamento del decreto n. 3934 dell'11/4/2002 del Dirigente Generale del Dipartimento Formazione Professionale e Politiche del Lavoro della Regione Calabria, nonché di ogni altro provvedimento presupposto e consequenziale a quello impugnato;

CONSIDERATO che la motivazione posta a fondamento della suddetta decisione non appare condivisibile e che, pertanto, si appalesa la necessità di proporre appello avverso la summenzionata sentenza per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente con l'adozione dei provvedimenti oggetto del ricorso sopra specificato;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Formazione Professionale e Politiche del Lavoro) ad impugnare la sentenza sopra specificata, anche al fine di difendere i suddetti provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la proposizione di appello, dinanzi al Consiglio di Stato in Sede Giurisdizionale, avverso la sentenza n. 1853/2002 del TAR Calabria, Sezione di Catanzaro, contro l'I.S.I.M., Istituto Studi Sviluppo Regioni Meridionali, in persona del legale rappresentante pro tempore, e nei confronti dell'Associazione Culturale Hermes, per chiedere ed ottenere l'annullamento e/o la riforma della suddetta sentenza, previa sospensione dell'esecuzione della stessa, e, per l'effetto, il rigetto del ricorso n. 765/2002 proposto dall'I.S.I.M in primo grado;

— di nominare, a tal fine, difensore della Regione Calabria, l'avv. Giovanni Montera, Dirigente dell'Avvocatura regionale, nonché quale domiciliatario in Roma, l'avv. Daniela Maurelli, con studio in Via Lungotevere dei Mellini n. 10, 00193 Roma, con elezione di domicilio presso detto studio.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10465 del 21 agosto 2002

Cont. n. 77/01 – Avvocatura Regionale – Ulteriore accredito fondi per funzioni delegate anno 2002.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 7/96, relativo alle competenze dell'Avvocatura regionale;

VISTO l'art. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 relativi alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/1999 sulla «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

VISTI i precedenti decreti n. 480 del 16/12/1999 del Dirigente Generale avente per oggetto: «Avvocatura regionale – Accredimento fondi per funzioni delegate – Nomina Funzionario Delegato», che si richiama integralmente per quel che concerne le motivazioni che sorreggevano la necessità di accreditare fondi al Funzionario Delegato sig. Janni Palarchio Roberto, Funzionario livello D5;

VISTO il decr. n. 1518 del 20/2/2002 con il quale sono stati accreditati i fondi per funzioni delegate per l'anno 2002 per un importo di € 25.822,84 (venticinquemilaottocentoventidue, 84 euro);

CONSIDERATO che i fondi fin qui accreditati sono insufficienti a garantire lo svolgimento dei compiti di questa Avvocatura, in modo particolare per quel che concerne la costituzione in giudizio nei confronti di terzi con gravissimo nocumento per la Regione Calabria, come si evince dalla comunicazione alla Ragioneria Generale della Regione Calabria, con la quale si evidenzia che con l'emissione dell'ultimo mandato da parte del Funzionario Delegato di questa Avvocatura, in data 12 agosto 2002, il n. 32, la somma residua sul cap. 2001/01011/103 assomma a € 2.629,74 (duemilaseicentoventinove, 74 euro);

VISTO il decreto n. 1006 del 27/10/2000 del Dirigente Generale avente per oggetto: «Struttura organizzativa dell'Avvocatura» in cui veniva indicata nella persona del sig. Janni Palarchio Roberto la figura del Funzionario Delegato;

PRESO atto che il presente decreto non rientra tra gli atti soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32 della L.R. n. 127/97;

DECRETA

1) di operare una ulteriore apertura di credito al Funzionario Delegato sig. Janni Palarchio Roberto, Funzionario livello D5, ai sensi della L.R. n. 5/78, finalizzata alla realizzazione delle attività di contenzioso e delle spese esemplificate nella narrativa del decreto 17/1999 che espressamente si richiama, atteso che le somme fin qui impegnate sono insufficienti a garantire, fra l'altro, il normale svolgimento delle operazioni di costituzione in giudizio da parte di questa Avvocatura nei confronti di terzi, con gravissimo nocumento per gli interessi della Regione stessa, e per tutti gli altri motivi espressi in premessa;

2) di autorizzare l'accredito di un'ulteriore somma di € 25.822,84 (venticinquemilaottocentoventidue, 84 euro) sul c/c bancario n. 51/125516 intestato all'Avvocatura Regionale – Catanzaro;

3) impegnare il predetto importo di € 25.822,84 (venticinquemilaottocentoventidue, 84 euro) sul cap. 1011103 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

4) consentire il prelievo mediante «buoni» fino ad un massimo del 25% dell'importo accreditato sul conto corrente n. 51/127516 intestato all'Avvocatura regionale;

5) trasmettere il presente decreto al servizio bilancio e ragioneria per il controllo formale di competenza, per la registrazione dell'impegno e per l'emissione del relativo mandato;

6) di dare atto che il presente decreto, ai sensi della normativa vigente, non è soggetto a controllo.

Catanzaro, lì 21 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10557 del 27 agosto 2002

CT n. 3243/95 – Trib. civile di Palermo – Atto di pignoramento presso terzi – Sentenza n. 583/01 del Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Reggio Calabria – Casa di Cura Villa Aurora Spa c/Regione Calabria – Determinazione di opposizione all'esecuzione nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 7/8/02, con il quale la società Casa di Cura Villa Aurora Spa, in persona del suo legale rappresentante, rappresentato e difeso dall'avv. Clotilde Minasi, a seguito della sentenza n. 583/01 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale – sez. di Reggio Calabria – ha proceduto a pignoramento fino alla concorrenza di € 4.000,00, delle somme di pertinenza della Regione Calabria e giacenti presso l'Ente Poste Italiane Spa, C.U.A.S. Centro Unificato Automazione Sede, Servizi Bancoposta Elaborazione Dati U.P.E. della Sicilia e della Calabria Area Servizi Finanziari e Conti Correnti;

CONSIDERATO che appare opportuno opporsi all'esecuzione in quanto la controparte non ha notificato preliminarmente la sentenza, munita di formula esecutiva, indicata sia nel precetto che nell'atto di pignoramento ed inoltre il precetto è sprovvisto di procura alle liti rilasciata dalla controparte a favore del legale incaricato;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale opposizione all'esecuzione, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000, sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare l'opposizione all'esecuzione di cui all'atto di pignoramento formulato dalla Casa di Cura Villa Aurora Spa,

in persona del suo legale rappresentante, contro la Regione Calabria;

2) di nominare, a tal fine procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Ferdinando Mazzacuva dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10558 del 27 agosto 2002

CT nn. 579/97, 4411/94, 5323/93, 578/97, 63/94 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Marcellino Genoveffa + 1 c/Regione Calabria; Fantò Teresa Assunta c/Regione Calabria; Torello Francesca + altri c/Regione Calabria; Longo Anna Maria + 4 c/Regione Calabria; Ammendolia Francesco c/Regione Calabria – Determinazione di surroga degli avv.ti Aldo Gallo e Giorgio Rotella con l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI i precedenti decreti dirigenziali nn. 130 del 14/2/00, 132 del 14/2/00, 30 del 14/1/00, 84 e 83 del 26/1/00, con i quali era stata a suo tempo disposta la riassunzione, rispettivamente, dei giudizi Marcellino Genoveffa + 1, Fantò Teresa Assunta, Torello Francesca + altri, Longo Anna Maria + 4, Ammendolia Francesco, contro Regione Calabria, conferendo incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente agli avv.ti Aldo Gallo e Giorgio Rotella dell'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO che gli avv.ti Aldo Gallo e Giorgio Rotella non sono più in servizio presso l'Avvocatura regionale;

RITENUTO di dover proseguire nei giudizi de quibus, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000, sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa,

1) di autorizzare la prosecuzione nei giudizi indicati in premessa surrogando, a tal fine, gli avv.ti Aldo Gallo e Giorgio Rotella con l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Se-

zione decentrata di Reggio Calabria, conferendogli formale incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente regionale;

2) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10559 del 27 agosto 2002

CT n. 1517/02 – Ricorso al TAR Catanzaro – De Marco Luigi c/Regione Calabria ed Afor – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 10/4/2002 alla Regione Calabria, in persona del Presidente della Giunta legale rappresentante pro tempore, De Marco Luigi – riassumendo il giudizio a suo tempo instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Cosenza, dichiaratosi carente di giurisdizione con sentenza n. 312/2002 – ha impugnato il licenziamento intimato nei suoi confronti dall'Afor, chiedendo la condanna di detto Ente alla reintegrazione nel posto di lavoro ed al risarcimento del danno;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate anche per l'evidente estraneità della Regione Calabria alla vicenda contenziosa oggetto del predetto ricorso – e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio;

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Forestazione) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, instaurato davanti al TAR – Catanzaro, per resistere alle pretese di De Marco Luigi ed al ricorso dallo stesso proposto;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10560 del 27 agosto 2002

CT n. 3012/02 – Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro – Decreto ingiuntivo emesso in favore di Ernesto Brabarossa c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto ingiuntivo, notificato in data 19 luglio 2002, il Giudice del lavoro presso il Tribunale di Cosenza ingiungeva alla Regione Calabria di pagare, in favore del sig. Ernesto Brabarossa, rappresentato e difeso dall'avv. Vittorio Cavalcanti, la somma di € 10.881,19, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulla somma annualmente rivalutata a decorrere dal 16/6/1986 sino al soddisfo, nonché le spese del procedimento monitorio come liquidate nel decreto ingiuntivo;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dei ricorrenti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale, ritenuto che vi sono dubbi circa il difetto di giurisdizione del giudice adito; ma soprattutto in riferimento all'ormai intervenuta prescrizione del credito vantato, peraltro irrinunciabile, se riferita a crediti da lavoro nei confronti dei dipendenti della p.a., come da ormai ampio e consolidato orientamento giurisprudenziale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre opposizione avverso il D.I. di cui in premessa, emesso dal Tribunale di Cosenza – Sezione lavoro, su istanza del sig. Ernesto Brabarossa, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende – Cosenza alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10561 del 27 agosto 2002

CT n. 3013/02 – Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – Decreto ingiuntivo emesso in favore di Squillino Assunta + altri c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto ingiuntivo, n. 481/02, depositato in data 8 luglio 2002 e notificato in data 22 luglio 2002, il Giudice del lavoro presso il Tribunale di Catanzaro ingiungeva alla Regione Calabria di pagare, in favore dei sigg. Squillino Assunta, Piccari Giacomo, Piccari Virgilio, tutti in qualità di eredi legittimi del sig. Dino Piccari, rappresentati e difesi dall'avv. Bruno Nisticò, la somma di € 7.655,27, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali sulla somma annualmente rivalutata a decorrere dal 17/6/1986 sino al soddisfo, nonché le spese del procedimento monitorio come liquidate nel decreto ingiuntivo;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dei ricorrenti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale, ritenuto che vi sono dubbi circa il difetto di giurisdizione del giudice adito; ma soprattutto in riferimento all'ormai intervenuta prescrizione del credito vantato, peraltro irrinunciabile, se riferita a crediti da lavoro nei confronti dei dipendenti della p.a., come da ormai ampio e consolidato orientamento giurisprudenziale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre opposizione avverso il D.I. di cui in premessa, emesso dal Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro, su istanza dei sigg. Squillino Assunta, Piccari Giacomo, Piccari Virgilio, tutti in qualità di eredi legittimi del sig. Dino Piccari, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10562 del 27 agosto 2002

CT n. 3143/02 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro: A.S.A. Associazione Strutture Accreditate + 4 c/Regione Calabria (Dipartimento Sanità) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 1 agosto 2002, la A.S.A. Associazione Strutture Accreditate, l'Ambulatorio di Fisiatria «Ruffolo» s.a.s., il Laboratorio Analisi Biomediche Dr. Nicola Bilotta & C. s.r.l., lo Studio Radiologico Dott. Antonio Perri & C. s.a.s., La Medical Analisi Chimiche di Carelli e Greco s.n.c.; in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'avv. Enzo Paolini, hanno proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria – Catanzaro contro la Regione Calabria + altri per l'annullamento, previa sospensiva,

1. della delibera di Giunta Regionale n. 960 del 28/5/2002, dai ricorrenti conosciuta il successivo 18/6/2002, recante «applicazione di meccanismi di abbattimento tariffario differenziato per le prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale relativi all'esercizio 2001 ed in esecuzione di quanto stabilito dalla D.R.G. n. 512 dell'11/6/2001 integrata con delibera n. 726 del 2/8/2001»;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate anche in forza della palese inammissibilità del ricorso de quo; e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio sin dall'udienza che verrà fissata per la discussione sull'istanza cautelare, per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese di: la A.S.A. Associazione Strutture Accreditate, l'Ambulatorio di Fisiatria «Ruffolo» s.a.s., il Laboratorio Analisi Biomediche Dr. Nicola Bilotta & C. s.r.l., lo Studio Radiologico Dott. Antonio Perri & C. s.a.s., La Medical Analisi Chimiche di Carelli e Greco s.n.c.; in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10563 del 27 agosto 2002

CT n. 2998/02 – Ricorso al TAR CZ – Palumbo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di difensore con proposizione di domanda riconvenzionale – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 19 luglio 2002, Palumbo Salvatore, rappresentato e difeso dall'avv. Michele Spezzano, ha proposto ricorso dinanzi al TAR di CZ contro la Regione Calabria affinché l'adito Tribunale voglia condannare l'Ente al risarcimento dei danni derivati dalla mancata aggiudicazione di gara di appalto;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale, spiegando altresì domanda riconvenzionale per ottenere il risarcimento dei danni morali e materiali causati dal ricorrente in relazione alla gara de quo;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR CZ, per resistere alle pretese del ricorrente contro la Regione Calabria, spiegando altresì domanda riconvenzionale come sopra delineata;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10564 del 27 agosto 2002

CT nn. 2100, 2101, 2103/97 – Istanze al TAR RC – Zarà, Leone e Strati c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atti notificati in data 10 agosto 2002, Zarà Maria, Leone Maria Pia e Strati Domenico, rappresentati e

difesi dall'avv. Giusi Scordino, hanno chiesto al TAR di RC la nomina di un Commissario ad Acta, nei confronti della Regione Calabria, affinché venga data esecuzione ad alcune sentenze del medesimo TAR;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dei richiedenti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al TAR RC, per resistere alle pretese dei ricorrenti contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10747 del 2 settembre 2002

CT n. 3100/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Longo Giuseppa c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/7/02 con il quale la sig.ra Longo Giuseppina, rappresentata e difesa dall'avv. D. M. Scoleri ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Longo Giuseppa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10748 del 2 settembre 2002

CT n. 2177/00 – Giudice di Pace di Bianco – Sentenza n. 316/01 – Regione Calabria c/Giampaolo Giuseppe – Determinazione di proposizione di ricorso in appello nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 316/01 del 2/5/01, depositata in data 14/7/01, il Giudice di Pace di Bianco, pronunciandosi nel procedimento civile 82/01 RGAC vertente tra Giampaolo Giuseppe e Regione Calabria, ha accolto la domanda dell'attore e condannato la Regione medesima al pagamento in favore dello stesso della somma totale e complessiva di lire 3.441.679, oltre interessi legali nonché spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre ricorso in appello in quanto la sentenza si appalesa assolutamente infondata in fatto e in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale proposizione in appello, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la proposizione di ricorso in appello avverso la sentenza n. 316/01 del Giudice di Pace di Bianco, pronunciata nel procedimento civile 82/01 RGAC, vertente tra Giampaolo Giuseppe e Regione Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10749 del 2 settembre 2002

CT n. 3123/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig. Condoluci Giovanni, nella qualità di procuratore generale del sig. Condoluci Antonio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale il sig. Condoluci Giovanni, nella qualità di procuratore generale del sig. Condoluci Rocco Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Sabina Pizzuto ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Condoluci Giovanni, nella qualità di procuratore generale del sig. Condoluci Rocco Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10750 del 2 settembre 2002

CT n. 3055/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig. Barillà Antonio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/02 con il quale il sig. Barillà Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Carmine Sprizzi ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Barillà Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10751 del 2 settembre 2002

CT n. 3118/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig.ra Ammendola Maria Caterina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/02 con il quale la sig.ra Ammendola Maria Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Ammendola Maria Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10752 del 2 settembre 2002

CT n. 3061/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig. Princi Girolamo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/02 con il quale il sig. Princi Girolamo, rappresentato e difeso dall'avv. Mazzullo Roberto A. ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Princi Girolamo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10753 del 2 settembre 2002

CT n. 3116/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig.ra Zungri Annunziata c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/02 con il quale la sig.ra Zungri Annunziata, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Zungri Annunziata;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10754 del 2 settembre 2002

CT n. 3051/02 – Tribunale di Palmi – Ricorso – Sig.ra De Salvo Carmela c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/02 con il quale la sig.ra De Salvo Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. Roberto Ripepi ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra De Salvo Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10755 del 2 settembre 2002

CT n. 2186/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Sainato Nicola c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/5/02 con il quale il sig. Sainato Nicola, rappresentato e difeso dall'avv. Rosanna Femia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Sainato Nicola;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10756 del 2 settembre 2002

CT n. 2829/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Cossari Vincenzo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/7/2002 con il quale il sig. Cossari Vincenzo,

rappresentato e difeso dall'avv. Guido Maria Crea, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Cossari Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10757 del 2 settembre 2002

CT n. 2235/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Ranieri Vincenzina c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/5/02 con il quale la sig.ra Ranieri Vincenzina, rappresentata e difesa dall'avv. Roberta Autelitano, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Ranieri Vincenzina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10758 del 2 settembre 2002

CT n. 2343/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Bonfà Gioacchino c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/6/02 con il quale il sig. Bonfà Gioacchino, difeso dall'avv. Maria Teresa Vita, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Bonfà Gioacchino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10759 del 2 settembre 2002

CT n. 2717/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Sig. Cilione Domenico c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/6/2002 con il quale il sig. Cilione Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Sebastiano Brancati, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Cilione Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10760 del 2 settembre 2002

CT n. 2697/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Ciccio Antonio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 25/6/02 con il quale il sig. Ciccio Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Luigi Bulzomi, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Ciccio Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10761 del 2 settembre 2002

CT n. 1587/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Campolo Francesca c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/4/2002 con il quale la sig.ra Campolo Francesca, rappresentata e difesa dall'avv. Annunziato Fotia, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Campolo Francesca;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10762 del 2 settembre 2002

CT n. 2103/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Squillace Rosa c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/5/2002 con il quale la sig.ra Squillace Rosa, difesa dall'avv. Giulietta Loccisano, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Squillace Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10777 del 2 settembre 2002

CT nn. 2731 e 2732/01 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da La Scala Vincenzina e La Scala Elvira c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con due atti, entrambi notificati in data 20 dicembre 2001, le sigg.re La Scala Vincenzina e La Scala Elvira, entrambe rappresentate e difese dagli avv.ti Brunella Candrea e Francesco Pagliuso, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare l'illegittimità della deliberazione di G.R. n. 3459/98, nella parte in cui attribuisce loro il VII livello;

2) riconoscere alle stesse l'VIII Q.F. ed il conseguente livello retributivo, con condanna della Regione Calabria al pagamento delle differenze retributive maturate e non corrisposte, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali;

3) con vittoria di spese e competenze del giudizio e distrazione in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in quanto la ricorrente espone le proprie richieste nella sua qualità di dipendente della Regione Calabria – psicologa operatrice dell'equipe socio-pedagogica in servizio in virtù della L.R. n. 57/90, attualmente presso il Comune di Lamezia Terme: ciò evidenzia la palese incompetenza territoriale del Giudice adito; nel merito, si osserva che per tale categoria è stata prevista un'idonea procedura concorsuale, individuata dall'art. 2 della L.R. 2/97, a tutt'oggi ancora non espletata e che, sola, può determinare l'attribuzione di qualifica diversa da quella individuata con delibera di Giunta Regionale n. 3459/98; pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro, sezione lavoro, per resistere alle pretese delle sigg.re La Scala Vincenzina e La Scala Elvira contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, li 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10778 del 2 settembre 2002

CT n. 370/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Abbranca Leonardo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 11 febbraio 2002, il sig. Abbranca Leonardo, rappresentato e difeso dagli avv.ti Salvatore Zito e Agostino Greco, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare che il ricorrente è invalido con assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.....;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, previa costituzione dell'indennità di accompagnamento, a costituire in favore del ricorrente il relativo assegno con decorrenza come per legge;

3) condannare gli Enti convenuti a corrispondere i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;

4) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si ap-

palesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Abbranca Leonardo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotone alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10779 del 2 settembre 2002

CT n. 2014/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Aragona Maria c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 13 maggio 2002, la sig.ra Aragona Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Sandro Franzè, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accertare e dichiarare che la ricorrente aveva diritto ad essere riconosciuta invalida con diritto a percepire l'indennità di accompagnamento;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, alla liquidazione e corresponsione dell'indennità di accompagnamento con decorrenza oltre interessi legali e rivalutazione come per legge;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Aragona Maria contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotone alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10780 del 2 settembre 2002

CT n. 2373/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Belcastro Luigi c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 7 giugno 2002, il sig. Belcastro Luigi, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Concetta Guerra, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accertare e dichiarare il diritto del ricorrente al ripristino dell'assegno mensile;

2) per l'effetto ordinare alla Regione Calabria di emettere provvedimento formale di concessione all'INPS di procedere all'immediata erogazione delle provvidenze economiche con ac-

credito delle somme non erogate con decorrenza febbraio 2001, oltre interessi sulle somme tardivamente corrisposte;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Belcastro Luigi contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10781 del 2 settembre 2002

CT n. 1888/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Bonaccio Serafina c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 maggio 2002, la sig.ra Bonaccio Serafina, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Fico, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) riconoscere e dichiarare la ricorrente in possesso dei requisiti e condizioni di legge per la concessione delle provvidenze a favore degli invalidi civili;

2) condannare l'INPS all'erogazione dell'assegno mensile di invalidità a favore della ricorrente oltre interessi legali e rivalutazione come per legge;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Bonaccio Serafina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10782 del 2 settembre 2002

CT n. 3160/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Borda Domenica c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 agosto 2002, la sig.ra Borda Domenica, rappresentata e difesa dall'avv. Cinzia Mosella, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida con necessità di accompagnamento;

2) per l'effetto riconoscere il diritto alla corresponsione in suo favore dei ratei maturati come per legge;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Borda Domenica contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10783 del 2 settembre 2002

CT n. 1884/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Camigliano Rodolfo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 maggio 2002, il sig. Camigliano Rodolfo, rappresentato e difeso dall'avv. Giu-

seppe Megna, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare che la capacità di lavoro del ricorrente era ed è ridotta, in modo permanente, in misura superiore al 74% con il riconoscimento del diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa in materia e con condanna in solido della Regione Calabria e dell'INPS all'erogazione come per legge;

2) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Camigliano Rodolfo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10784 del 2 settembre 2002

CT n. 3162/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Caputo Giovanni c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 agosto 2002, il sig. Caputo Giovanni, rappresentato e difeso dall'avv. Cinzia

Mosella, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che il ricorrente è invalido con necessità di accompagnamento;
- 2) per l'effetto riconoscerne il diritto alla corresponsione in suo favore dei ratei maturati come per legge;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Caputo Giovanni contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotone alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10785 del 2 settembre 2002

CT n. 1842/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Caruso Cataldo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliata esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 3 maggio 2002, il sig. Caruso Cataldo, rappresentato e difeso dagli avv.ti Salva-

tore Zito e Agostino Greco, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) dichiarare che il ricorrente è invalido con assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.....;
- 2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, previa costituzione dell'indennità di accompagnamento a costituire in favore del ricorrente il relativo assegno con decorrenza come per legge;
- 3) condannare gli Enti convenuti a corrispondere i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;
- 4) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Caruso Cataldo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotone alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10786 del 2 settembre 2002

CT n. 3161/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Ciccù Eleonora c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 agosto 2002, la sig.ra Ciccù Eleonora, rappresentata e difesa dall'avv. Cinzia Mosella, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida civile;
- 2) per l'effetto riconoscerne il diritto alla corresponsione in suo favore dei ratei maturati come per legge;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Ciccù Eleonora contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10787 del 2 settembre 2002

CT n. 2016/02 – Ricorso al Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Comunità Montana Alto Crotonese c/Frontera Giuseppe e nei confronti della Regione Calabria (Dipartimento Forestazione) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore con delega e domiciliazione esterna – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso per ingiunzione del 12/12/2001, il sig. Frontera Giuseppe chiedeva al Tribunale di Crotona, Sez. lavoro, il pagamento della somma di € 72,76 per interessi e rivalutazione monetaria a lui dovuti per tardiva corresponsione di crediti retributivi quale operaio idraulico forestale, dalla Comunità assunto a tempo determinato;

CHE con D.I. del 12/2/2002, il Tribunale di Crotona, G.L., ha ingiunto alla Comunità Montana Alto Crotonese di pagare in favore dell'istante la detta somma, nonché spese e competenze del procedimento monitorio;

CHE, a seguito di ciò, atto notificato in data 20 giugno 2002, la Comunità Montana Alto Crotonese, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Rossana Giovinazzi, ha proposto ricorso in opposizione al predetto decreto ingiuntivo, con contestuale chiamata in causa della Regione Calabria, davanti al Tribunale di Crotona – Sezione lavoro, al fine di chiedere che l'On.le Tribunale adito voglia:

- 1) in via principale dichiarare la carenza di legittimazione passiva della Comunità Montana; per l'effetto dichiarare che quest'ultima nulla deve all'opposto, con conseguente revoca del decreto ingiuntivo opposto;
- 2) condannare la Regione Calabria al pagamento della somma ingiunta;
- 3) condannare la Regione Calabria al pagamento di tutte le somme che la Comunità Montana dovesse rifondere o pagare in favore del Cerminara;
- 4) condannare la Regione Calabria al pagamento delle spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno costituirsi nel giudizio de quo, per opporsi alle pretese del ricorrente, ritenendole infondate in punto di fatto, oltre che in punto di diritto, anche in considerazione dell'evidente difetto di legittimazione passiva dell'Ente Regione. Pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere e tutelare i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della Comunità Montana Alto Crotonese, in persona del legale rappresentante pro tempore nei confronti della Regione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10788 del 2 settembre 2002

CT n. 2582/02 – Ricorso al Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Comunità Montana Alto Crotonese c/Cerminara Salvatore e nei confronti della Regione Calabria (Dipartimento Forestazione) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore con delega e domiciliazione esterna – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso per ingiunzione del 12/12/2001, il sig. Cerminara Salvatore chiedeva al Tribunale di Crotona, Sez. lavoro, il pagamento della somma di € 75,52 per interessi e rivalutazione monetaria a lui dovuti per tardiva corresponsione di crediti retributivi quale operaio idraulico forestale, dalla Comunità assunto a tempo determinato;

CHE con D.I. del n. 3/02 del 12/2/2002, il Tribunale di Crotona, G.L., ha ingiunto alla Comunità Montana Alto Crotonese di pagare in favore dell'istante la detta somma, nonché spese e competenze del procedimento monitorio;

CHE, a seguito di ciò, atto notificato in data 20 giugno 2002, la Comunità Montana Alto Crotonese, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Stefano Vona, ha proposto ricorso in opposizione al predetto decreto ingiuntivo, con contestuale chiamata in causa della Regione Calabria, davanti al Tribunale di Crotona – Sezione lavoro, al fine di chiedere che l'On.le Tribunale adito voglia:

1) in via principale che l'onere finanziario relativo è stato totalmente assunto dalla Regione Calabria e che questa ha provveduto ad accreditare le relative somme con notevole ritardo alla Comunità Montana; per l'effetto dichiarare che quest'ultima nulla deve all'opposto, con conseguente revoca del decreto ingiuntivo opposto;

2) condannare la Regione Calabria al pagamento della somma ingiunta;

3) condannare la Regione Calabria al pagamento di tutte le somme che la Comunità Montana dovesse rifondere o pagare in favore del Cerminara;

4) condannare la Regione Calabria al pagamento delle spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno costituirsi nel giudizio de quo, per opporsi alle pretese del ricorrente, ritenendole infondate in punto di fatto, oltre che in punto di diritto, anche in considerazione dell'evidente difetto di legittimazione passiva dell'Ente Regione. Pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere e tutelare i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della Comunità Montana Alto Crotonese, in persona del legale rappresentante pro tempore nei confronti della Regione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10789 del 2 settembre 2002

CT n. 2711/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – De Sando Nicolina + 3 c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 18 dicembre 2001, i sigg. De Sando Nicolina, Ferraiuolo Antonio, Ferraiuolo Maria e Ferraiuolo Rosetta, in qualità di eredi di Ferraiuolo Santo, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Cittadino, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare che il de cuius aveva diritto all'indennità di accompagnamento;

2) per l'effetto condannare le Amministrazioni convenute al pagamento in favore degli eredi della rate di indennità di accompagnamento maturate e non riscosse dal de cuius;

3) condannarle altresì al pagamento di spese, competenze ed onorari della causa, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta anche alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. De Sando Nicolina, Ferraiuolo Antonio, Ferraiuolo Maria e Ferraiuolo Rosetta, in qualità di eredi di Ferraiuolo Santo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10790 del 2 settembre 2002

CT n. 2015/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Di Vono Isabella c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 13 maggio 2002, la sig.ra Di Vono Isabella, rappresentata e difesa dall'avv. Mar-

cello Bombardiere, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida civile al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento fin dal 4/6/1990;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, alla liquidazione e corresponsione dei ratei di indennità di accompagnamento maturati nel periodo 4/6/1990 fino al 3/6/1996, oltre interessi legali e rivalutazione come per legge;

3) accertare e dichiarare che la ricorrente, a partire dalla stessa data di accertamento, non è collocabile al lavoro perché è di pregiudizio alla salute ed incolumità propria e dei compagni di lavoro;

4) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Di Vono Isabella contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10791 del 2 settembre 2002

CT n. 1394/02 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da Doria Ottavia c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 2 aprile 2002, la sig.ra Doria Ottavia, rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Gualtieri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria affinché l'adito Tribunale voglia:

1) disapplicare il provvedimento assunto dal Dirigente Generale del Dipartimento «Personale» della Regione Calabria n. 1704 del 23 ottobre 2001;

2) riconoscere il diritto del ricorrente a mantenere la posizione giuridica ed economica, acquisita per effetto del disposto inquadramento con deliberazione della Giunta Regionale n. 7670 del 20/12/1991;

3) riconoscere in ogni caso il diritto del ricorrente a mantenere il trattamento economico corrispostogli «per il periodo settembre 1991 – maggio 1995», durante il quale legittimamente ha svolto le mansioni della qualifica validamente posseduta;

4) con vittoria di spese e competenze del giudizio e distrazione in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte appaiono del tutto infondate, in quanto l'atto di cui si chiede la disapplicazione è atto dovuto e conseguente alla decisione del C.d.S. n. 2074/2001 che, peraltro, interviene quale decisione passata in cosa giudicata sulla medesima controversia; oltre che per la sussistenza di evidenti eccezioni di natura processuale (difetto di giurisdizione del giudice adito: Pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Doria Ottavia contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10792 del 2 settembre 2002

CT n. 1975/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Elia Teresa c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10 maggio 2002, la sig.ra Elia Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Lopez, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) riconoscere e dichiarare il diritto della ricorrente alla concessione dell'assegno mensile di invalidità;

2) per l'effetto condannare l'INPS all'erogazione dei ratei del beneficio maturati, oltre interessi al saldo;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Elia Teresa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotone alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10793 del 2 settembre 2002

CT n. 2478/01 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da Foresta Maria Rita c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 22 maggio 2002, la dott.ssa Foresta Maria Rita, rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzo Matacera, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria affinché l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare la nullità e l'illegittimità del provvedimento 14/4/2001, n. 1736/PDST, notificato alla ricorrente in data 14.4./2001, di conferimento di incarico a t.i. di continuità assistenziale N.P.F. per n. 24 ore settimanali presso la sede di Cardinale, giusta deliberazione di G.R. n. 2111/2000; quindi, accertare il diritto della ricorrente alla scelta degli incarichi di titolarità per le sedi di Continuità Assistenziale con priorità rispetto ai medici con minore punteggio in graduatoria;

2) condannare le Amministrazioni convenute (Regione e A.S.L. n. 7 di Catanzaro) al risarcimento dei danni, sia nel caso in cui il Giudice ritenga di non poter disporre l'annullamento del provvedimento di conferimento incarico, sino nel caso in cui lo stesso ritenga di poter procedere al detto annullamento;

3) con vittoria di spese e competenze del giudizio e distrazione in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte appaiono del tutto infondate, e che, pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della dott.ssa Foresta Maria Rita contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10794 del 2 settembre 2002

CT n. 1182/02 – Tribunale di Vibo Valentia – Sezione lavoro – Frascà Giuseppe c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 25 marzo 2002, rinotificato in data 2 maggio 2002, il sig. Frascà Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Domenico Sorace, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia, previa declaratoria incidentale di annullamento e disapplicazione del provvedimento del commissario ad acta del 17/10/2001,

1) statuisca l'inquadramento del ricorrente nella qualifica di istruttore direttivo (oggi istruttore direttivo didattico) e far tempo l'effettivo esercizio delle mansioni superiori (/1/3/1972), o comunque dalla data in cui le stesse vengano acclamate;

2) con diritto alle differenze retributive da pari data, ed interessi legali e rivalutazione monetaria;

3) con vittoria di spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in fatto ed in diritto, ritenuto anche l'evidente difetto di giurisdizione del giudice adito, e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi e non, emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Vibo Valentia, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Frascà Giuseppe contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Biagio Mazza, con studio in Vibo Valentia alla via Bellavista – cond. «Blue Garden».

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10795 del 2 settembre 2002

CT n. 1599/01 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Frisenda Anna c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 15 aprile 2002, la sig.ra Frisenda Anna, rappresentata e difesa dall'avv. Clementina Senatore, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida civile al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento;
- 2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, al pagamento dell'indennità di accompagnamento dalla data di domanda;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta anche alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Frisenda Anna contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10796 del 2 settembre 2002

CT n. 88/02 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da Frustaci Giuseppe c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto, notificato in data 23 gennaio 2002, il sig. Frustaci Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Stefania Caiazza, ha proposto ricorso davanti all'On.le Tribunale di Catanzaro, Sezione lavoro, al fine di ottenere che il Tribunale adito voglia:

- 1) accertare e dichiarare che il ricorrente ha diritto ad essere inquadrato nella I qualifica dirigenziale con corrispondente trattamento economico;
- 2) ordinare alla Regione Calabria di inquadrarlo nella I qualifica dirigenziale;
- 3) condannare la Regione Calabria al pagamento delle differenze retributive con decorrenza 1/1/1983, oltre interessi e rivalutazione monetaria;
- 4) in ogni caso, accertare e dichiarare che Frustaci Giuseppe, ex l.r. n. 14/91, ha diritto ad essere inquadrato nella q.f. di Dirigente IX livello, con corrispondente trattamento economico dall'1/1/1991;

5) ordinare la Regione Calabria al pagamento in favore del ricorrente delle differenze retributive con decorrenza 1/1/1991, oltre interessi e rivalutazione monetaria;

6) con vittoria di spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate sia per l'evidente difetto di giurisdizione del giudice adito, e/o decadenza sostanziale dell'azione; sia perché in ogni caso palesemente infondate in fatto ed in diritto, anche alla luce dell'ormai nota giurisprudenza sulla corretta applicazione della l.r. n. 14/91; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Frustaci Giuseppe contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10797 del 2 settembre 2002

CT n. 2709/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Gallo Raffaele c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 18 dicembre 2001, il sig. Gallo Raffaele, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Cittadino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accogliere il presente ricorso e per gli effetti dichiarare che parte ricorrente è invalida civile nella misura utile per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile di assistenza, con tutte le conseguenze di legge;

2) per l'effetto condannare le Amministrazioni convenute e l'INPS, in persona del suo l.r.p.t., in qualità di sostituto processuale e sostanziale ex art. 130 dlgs 112/98, con sentenza munita di clausola di provvisoria esecutorietà, al pagamento dell'assegno mensile di assistenza nella misura, modalità e decorrenza previste dalla legge inclusi i ratei già scaduti e computandosi gli interessi legali fino al saldo effettivo come per legge;

3) condannarli altresì al pagamento di spese, competenze ed onorari della causa, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta anche alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Gallo Raffaele contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10798 del 2 settembre 2002

CT n. 1892/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Gerardi Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 maggio 2002, il sig. Gerardi Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Agostino Greco, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare che il ricorrente ha diritto all'indennità di accompagnamento;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, previa costituzione della indennità di accompagnamento, a corrispondere in favore del ricorrente i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;

3) condannare gli Enti convenuti a corrispondere i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;

4) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Gerardi Giuseppe contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10799 del 2 settembre 2002

CT n. 3163/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Gigliotti Giuseppina c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 agosto 2002, la sig.ra Gigliotti Giuseppina, rappresentata e difesa dall'avv. Cinzia Mosella, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida con necessità di accompagnamento;
- 2) per l'effetto riconoscere il diritto alla corresponsione in suo favore dei ratei maturati come per legge;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Gigliotti Giuseppina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10800 del 2 settembre 2002

CT n. 1550/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Iannopoli Antonietta c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 11 aprile 2002, la sig.ra Iannopoli Antonietta, in qualità di erede di Iannopoli Rocco, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Concetta Guerra, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che il dante causa era invalido nella misura del 100% con diritto all'indennità di accompagnamento;
- 2) per l'effetto condannare l'INPS a corrispondere i ratei maturati e non riscossi oltre interessi legali;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si ap-

palesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Iannopoli Antonietta contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10801 del 2 settembre 2002

CT n. 1889/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Lepera Teresa c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 maggio 2002, la sig.ra Lepera Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Fico, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) riconoscere e dichiarare la ricorrente in possesso dei requisiti e condizioni di legge per la concessione dell'indennità di accompagnamento;

2) condannare l'INPS all'erogazione dell'indennità richiesta, oltre interessi legali e rivalutazione come per legge;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto

di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Lepera Teresa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10802 del 2 settembre 2002

CT n. 1891/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Liò Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 6 maggio 2002, il sig. Liò Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Agostino Greco, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) dichiarare che il ricorrente ha diritto alla pensione di invalidità con la relativa indennità di accompagnamento;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, previa costituzione della pensione di invalidità e dell'indennità di accompagnamento, a corrispondere in favore del ricorrente i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;

3) condannare gli Enti convenuti a corrispondere i relativi ratei maturati e maturandi con interessi e rivalutazione come per legge;

4) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Liò Giuseppe contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10803 del 2 settembre 2002

CT n. 1763/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Lombardo Aurora c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 26 aprile 2002, la sig.ra Lombardo Aurora, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Paletta, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accertare e dichiarare la sussistenza dei requisiti economici e sanitari in capo alla ricorrente per fruire della pensione di invalidità civile;

2) per l'effetto condannare gli Enti convenuti, alla concessione e pagamento delle provvidenze economiche assistenziali inerenti al riconosciuto stato di invalidità, oltre interessi legali e rivalutazione come per legge;

3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Lombardo Aurora contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10804 del 2 settembre 2002

CT n. 1395/02 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da Mancuso Gino c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 2 aprile 2002, il sig. Mancuso Gino, rappresentato e difeso dall'avv. Alfredo

Gualtieri, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale voglia:

1) disapplicare il provvedimento assunto dal Dirigente Generale del Dipartimento «Personale» della Regione Calabria n. 1701 del 23 ottobre 2001;

2) riconoscere il diritto del ricorrente a mantenere la posizione giuridica ed economica, acquisita per effetto del disposto inquadramento con deliberazione della Giunta Regionale n. 7617 del 20/12/1991;

3) riconoscere in ogni caso il diritto del ricorrente a mantenere il trattamento economico corrispostogli «per il periodo settembre 1991 - maggio 1995», durante il quale legittimamente ha svolto le mansioni della qualifica validamente posseduta;

4) con vittoria di spese e competenze del giudizio e distrazione in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte appaiono del tutto infondate, in quanto l'atto di cui si chiede la disapplicazione è atto dovuto e conseguente alla decisione del C.d.S. n. 2074/2001 che, peraltro, interviene quale decisione passata in cosa giudicata sulla medesima controversia; oltre che per la sussistenza di evidenti eccezioni di natura processuale (difetto di giurisdizione del giudice adito). Pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Mancuso Gino contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10805 del 2 settembre 2002

CT n. 2706/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Mercuri Rosa c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Sanità) con delega e domiciliazione esterna – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 18 dicembre 2001, la sig.ra Mercuri Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. An-

tonio Cittadino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, affinché l'adito Tribunale voglia accogliere le seguenti conclusioni:

1) dichiarare che la ricorrente si trova nelle condizioni sanitarie di legge per il sorgere del diritto all'assegno mensile di assistenza;

2) condannare le Amministrazioni convenute all'erogazione dell'assegno mensile di assistenza nella misura prevista dalla legge, inclusi i ratei scaduti e computandosi gli interessi legali come per legge;

3) condannarle altresì al pagamento di spese, competenze ed onorari di lite, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Mercuri Rosa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10806 del 2 settembre 2002

CT n. 1827/02 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Ricorso proposto da Pesce Pasquale c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 2 maggio 2002, il sig. Pesce Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Do-

menico Pitingolo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale voglia:

1) disporre l'inquadramento del ricorrente, dipendente della Regione Calabria in forza al C.R.F.P. di Crotone, nel livello superiore (VI - Cat. C/3), nel rispetto del vigente contratto di categoria, a far data dall'1/3/1994;

2) per l'effetto, condannare la Regione Calabria al pagamento della somma di € 13.658,58 avendo il ricorrente percepito una somma inferiore a quella prevista dal vigente CCNL, scaturente dal mancato inquadramento in organico, non corrispondente alle effettive mansioni espletate;

3) con vittoria di spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte appaiono del tutto infondate, sia per la sussistenza di evidenti eccezioni di natura processuale (difetto di giurisdizione del giudice adito ed incompetenza territoriale), sia perché il CCNL di riferimento non può essere applicato retroattivamente, ovvero sin dalla data del 1/3/1994, come il ricorrente chiede. Pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Pesce Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10807 del 2 settembre 2002

CT n. 2055/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Piraino Nicola c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 29 ottobre 2001, il sig. Piraino Nicola, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio

Cittadino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) accogliere il presente ricorso e per gli effetti dichiarare che parte ricorrente è invalida civile nella misura utile per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile di assistenza, con tutte le conseguenze di legge;

2) per l'effetto condannare le Amministrazioni convenute e l'INPS, in persona del suo l.r.p.t., in qualità di sostituto processuale e sostanziale ex art. 130 dlgs 112/98, con sentenza munita di clausola di provvisoria esecutorietà, al pagamento dell'assegno mensile di assistenza nella misura, modalità e decorrenza previste dalla legge, inclusi i ratei già scaduti e computandosi gli interessi legali fino al saldo effettivo come per legge;

3) condannarli altresì al pagamento di spese, competenze ed onorari della causa, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta anche alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Piraino Nicola contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10808 del 2 settembre 2002

CT n. 1654/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Rotondo Elisa c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 19 aprile 2002, la sig.ra Rotondo Elisa, rappresentata e difesa dall'avv. Rosa Novello, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che la ricorrente è affetta da patologie tali da ridurre la capacità lavorativa in misura pari o superiore al 74%;
- 2) per l'effetto dichiarare che la ricorrente ha diritto di godere dell'assegno mensile di inabilità con decorrenza come per legge;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Rotondo Elisa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10809 del 2 settembre 2002

CT n. 1549/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Sitra Maria c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 11 aprile 2002, la sig.ra Sitra Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Concetta Guerra, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che la ricorrente è invalida nella misura del 100% con diritto all'indennità di accompagnamento;
- 2) per l'effetto condannare l'INPS a corrispondere i ratei maturati e non riscossi oltre interessi legali;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sitra Maria contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10810 del 2 settembre 2002

CT n. 2705/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Tortora Annunziata c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Sanità) con delega e domiciliazione esterna – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 18 dicembre 2001, la sig.ra Tortora Annunziata, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Cittadino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, affinché l'adito Tribunale voglia accogliere le seguenti conclusioni:

- 1) dichiarare che la ricorrente si trova nelle condizioni sanitarie di legge per il sorgere del diritto all'indennità di accompagnamento;
- 2) condannare le Amministrazioni convenute all'erogazione dell'indennità di accompagnamento, nella misura prevista dalla legge, inclusi i ratei scaduti e computandosi gli interessi legali come per legge;
- 3) condannarle altresì al pagamento di spese e competenze ed onorari di lite, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Tortora Annunziata contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10811 del 2 settembre 2002

CT n. 2850/01 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Vilella Giovanni c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 31 dicembre 2001, il sig. Vilella Giovanni, in qualità di procuratore generale della sig.ra Mercurio Rosaria, rappresentato e difeso dall'avv. Bruno Gusmano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) accertare e dichiarare che parte ricorrente ha diritto, nella qualità, al pagamento – a titolo di indennità di accompagnamento ed interessi legali – della somma di L. 7.791.160 in conseguenza dell'intervenuto riconoscimento della necessità di assistenza continua della propria moglie per il periodo 1/5/95-31/12/95;

- 2) per l'effetto condannare le Amministrazioni convenute e l'INPS, in persona del suo l.r.p.t., al pagamento della suddetta somma e con ulteriori interessi legali dall'1/11/2001 fino al soddisfo;

- 3) condannarli altresì al pagamento di spese, competenze ed onorari della causa, con distrazione ex art. 93 c.p.c.;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta anche alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Vilella Giovanni, in qualità di procuratore generale della sig.ra Mercurio Rosaria contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme alla via Carducci n. 55.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10812 del 2 settembre 2002

CT n. 1981/02 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Sinopoli Vittoria c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10 maggio 2002, la sig.ra Sinopoli Vittoria, rappresentata e difesa dall'avv. Roberto Elia, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotona, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

- 1) riconoscere e dichiarare la ricorrente invalida con riduzione permanente della capacità lavorativa in misura superiore al 74%;
- 2) condannare la Regione Calabria alla corresponsione in favore della ricorrente del trattamento economico di legge con decorrenza dalla data della domanda amministrativa;
- 3) con vittoria di spese e competenze da distrarsi in favore del Procuratore costituito;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti in quanto vi sono fondati motivi di ritenere il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; appare inoltre opportuno constatare mediante idoneo accertamento l'effettività delle condizioni fisiche pregresse, atte a fondare la domanda; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sinopoli Vittoria contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10813 del 2 settembre 2002

CT nn. 2100,01,02,03/97 – Consiglio di Stato: Regione Calabria c/Zarà ed altri – Determinazione di proposizione istanza di sospensione sentenze appellate – Conferma conferimento incarico al Dirigente dell'Avvocatura con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con propri decreti l'Ente si è determinato ad appellare avanti il Consiglio di Stato le sentenze nn. 1291, 1296, 1297 e 1298 del 2001, con le quali il TAR di RC ha accolto le domande spiegate da Zarà Maria, Strati Domenico, Leone Maria Pia e Vitello Alida nei confronti della Regione, appelli pendenti ai nn. 1468, 2608, 2609, 2611/02;

CONSIDERATO che in data 10/8/2002 gli appellati hanno notificato istanza di esecuzione ex artt. 21 bis e 33 L. 1034/71, e che pertanto si appalesa la necessità di proporre istanza di sospensione dell'esecutività delle sentenze impugnate ex art. 33 L. 1034/71, per resistere alle pretese degli appellati ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre, quale incidente relativo agli appelli sopra indicati avanti al Consiglio di Stato, con sede in Roma, istanza di sospensione dell'esecutività delle sentenze appellate, per resistere alle pretese degli appellati contro la Regione Calabria;

— di confermare a tal fine la nomina quale procuratore e difensore della Regione Calabria del Dirigente dell'Avvocatura regionale, avv. Giovanni Montera, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario dell'avv. Daniela Maurelli, con studio in Roma, Lungotevere dei Mellini n. 10.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10814 del 2 settembre 2002

CT n. 3258/2002 – Ricorso al TAR di Catanzaro dalla Santorolii S.n.c. di Santoro Gabriele & C., avverso il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 – Agricoltura, n. 6999 del 10/6/2002 – Determinazione di resistere in giudizio e nomina dei difensori – Conferimento dell'incarico agli avv. Enrico Ventrice e Giuseppina Maletta.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 19/8/2002, la Santorolii S.n.c. di Santoro Gabriele & C. ha proposto ricorso avverso il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 9 – Agricoltura, n. 6999 del 10/6/2002;

RITENUTO CHE il ricorso non appare fondato;

EVIDENZIATO l'interesse a costituirsi in giudizio per opporsi al ricorso e difendere l'operato dell'amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi in giudizio nel procedimento instaurato dalla Santorolii S.n.c. di Santoro Gabriele & C. avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro per resistere al ricorso;

— di nominare procuratori e difensori della Regione Calabria, nel predetto procedimento, l'avv. Enrico Ventrice e l'avv. Giuseppina Maletta, con poteri disgiunti.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10815 del 2 settembre 2002

CT n. 3192/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – Francesco Biondino c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 5 agosto 2002, Biondino Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Leonetti, ha adito il Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e annullare il provvedimento di revoca del trattamento economico di invalidità civile/assegno mensile e dichiarare il diritto del ricorrente a percepire la provvidenza economica revocata come per legge e a veder ripristinato il relativo pagamento dal 18/6/2001;

— condannare l'INPS, il Ministero del Tesoro e la Regione Calabria al pagamento dei ratei maturati e non corrisposti per effetto della revoca oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data della revoca 18/6/2001;

— con condanna alle spese competenze ed onorari di lite con distrazione;

CHE il giudice fissava la comparizione delle parti l'udienza del 3 ottobre 2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Francesco Biondino contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Carmela Pupo, con studio in Lauropoli di Cassano (CS) alla via Catania n. 7, alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10816 del 2 settembre 2002

CT n. 3262/02 – Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro – Ricorso ex art. 700 c.p.c. Antonio Aiello c/Regione Calabria (Organizzazione e Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso ex art. 700 c.p.c. notificato il 21/8/2002, Antonio Aiello adiva il Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro – per sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— Volere ordinare l'immediata revoca del decreto n. 7456 del 17/6/2002 pubblicato su B.U.R. Calabria n. 13 del 16/7/2002 supplemento straordinario n. 2 del 23/7/2002 a firma del Dirigente Dott. Francesco Cupido e del Decreto n. 9030 del 17/7/2002 prot. n. 16890 del Dirigente Generale Dip. Organizzazione e Personale della Regione Calabria Assessorato al Personale avv. Beniamino Giugni e/o comunque l'immediata sospensione dell'efficacia degli stessi;

— altresì condannare la Regione Calabria al risarcimento di tutti i danni materiali, morali ed esistenziali da determinarsi anche in via equitativa;

— con condanna di spese e competenze di lite da distrarre;

CHE il giudice fissava l'udienza per il 20 settembre 2002;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del sig. Antonio Aiello nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1(CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10817 del 2 settembre 2002

CT n. 3075/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Castrovillari – Emanuele Fortino c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 26/6/2001 Fortino Emanuele, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Donnici, citava in giudizio dinanzi al Tribunale di Castrovillari la Nuova Tirrena Assicurazioni s.p.a.; la Sig.ra Carmela Greco e il sig. Aurelio Fortino, per sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— Provvedere all'assegnazione della somma ai sensi del primo comma dell'art. 24 l.990/69 nei limiti dei 4/5 della presumibile entità del risarcimento dei danni subiti dall'attore, in quanto lo stesso si trova in stato di bisogno derivante dal sinistro occorsogli e nel merito dichiarare che il sinistro si è verificato per fatto e colpa dei convenuti e per l'effetto condannare gli stessi al risarcimento dei danni subiti da Emanuele Fortino, riconoscendo allo stesso la complessiva somma di € 160.864,96 oltre alla quantificazione del danno per l'intervento chirurgico subito, del danno estetico, del danno patrimoniale e del danno lavorativo, o quella che verrà determinata e quantificata nel corso del giudizio o quella maggiore somma che sarà ritenuta di giustizia nonché interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data del sinistro e sino all'effettivo soddisfo;

— con vittoria di spese e competenze di lite che seguono la soccombenza e da distrarre ex art. 93 c.p.c.;

CHE all'udienza del 15/5/2002 il G.I. si riservava la decisione della chiamata di terzo in causa; lo stesso G.I., con ordinanza resa fuori udienza, autorizzava la chiamata in causa della Regione Calabria;

CHE la Regione Calabria veniva citata con atto notificato il 25/7/2002 per l'udienza del 14/11/2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante il difetto di legittimazione passiva dell'amministrazione regionale e, nel merito difettando i presupposti per il riconoscimento dei benefici richiesti, e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Castrovillari, per resistere alle pretese del sig. Fortino Emanuele contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Pupo, con studio in Lauropoli di Cassano (CS) alla via Catania, 7, alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10818 del 2 settembre 2002

CT n. 1438/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – Giuseppe De Luca c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 3/9/2001, Giuseppe De Luca, rappresentato e difeso dall'avv. Luciano Toretti ha adito il Tribunale Civile di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e per l'effetto dichiarare che il ricorrente ha diritto ad ottenere la rivalutazione monetaria e gli interessi su ogni singolo rateo dalla maturazione al soddisfo;

— condannare gli enti convenuti al pagamento degli interessi e rivalutazione sui ratei di pensione erogati a titolo di inv. civ. totale oltre ulteriori accessori fino all'effettivo saldo;

— condannare infine gli enti resistenti alle spese, competenze ed onorari di lite con distrazione;

CHE il giudice fissava l'udienza per la comparizione per il 23/10/2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Giuseppe De Luca contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Carmela Pupo, con studio in Lauropoli di Cassano (CS) alla via Catania n. 7, alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10819 del 2 settembre 2002

CT n. 2482/2002 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – Luana Carelli c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato il 4/6/2002, Luana Carelli, rappresentata e difesa dall'avv. Mario Rotondo ha adito il Tribunale Civile di Rossano – Sez. lavoro e previdenza – per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

— accogliere la domanda e per l'effetto dichiarare che il ricorrente ha diritto al riconoscimento dell'invalidità civile con quantificazione della relativa percentuale di invalidità;

— condannare l'INPS al pagamento dei ratei maturati e maturandi dalla data della domanda oltre accessori su ogni singolo rateo dal 120° giorno al soddisfo condannare infine gli enti resistenti alle spese, competenze ed onorari di lite con distrazione;

CHE il giudice fissava l'udienza per la comparizione per il 29/10/2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese di Luana Carelli contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Maria Carmela Pupo, con studio in Lauropoli di Cassano (CS) alla via Catania n. 7, alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10820 del 2 settembre 2002

CT n. 242/2002 – Tribunale di Catanzaro – Atto di pignoramento presso terzi: Catania Domenico c/Regione Calabria – Determinazione di opposizione e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Domenico Gullo (Dipartimento del Personale).

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 28 agosto 2002, il sig. Catania Domenico, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza di € 70.000,00 in forza di atto di precetto del 5-10/6/2002, per l'importo di € 43.382,89 e D.I. n. 180/01 del Tribunale di Vibo Valentia – G.d.L.;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dal sig. Catania Domenico è illegittima, anche in quanto è stata iniziata in violazione dell'art. 14 del D.L. n. 669/96, poiché non preceduta dalla notifica del titolo, costituito dal predetto D.I., in forma esecutiva e per somme, erroneamente calcolate, e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di parte ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a resistere alle pretese del creditore precedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi dinanzi al Tribunale di Catanzaro G.E., nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione iniziata dal sig. Catania Domenico contro la Regione Calabria, chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 2 agosto 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10821 del 2 settembre 2002

CT n. 2654/2001 – Ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli – sigg.ri D'Agostino e Marafioti c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Alessandro Gaeta.

IL DIRIGENTE GENERALE

1. PREMESSO CHE con atto notificato in data 12 luglio 2002, i coniugi D'Agostino e Marafioti, rappresentati e difesi dall'avv. Carmela Germanò, ha citato per l'udienza del 31 ottobre 2002, dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli la Regione Calabria, al fine di ottenere l'accoglimento delle seguenti conclusioni:

— accertare e dichiarare la totale responsabilità dell'Ente Regione Calabria, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., in relazione ai danni subiti dai coniugi D'Agostino e Marafioti a causa dell'evento alluvionale accaduto in data 10 settembre 2000;

— condannare la Regione Calabria al risarcimento dei danni subiti dagli odierni ricorrenti e quantificati, sin d'ora, in lire 79.737.910 o nella maggiore o minore somma risultante in corso di causa, sulla base dei documenti prodotti e dei mezzi istruttori richiesti;

— condannare, inoltre, l'Ente convenuto al risarcimento dei danni da liquidarsi in via equitativa in relazione ai beni non più in possesso dell'attore ed indicati nella relazione peritale ai punti all. 4.19, 4.20, 4.22, 4.23, 4.24, 4.25, 4.26.4, 4.26.5 e 4.26 rif. foto 47 nonché tutte le derrate alimentari descritte nel ricorso;

— condannare l'Ente convenuto al pagamento di spese e competenze di giudizio;

2. CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi in argomento per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

3. RITENUTO di dover far ricorso alla nomina di un avvocato appartenente al libero Foro, attesa la non integrale copertura del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, nonché l'in-

gente carico di lavoro ripartito tra gli avvocati attualmente in servizio, impegnati a gestire oltre alle cause di nuovo impianto, quelle nelle quali sono subentrati in sostituzione di avvocati non più facenti parte dell'Avvocatura;

4.

VISTO il decreto n. 324 in data 30 marzo 2000 con il quale sono stati approvati i criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;

5. DI DARE ATTO che l'incarico che viene conferito sarà regolamentato nei modi e nei termini di cui al disciplinare d'oneri disposto col predetto decreto n. 324/00;

6. EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

7. VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

8. VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, per resistere alle pretese dei sigg.ri D'Agostino e Marafioti contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Alessandro Gaeta con studio in Belvedere Marittimo, eleggendo domicilio c/o lo studio dell'avv. Salvatore Cristiano centro dir.le Isola G.7 Napoli;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e termini di cui al D.D.G. n. 324/2000.

Catanzaro, lì 2 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10892 del 3 settembre 2002

CT n. 242/2002 – Tribunale di Vibo Valentia Giudice del lavoro – D.I. n. 180/01 – Determinazione di opposizione e nomina di difensore – Conferimento incarico agli avv.ti Enrico Ventrice e Domenico Gullo (Dipartimento del Personale).

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE su istanza del sig. Catania Domenico, il Tribunale di Vibo Valentia – Sez. lavoro ha emesso, il giorno 18/12/2001, con il quale si ingiunge alla Regione Calabria il pagamento della somma di «.....lire 13.005.054 (euro 6.716,55) oltre interessi legali e rivalutazione monetaria sino all'effettivo soddisfo.....» in dipendenza di protesi emolumenti relativi al

periodo pre-ruolo, oltre interessi, rivalutazione e spese del procedimento distratte in favore del procuratore antistatario, avv. Antonio Rania;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate, anche in ordine a possibili profili di difetto di giurisdizione decadenza, prescrizione dei crediti vantati ed erroneo calcolo dei medesimi e che pertanto, si appalesa la necessità di proporre opposizione per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO, altresì, che il detto decreto appare irrualmente notificato, sicchè ricorrono i presupposti per proporre impugnazione ai sensi dell'art. 650 c.p.c.;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione ad opporsi al D.I. de quo;

RITENUTA l'opportunità di affiancare un procuratore solo domiciliatario e delegato ai difensori dell'Avvocatura;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di proporre opposizione, avverso il D.I. di cui in premessa, avanti al Tribunale di Vibo Valentia Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Catania Domenico;

— di nominare difensori della Regione Calabria gli avv.ti Enrico Ventrice e Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale, nonché procuratore domiciliatario e delegato, l'avv. Ettore Troielli del foro di Vibo Valentia.

Catanzaro, lì 3 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10893 del 3 settembre 2002

CT n. 3280/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Ricorso – Eurocal. Form. Società Cooperativa a.r.l. + 2 c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il ricorso pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/8/2002 con il quale la Società Cooperativa a.r.l. Eurocal. Form., in persona del legale rappresentante pro tempore sig. Romio Alfonso Fernando; l'Associazione no-profit, l'Ulisse, in persona del legale rappresentante pro tempore sig.

Giannetti Riccardo; il Consorzio Form.@.re., in persona del legale rappresentante pro tempore sig. Gaetano Maria Teresa, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Pietro Colicchia, hanno proposto ricorso al TAR – Sezione staccata di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria, al fine di ottenere l'annullamento – previa sospensione – del DDG del Dipartimento n. 12 «Formazione professionale e politiche del lavoro» n. 3286 del 28 marzo 2002 e avente ad oggetto «Progetti speciali sperimentali, P.O.R. Calabria 2000/2006 – Asse III Risorse Umane, annualità 2000/2001 – Approvazione esiti bando pubblico-graduatorie aggiudicatari» e del decreto n. 7081 dell'11 giugno 2002 del medesimo Dirigente avente ad oggetto «P.O.R Calabria 2000/2006 – Asse III Risorse Umane, annualità 2000/2001 – Progetti speciali sperimentali, Decreti dirigenziali n. 3286 del 28/3/2002 e n. 3934 dell'11/4/2002 – Approvazione esiti opposizioni», nonché di tutti gli atti presupposti, collegati o comunque connessi e consequenziali;

RILEVATO che il ricorso appare «prima facie» infondato in fatto ed in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al TAR – sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso promosso dalla Società Cooperativa a.r.l. Eurocal. Form., dall'Associazione no-profit, l'Ulisse e del Consorzio Form.@.re., in persona dei rispettivi legali rappresentanti;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 3 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10898 del 4 settembre 2002

CT n. 1950/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Mallamaci Giovanna c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 9/5/2002 con il quale la sig.ra Mallamaci Gio-

vanna, rappresentata e difesa dall'avv. Marco Curatola, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Mallamaci Giovanna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10899 del 4 settembre 2002

CT n. 1958/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Franzè Anna c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 9/5/2002 con il quale la sig.ra Franzè Anna, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso

al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Franzè Anna;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10900 del 4 settembre 2002

CT n. 2804/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Metlika Noris c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/7/02 con il quale la sig.ra Metlika Noris, rappresentata e difesa dall'avv. Bari Vincenzo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Metlika Noris;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10901 del 4 settembre 2002

CT n. 1865/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Condò Rocco c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/02 con il quale il sig. Condò Rocco, rappresentato e difeso dall'avv. Luigi Bulzomi, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Condò Rocco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10902 del 4 settembre 2002

CT n. 2038/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Lombardo Domenico c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 13/5/02 con il quale il sig. Lombardo Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo Bari, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Cal. in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Lombardo Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10903 del 4 settembre 2002

CT n. 1138/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Franco Carmelo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/3/02 con il quale il sig. Franco Carmelo, rappresentato e difeso dagli avv.ti Anna Gloria Palamara e Marco Palamara, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Cal., in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Franco Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10904 del 4 settembre 2002

CT n. 2352/02 – Tribunale Civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Gimondo Domenico c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/6/02 con il quale il sig. Gimondo Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Santo Elisabetta, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Gimondo Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10905 del 4 settembre 2002

CT n. 1019/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Alampi Francesco c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/3/02 con il quale il sig. Alampi Francesco n.q. di tutore del sig. Alampi Demetrio, rappresentato e difeso dall'avv. Virgilio Tomasello, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento del sig. Alampi Demetrio;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Alampi Francesco n.q. di tutore del sig. Alampi Demetrio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10906 del 4 settembre 2002

CT n. 1014/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Surace Antonio c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 14/3/02 con il quale il sig. Surace Antonio, rappresentato e difeso dall'avv. Crispo Letterio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Surace Antonio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10907 del 4 settembre 2002

CT n. 1936/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Luppino Maria Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/5/02 con il quale la sig.ra Luppino Maria Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Calarco Gregorio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Luppino Maria Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10908 del 4 settembre 2002

CT n. 2258/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sofo Maria Eufemia c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/5/02 con il quale la sig.ra Sofo Maria Eufemia, rappresentata e difesa dall'avv. Tripodi Domenico, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Sofo Maria Eufemia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10909 del 4 settembre 2002

CT n. 1860/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ianni Rosario c/Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/02 con il quale il sig. Ianni Rosario, rappresentato e difeso dall'avv. Borgese Carmen, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'assegno d'invalidità civile dalla data di presentazione della domanda amministrativa;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Ianni Rosario;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10910 del 4 settembre 2002

CT n. 1857/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ianni Rosario c/Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/02 con il quale il sig. Ianni Rosario, rappresentato e difeso dall'avv. Borgese Carmen, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero degli Interni, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Ianni Rosario;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10911 del 4 settembre 2002

CT n. 1960/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Praticò Carmelo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/5/02 con il quale il sig. Praticò Carmelo, rappresentato e difeso dall'avv. Pizzuto Sabina, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Praticò Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10912 del 4 settembre 2002

CT n. 1854/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Taverna Antonino c/Ministero del Tesoro, Commissione Medica Periferica per le Pensioni di Guerra, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/02 con il quale il sig. Taverna Antonino, rap-

presentato e difeso dall'avv. Monea Rita, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Commissione Medica Periferica per le Pensioni di Guerra, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Taverna Antonino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10913 del 4 settembre 2002

CT n. 2109/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Larosa Francesco Salvatore c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/5/02 con il quale il sig. Larosa Francesco Salvatore, rappresentato e difeso dall'avv. Mamone Francesco, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giu-

dice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Larosa Francesco Salvatore;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10914 del 4 settembre 2002

CT n. 2262/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Amaro Maria c/INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/5/02 con il quale la sig.ra Amaro Maria, rappresentata e difesa dagli avv.ti Varone Giulio e Griolo Stefano, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Amaro Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10915 del 4 settembre 2002

CT n. 1938/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Tiani Domenico + altri c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/5/02 con il quale i sigg. Tiani Domenico, Tiani Vincenzo, Tiani Rosa, Tiani Caterina, Tiani Pietro, n.q. di eredi della sig.ra Cammarere Maria, rappresentati e difesi dall'avv. Tripodi Domenico, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento della sig.ra Cammarere Maria;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese dei sigg. Tiani Domenico, Tiani Vincenzo, Tiani Rosa, Tiani Caterina, Tiani Pietro, n.q. di eredi della sig.ra Cammarere Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10916 del 4 settembre 2002

CT n. 2150/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Del Fiesco Isabella c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/5/02 con il quale la sig.ra Del Fiesco Isabella, rappresentata e difesa dall'avv. Pellegrino Pasquale, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Del Fiesco Isabella;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10917 del 4 settembre 2002

CT n. 358/00 – Sentenza n. 2/2002 del Tribunale di Cosenza emessa nella controversia Lucio Sconza c/Regione Calabria – Impugnazione dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro – Incarico professionale agli avv.ti C. Guarnieri e F. Scalzi.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 7 marzo 2000 l'avv. Lucio Sconza, già Direttore Generale dell'A.S.L. di Cosenza, rappresentato e difeso da se stesso e dall'avv. Amedeo Moretti ha proposto ricorso al Giudice del lavoro presso il Tribunale di Cosenza contro la Regione Calabria e l'Azienda Sanitaria n. 4 di Cosenza, per la «dichiarazione di illegittimità della delibera della G.R. n. 1532 del 26 maggio 1999, con la quale veniva autorizzato il Presidente della G.R. ha dichiarare la decadenza del ricorrente dalla carica di Direttore Generale dell'A.S.L. n. 4 di Cosenza ed a risolvere il contratto di lavoro, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 27/5/99, con cui lo stesso veniva dichiarato decaduto, e la disapplicazione e/o la caducazione e/o la dichiarazione di non eseguibilità dei provvedi-

menti stessi, con conseguente condanna della Regione Calabria, al risarcimento dei danni derivanti dalla privazione delle funzioni di Direttore Generale della predetta A.S.L. n. 4, da liquidarsi in misura non inferiore al corrispettivo previsto dal contratto di lavoro stipulato in data 22/11/96 e per tutto il periodo di durata del rapporto per come disciplinato dal contratto medesimo, oltre interessi, rivalutazione monetaria e spese e competenze di giudizio»;

CHE con DDG n. 264 del 17 marzo 2000 veniva conferito incarico di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio in argomento agli avvocati Carlo Guarnieri e Francesco Scalzi;

CHE con sentenza n. 2/2002 l'adito Tribunale di Cosenza accoglieva le pretese del ricorrente, avv. Lucio Sconza, contro la Regione Calabria;

CHE avverso la sentenza di cui al punto precedente, i predetti avvocati Guarnieri e Scalzi, in forza di procura alle liti rilasciata del Presidente della G.R., dr. Giuseppe Chiaravallotti, proponevano appello dinanzi alla Corte di Appello di Catanzaro;

CHE occorre ratificare l'attività professionale posta in essere dai citati avvocati conferendo loro in maniera formale l'incarico professionale di appellare la sentenza del Tribunale di Cosenza – Sez. lav. – n. 2/2002;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO il decreto n. 324 in data 30 marzo 2000 con il quale sono stati approvati i criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;

DI DARE ATTO che l'incarico che viene conferito sarà regolamentato nei modi e termini di cui al disciplinare d'oneri disposto col predetto decreto n. 324/00;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di ratificare l'attività professionale posta in essere dagli avvocati C. Guarnieri e F. Scalzi a tutela degli interessi regionali nel giudizio di cui in premessa, attività concretizzata nella proposta impugnazione della sentenza n. 2/2002 del Tribunale di Cosenza – Sez. lav.;

— di affidare ai predetti professionisti l'incarico nei modi e termini di cui al D.D.G. n. 324/2000.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n.10918 del 4 settembre 2002

CT n. 2157/00 – Tribunale Crotona – Sezione civile – Sentenza del Giudice di Pace di Petilia Policastro -- Statti Nicola c/Regione Calabria – Determinazione di proporre appello e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di citazione notificato in data 19/12/2000, il sig. Statti Nicola rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Caputo, ha convenuto in giudizio la Regione Calabria per sentirla condannare al pagamento in suo favore della somma di L. 2.140.000, a titolo di risarcimento danni causati da lupi, oltre interessi dalla data dell'evento al soddisfo, nonché al pagamento di spese e competenze del giudizio;

CHE con sentenza n. 63/2001 emessa il 20/6/2001, pubblicata in data 30/8/2001 e notificata, ma solo alla parte personalmente, in data 19/3/2002, il Giudice di Pace di Petilia Policastro accoglieva la domanda e, per l'effetto, condannava la Regione Calabria, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento della somma di L. 2.140.000, oltre interessi legali dal dì della richiesta all'effettivo soddisfo; nonché al pagamento delle spese processuali in favore dell'attore, liquidate in complessive L. 960.000, oltre IVA CPA e contr. fort. 10% da distrarre in favore del procuratore costituito. Sentenza esecutiva ex legge;

CONSIDERATO che le motivazioni addotte nella succitata sentenza non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di impugnare la sentenza del predetto Giudice di pace, per resistere alle pretese dell'appellato, ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre appello avverso le sentenze del Giudice di Pace di Petilia Policastro, meglio descritta in premessa, nella causa promossa da Statti Nicola contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10919 del 4 settembre 2002

CT n. 217, 218 e 219/02 – Corte d'Appello di Catanzaro – Appello della Regione Calabria avverso la sentenza n. 1145/02 resa dal Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Viola Serafina c/Regione Calabria – Determinazione di proporre appello e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso depositato il 2/1/2002, la sig. Viola Serafina, rappresentata e difesa dagli avv.ti Salvatore Zito ed Agostino Greco, conveniva in giudizio la Regione Calabria + altri affinché ciascuno secondo le proprie competenze, gli Enti convenuti venissero condannati alla corresponsione, in proprio favore, dell'indennità di accompagnamento dalla data della domanda amministrativa, con i relativi interessi di legge e vittoria di spese;

CHE con sentenza n. 1145/02 Reg. Sent., del 15/5/2002, depositata in pari data e notificata, ma non al Procuratore costituito, il 6/6/2002, il Tribunale Civile di Crotona – Sezione lavoro, previo rigetto dell'eccezione di difetto di legittimazione passiva sollevata dalla Regione Calabria,

1) condannava gli Enti convenuti al pagamento in favore della ricorrente dell'indennità di accompagnamento a decorrere dall'1/10/1998, oltre interessi legali dal 121° giorno successivo alla data di presentazione della domanda (18/9/98) sino al soddisfo;

2) condannava la Regione Calabria alla rifusione, in favore di controparte, delle spese di lite, liquidate in complessive € 517,00, oltre IVA e CPA come per legge;

CHE la Regione Calabria ha interesse a proporre appello avverso la predetta sentenza del Tribunale di Crotona, sezione lavoro, in quanto palesemente ingiuste sia per ciò che concerne l'an, sia per ciò che concerne il *quantum*, ritenuto che la motivazione è fondata sull'interpretazione, peraltro dubbia, dell'art. 130 del d.lgs. 112/98, senza tener conto in alcun modo che la legittimazione passiva della Regione Calabria viene esclusa dal disposto normativo di cui alla L.R. n. 20/2001;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre appello avverso la sentenza n. 1145/02 Reg. Sent., resa dal Tribunale civile di Crotona, sez. lavoro;

— di nominare a tal fine procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10920 del 4 settembre 2002

CT n. 3177/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Iachino Michele c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/8/02 con il quale il sig. Iachino Michele, difeso dagli avv.ti Enzo Dicembre e Vincenzo Nobile, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Iachino Michele;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10921 del 4 settembre 2002

CT n. 3209/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Ferraro Salvatore c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 3/8/2002 il quale il sig. Ferraro Salvatore, difeso dagli avv.ti Maria e Patrizia Costa, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere i benefici previsti dalla legge n. 104/92;

RILEVATO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Ferraro Salvatore;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10922 del 4 settembre 2002

CT n. 3255/02 – Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Siviglia Angela c/Commissione Medica di verifica, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale la sig.ra Siviglia Angela, difesa dall'avv. Vittoria Denaro, ha proposto ricorso al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Commissione Medica di Verifica, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

- 1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Palmi – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Siviglia Angela;
- 2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;
- 3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10923 del 4 settembre 2002

CT n. 3217/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Gioffrè Giuseppina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 12/8/02 con il quale la sig.ra Gioffrè Giuseppina,

difesa dall'avv. Domenico Ruggiero, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

- 1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Gioffrè Giuseppina;
- 2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;
- 3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 4 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10972 del 6 settembre 2002

CT n. 3122/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ambesi Sandra c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale la sig.ra Ambesi Sandra, n.q. di erede della sig.ra Celea Giuseppa, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del

Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento della sig.ra Celea Giuseppa;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro -- per resistere alle pretese della sig.ra Ambesi Sandra, n.q. di erede della sig.ra Celea Giuseppa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10973 del 6 settembre 2002

CT n. 3268/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Corso Maria Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 23/8/2002 con il quale la sig.ra Corso Maria Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Michele Scozzarra, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto al ripristino dell'assegno mensile d'invalidità con decorrenza dalla data del provve-

dimento di revoca (15/11/1996), nonché il diritto alla prosecuzione del trattamento d'invalidità interrotto con il suddetto provvedimento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Corso Maria Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10974 del 6 settembre 2002

CT n. 3149/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Zumbo Giovanni nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Zumbo Giovanni;

RILEVATO che esistono precedenti in cui la Regione Calabria non è stata condannata;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10975 del 6 settembre 2002

CT n. 3103/02 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Filippone Giuseppe + 23 c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/7/02 con il quale il sig. Filippone Giuseppe + 23, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Lacopo, ha proposto ricorso al Tribunale Civile di Locri – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria e l'AFOR al fine di ottenere:

- a) la nullità dei contratti a tempo determinato;
- b) la dichiarazione dell'esistenza di un unico rapporto di lavoro a tempo determinato, a decorrere dalla prima assunzione per ognuno dei ricorrenti;
- c) l'accertamento del diritto agli emolumenti connessi ad un unico complessivo rapporto di lavoro, con interessi e rivalutazione monetaria;

d) la condanna della Regione Calabria (dalla data di assunzione di ogni ricorrente fino al 1996) e dell'AFOR (dal 1997 in poi) a corrispondere quanto dovuto con interessi e rivalutazione monetaria fino al saldo effettivo;

RILEVATO che è necessario eccepire il difetto di giurisdizione e/o la decadenza, l'inapplicabilità della L. 230/1962;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro, per resistere al ricorso del sig. Filippone Giuseppe + 23;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria eleggendo domicilio presso l'avv. Anna Maria Pellicano in Marina di Gioiosa alla via Montezemolo n. 3;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10976 del 6 settembre 2002

CT n. 3148/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Cutrupi Demetrio nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Cutrupi Demetrio;

RILEVATO che esistono precedenti in cui la Regione Calabria non è stata condannata;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10977 del 6 settembre 2002

CT n. 2922/02 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Femia Carlo c/Ministero della Salute e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 12/7/02 con il quale il sig. Femia Carlo, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Cecilia Gerace, ha proposto ricorso al Tribunale Civile di Locri – Sezione lavoro, contro il Ministero della Salute e la Regione Calabria al fine di ottenere il pagamento delle somme dovutegli a titolo di indennizzo ai sensi delle LL. 210/1992 e 238/1997, degli artt. 2, 3, 32, 38 e 136 della Costituzione, oltre interessi e rivalutazione dalla data della maturazione del credito sino al soddisfo;

RILEVATO che è necessario eccepire il difetto di legittimazione passiva;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi

della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro, per resistere al ricorso del sig. Femia Carlo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10978 del 6 settembre 2002

CT n. 3101/02 – Tribunale Civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Strangio Carmelina + altri c/INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/7/2002 con il quale i sigg. Strangio Carmelina, Liuzzo Teodora e Liuzzo Annunziato, n.q. di eredi del sig. Liuzzo Carmelo, rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Strangio, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto al pagamento, in favore dei ricorrenti, della somma di € 6.577,32 per i ratei dell'indennità di accompagnamento maturati dal riconoscimento alla data del decesso del sig. Liuzzo Carmelo, oltre interessi e rivalutazione monetaria;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappre-

sentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese dei sigg. Strangio Carmelina, Liuzzo Teodora e Liuzzo Annunziato, n.q. di eredi del sig. Liuzzo Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10979 del 6 settembre 2002

CT n. 3114/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Repaci Maria Concetta c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale la sig.ra Repaci Maria Concetta, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Repaci Maria Concetta;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10980 del 6 settembre 2002

CT n. 3181/02 – Tribunale Civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Laganà Teresa c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/8/2002 con il quale la sig.ra Laganà Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Alvaro, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Laganà Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10981 del 6 settembre 2002

CT n. 3154/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Fortugno Antonio nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Fortugno Antonio;

RILEVATO che si palesa necessario confutare sia in fatto che in diritto la chiamata in garanzia della Regione Calabria;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10982 del 6 settembre 2002

CT n. 3155/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Barreca Pasquale nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Barreca Pasquale;

RILEVATO che si palesa necessario confutare sia in fatto che in diritto la chiamata in garanzia della Regione Calabria;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10983 del 6 settembre 2002

CT n. 3115/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Scarfò Giuseppe c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale il sig. Scarfò Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese del sig. Scarfò Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10984 del 6 settembre 2002

CT n. 3120/02 – Tribunale Civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Loprete Giuseppa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale la sig.ra Loprete Giuseppa, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi in funzione di Giudice del lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Loprete Giuseppa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10985 del 6 settembre 2002

CT n. 3269/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Fragomeni Laura, n.q. di erede della sig.ra Dolisi Lina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/8/2002 con il quale la sig.ra Fragomeni Laura, n.q. di erede della sig.ra Dolisi Lina, rappresentata e difesa dall'avv. Sebastiano Strangio ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Fragomeni Laura, n.q. di erede della sig.ra Dolisi Lina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10986 del 6 settembre 2002

CT n. 3270/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Longo Caterina n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Creazzo Giuseppe c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/8/2002 con il quale la sig.ra Longo Caterina, n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Creazzo Giuseppe, rappresentata e difesa dall'avv. Sebastiano Strangio ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Longo Caterina, n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Creazzo Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10987 del 6 settembre 2002

CT n. 3282/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Cuzzocrea Caterina c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/8/2002 con il quale la sig.ra Cuzzocrea Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Rocco Familiari ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Cuzzocrea Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10988 del 6 settembre 2002

CT n. 2405/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Giovanni Marzano c/Regione Calabria, A.FO.R., Consorzio di Bonifica Jonico Meridionale – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/6/2002 con il quale il sig. Giovanni Marzano, rappresentato e difeso dall'avv. Donato Patera ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Regione Calabria, l'A.FO.R., il Consorzio di Bonifica Jonico Meridionale, per ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;

RILEVATO che «appare sussistere il difetto di giurisdizione nei confronti dell'Ente Regione e, nel merito, la domanda risulta infondata»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Giovanni Marzano;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10989 del 6 settembre 2002

CT n. 67/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Sigilli Altobella c/Regione Calabria e A.R.S.S.A. – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/1/2002 con il quale la sig.ra Sigilli Altobella,

rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Borgese ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Regione Calabria e l'A.R.S.S.A., per ottenere il pagamento delle retribuzioni per mansioni superiori svolte comprensivi degli interessi e rivalutazione monetaria dal 30/6/1998 ad oggi;

RILEVATO che «la domanda è del tutto infondata in fatto e diritto»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Sigilli Altobella;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10990 del 6 settembre 2002

CT n. 2576/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sigg.ri Tassone Maria, in proprio e nell'interesse dei sigg. Finis Rosa, Tassone Giuseppe, Tassone Vincenzo, Tassone Paolo, unici e legittimi eredi del sig. Tassone Carmelo; c/Ministero della Sanità e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/6/2002 con il quale la sig.ra Tassone Maria, in proprio e nell'interesse dei sigg. Finis Rosa, Tassone Giuseppe, Tassone Vincenzo, Tassone Paolo, unici e legittimi eredi del sig. Tassone Carmelo, rappresentati e difesi dagli avvocati Maria Ce-

ilia Gerace e Giovanni Gerace, hanno proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero della Sanità e Regione Calabria al fine di ottenere il pagamento delle somme spettanti a titolo di indennizzo ai sensi delle leggi n. 210/92 e 238/97, oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data di maturazione del credito sino al soddisfo;

RILEVATO che «appare sussistere il difetto di legittimazione passiva dell'Ente Regione»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.ri Tassone Maria, in proprio e nell'interesse dei sigg. Finis Rosa, Tassone Giuseppe, Tassone Vincenzo, Tassone Paolo, unici e legittimi eredi del sig. Tassone Carmelo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10991 del 6 settembre 2002

CT n. 3173/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Iacopino Demetrio c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/8/02 con il quale il sig. Iacopino Demetrio, rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo Bruni, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria, in funzione del Giudice del lavoro, contro Regione Calabria al fine di ottenere:

a) l'annullamento del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento 4, n. 14025 del 12/12/01 con il quale si è provveduto all'annullamento definitivo del decreto n. 908 17/3/2000 che gli attribuiva la qualifica funzionale di funzionario – VIII livello;

b) il riconoscimento del diritto del ricorrente al mantenimento, anche ai fini economici, della qualifica funzionale di funzionario VIII livello, già avvenuto con decreto del Dirigente del Settore Personale n. 908 del 17/3/2000, con conseguente corrispondenza delle pregresse spettanze economiche maturate sin dalla data di adozione del decreto di reinquadramento;

RILEVATO che «la pretesa azionata è destituita di fondamento»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Iacopino Demetrio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10992 del 6 settembre 2002

CT n. 3174/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Laganà Paolo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/8/02 con la quale il sig. Laganà Paolo, rappre-

sentato e difeso dall'avv. Vincenzo Bruni, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria, in funzione del Giudice del lavoro, contro Regione Calabria al fine di ottenere:

a) l'annullamento del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento 4, n. 14897 del 31/12/01 – 17/1/2002 con il quale si è provveduto all'annullamento definitivo del decreto n. 863 del 17/3/2000 che gli attribuiva la qualifica funzionale di istruttore direttivo – VII livello;

b) il riconoscimento del diritto del ricorrente al mantenimento, anche ai fini economici, della qualifica funzionale di istruttore direttivo VII livello, già avvenuto con decreto del Dirigente del Settore Personale n. 863 del 17/3/2000, con effetto giuridico dal 29/5/90 ed economica dalla data di adozione del presente provvedimento oltre interessi e rivalutazione monetaria;

RILEVATO che «la pretesa azionata è destituita di fondamento»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Laganà Paolo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10993 del 6 settembre 2002

CT n. 3175/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione – Comune di Reggio Calabria c/La Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/8/02 con il quale il Comune di Reggio Calabria,

in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Irali Secondo;

RILEVATO che «sussiste il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria nonché l'infondatezza nel merito della domanda»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 10994 del 6 settembre 2002

CT n. 3176/02 – Giudice di pace di Reggio Calabria – Atto di citazione – Comune di Reggio Calabria c/la Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/8/02 con il quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Fortugno Vincenzo;

RILEVATO che «sussiste il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria nonché l'infondatezza nel merito della domanda»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 6 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11063 del 10 settembre 2002

CT n. 49/01 – Tribunale civile di Catanzaro – Talarico Angelo c/Regione Calabria (Dipartimento Formazione Professionale) – Sostituzione avv. Domenico Natale con avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto n. 674/2001 l'avv. Domenico Natale, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio instaurato dinanzi al Tribunale di Catanzaro da Talarico Angelo teso ad ottenere il pagamento di somme dovute per lo svolgimento di corsi professionali;

CONSIDERATO che l'avv. Domenico Natale non fa più parte dell'Avvocatura regionale e che, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del detto professionista con altro Avvocato attualmente appartenente al ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Domenico Natale con avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Ditta Sposato Armando & C. s.a.s., in persona del legale rappresentante p.t., contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11064 del 10 settembre 2002

CT n. 3277/02 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro: Ditta Sposato Armando & C. s.a.s. c/Regione Calabria e nei confronti di ATI Tecnomontaggi s.r.l. – PAVIMAG s.r.l. (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 27 agosto 2002, la Ditta Sposato Armando & C. s.a.s, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Michele Spezzano ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria di Catanzaro contro la Regione Calabria e nei confronti di ATI Tecnomontaggi S.p.A., in persona del l.r.p.t., per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, del verbale di aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori di «riordino ed ampliamento irrigazione Destra Crati e della fascia costiera fino al Trionfo», indetta dalla Regione Calabria – Dipartimento n. 9 Agricoltura Foreste Caccia e Pesca -- con bando pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23/1/2002, risultante dall'avviso di avvenuta aggiudicazione del 29/7/2002, a firma del responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Mingrone, pubblicato sui quotidiani «La Gazzetta del Sud» e «Il Sole 24 Ore» del 3/8/2002, nonché di ogni altro atto ad esso equipollente, presupposto e consequenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in fatto e in diritto, per l'effettiva e sostanziale correttezza dell'operato del responsabile del procedimento, per quanto si evince dalla documentazione in atti; che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETO n. 11065 del 10 settembre 2002

CT n. 3309/02 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – S.p.A. Opere Pubbliche c/Regione Calabria e nei confronti di ATI Tecnomontaggi s.r.l. – Pavimag s.r.l. (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 settembre 2002, la S.p.A. Opere Pubbliche, in persona del legale rappresentante p.t. rappresentato e difeso dagli avv.ti Giovanni Pellegrino e Francesco Mirigliani, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria di Catanzaro contro la Regione Calabria e nei confronti di ATI Tecnomontaggi S.p.A., in persona del l.r.p.t., per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, del verbale 11/7/2002, con cui l'ing. Francesco Mingrone dell'assessorato Foreste Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Calabria, responsabile del procedimento volto all'aggiudicazione dei lavori di riordino impianto irriguo Destra Crati e della fascia costiera fino al Trionfo, verificando le offerte eccedenti la soglia di anomalia automaticamente calcolata, ha ritenuto inammissibile l'offerta della ricorrente perché assolutamente carente di credibilità, mentre ha ritenuto congrua l'offerta della ATI Tecnomontaggi s.r.l. – Pavimag s.r.l. pure eccedente anch'essa la soglia di anomalia; e del conseguente provvedimento di aggiudicazione provvisoria dei lavori all'ATI Tecnomontaggi s.r.l., di cui al verbale 24/7/2002 della Commissione di gara, che ha confermato il giudizio di anomalia sull'offerta della ricorrente e di congruità su quella dell'aggiudicataria provvisoria; nonché ogni atto successivo non noto alla ricorrente, tra cui l'aggiudicazione definitiva, ove intervenuta, ed il contratto di appalto ove concluso; nonché ancora di ogni altro atto anteriore ed in particolare, tra questi, la nota 21/6/2002 n. 11616 del responsabile del procedimento e gli stessi atti indebiti della procedura (tra cui bando, disciplinare e lettera d'invito), nonché per il risanamento dei danni;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in fatto e in diritto, per l'effettiva e sostanziale correttezza dell'operato del responsabile del procedimento, per quanto si evince dalla documentazione in atti; che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della S.p.A Opere Pubbliche, in persona del legale rappresentante p.t., contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11066 del 10 settembre 2002

CT n. 3308/02 – Ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – S.p.A. Opere Pubbliche c/Regione Calabria e nei confronti di Castaldo Costruzioni S.p.A. (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 2 settembre 2002, la S.p.A. Opere Pubbliche, in persona del legale rappresentante p.t. rappresentato e difeso dagli avv.ti Giovanni Pellegrino e Francesco Mirigliani, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Calabria di Catanzaro contro la Regione Calabria e nei confronti di Castaldo Costruzioni S.p.A., in persona del l.r.p.t., per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, del verbale 11/7/2002, con cui l'ing. Francesco Mingrone dell'assessorato Foreste Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Calabria, responsabile del procedimento volto all'aggiudicazione dei lavori di riordino impianto irriguo a valle della diga di Farneto del Principe (III lotto), verificando le offerte eccedenti la soglia di anomalia automaticamente calcolata, ha ritenuto inammissibile l'offerta della ricorrente perché assolutamente carente di credibilità, mentre ha ritenuto congrua l'offerta della Castaldo Costruzione S.p.A., pure eccedente anch'essa la soglia di anomalia; e del conseguente provvedimento di aggiudicazione provvisoria dei lavori alla Castaldo Costruzioni S.p.A., di cui al verbale 23/7/2002 della Commissione di gara, che ha confermato il giudizio di anomalia sull'offerta della ricorrente e di congruità su quella dell'aggiudicataria provvisoria; nonché ogni atto successivo non noto alla ricorrente, tra cui l'aggiudicazione definitiva, ove intervenuta, ed il contratto di appalto ove concluso; nonché ancora di ogni altro atto anteriore ed in particolare, tra questi, la nota 28/6/2002

n. 11938 del responsabile del procedimento e gli stessi atti indebiti della procedura (tra cui bando, disciplinare e lettera d'invito), nonché per il risanamento dei danni;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in fatto e in diritto, per l'effettiva e sostanziale correttezza dell'operato del responsabile del procedimento, per quanto si evince dalla documentazione in atti; che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della S.p.A Opere Pubbliche, in persona del legale rappresentante p.t., contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11067 del 10 settembre 2002

CT n. 7300/96 – Tribunale di Catanzaro – Pignoramento presso terzi: Papandrea Maria Assunta c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione opposizione all'esecuzione e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato il 17/7/2002, la sig.ra Papandrea Maria Assunta, rappresentata e difesa dagli avv.ti Francesco Abenavoli e Sergio De Nardo, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza di € 3.098,74 in forza di precetto notificato il 27/6/2002 e di Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Catanzaro n. 57/96;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dalla sig.ra Papandrea Maria Assunta è illegittima, in quanto diretta all'espropriazione di una somma che risulta essere stata già corrisposta;

EVIDENZIATO, pertanto, l'interesse dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Personale) a resistere alle pretese della creditrice procedente e, a tal fine, a proporre opposizione all'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi dinanzi al Tribunale di Catanzaro G.E., nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione iniziata dalla sig.ra Papandrea Maria Assunta contro la Regione Calabria, chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11068 del 10 settembre 2002

Cont. n. 1391/99 – Tribunale di Catanzaro – Atto di citazione per querela di falso – Iozzo Nicola c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore – Incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato all'Amministrazione regionale in data 1 luglio 1999, l'ing. Nicola Iozzo conveniva in giudizio la Regione Calabria in persona dell'Assessore al Turismo, il dott. Fortunato Cefali nella qualità di membro della Commissione di collaudo dell'Hotel Ripa e di dirigente del settore 43 dell'Assessorato al Turismo ed il geom. Gustavo Giubilei, nella sua qualità di funzionario regionale dell'Assessorato al Turismo, davanti al Tribunale di Catanzaro per ottenere la statuizione della dichiarazione di falso di alcuni atti relativi al collaudo dell'Hotel Ripa di Cardamone Pietro in Decollatura, dell'albergo Ritrovo Royal di Manti Cristina in Bova Maria e la conseguente dichiarazione di nullità degli atti con la condanna in solido dei convenuti al risarcimento di presunti danni materiali e morali subiti;

CONSIDERATO che mentre l'Amministrazione regionale non risulta costituita nel giudizio, la causa è tuttora in corso, tant'è che la prossima udienza risulta fissata per il 27 settembre 2002 e, pertanto, appare opportuno assicurare la difesa degli interessi della stessa provvedendo ad affidare il relativo incarico ad avvocato appartenente al ruolo professionale dell'Avvocatura Regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo, da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio di cui in premessa per difendere gli interessi dell'Amministrazione regionale;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11069 del 10 settembre 2002

CT n. 2486/2002 – Ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro – Autoservizi Preite srl c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 29 maggio 2002, la Srl Autoservizi Preite rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Spataro, ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro contro la Regione Calabria avverso:

1) il provvedimento di diniego del 20/3/02, prot. n. 2777, emesso dal Dirigente del Settore n. 47 del Dipartimento Trasporti della Regione Calabria notificato il 25/3/02;

2) il provvedimento di diniego del 20/3/02, prot. n. 1963, emesso dal Dirigente del Servizio Contenzioso Tributario del Settore n. 9 – Tributi, Contenzioso Tributario, Patrimonio e Demanio del Dipartimento Bilancio e Finanze, Politiche Comunitarie e Sviluppo Economico;

tutti relativi alle cinque richieste, presentate in data 20/12/01, di rimborso di somme pagate in eccedenza sull'importo dovuto per il contributo di sorveglianza, relativo allo svolgimento di 19 servizi di linea in regime di concessione regionale per le annualità 1997-1998-1999-2000-2001;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro, per resistere alle pretese della ricorrente nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11070 del 10 settembre 2002

CT n. 2195/2002 – Ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza – Bilotta Antonio Srl c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 24 maggio 2002, la Bilotta Antonio Srl rappresentata e difesa dagli avv.ti Colapinto e Iacobelli, ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza contro la Regione Calabria avverso:

1) il provvedimento di diniego del 28/3/02, prot. n. 1960, relativo alla richiesta di rimborso di somme pagate in eccedenza sull'importo dovuto per il contributo di sorveglianza, relativo allo svolgimento di servizio di linea in regime di concessione regionale, con conseguente richiesta di condanna al pagamento della somma di € 34.622,34;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza, per resistere alle pretese della ricorrente nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11071 del 10 settembre 2002

CT n. 2194/2002 – Ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza – Saj Srl Soc. Automobilistici Jonici c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 24 maggio 2002, la Saj Srl Soc. Automobilistici Jonici rappresentata e difesa dagli avv.ti Colapinto e Iacobelli, ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza contro la Regione Calabria avverso:

1) il provvedimento di diniego del 28/3/02, prot. n. 1961, relativo alla richiesta di rimborso di somme pagate in eccedenza sull'importo dovuto per il contributo di sorveglianza, relativo allo svolgimento di servizio di linea in regime di concessione regionale;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza, per resistere alle pretese della ricorrente nei confronti della Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11072 del 10 settembre 2002

CT n. 2810/97 – Tribunale di Catanzaro – Atto di pignoramento presso terzi: Frangipane Osvaldo c/Regione Calabria (Dipartimento Organizzazione e Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato l'11/3/2002, il sig. Frangipane Osvaldo ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza di € 2.293,83 (oltre spese, diritti, onorari del procedimento esecutivo) in forza di precetto notificato in data 18/2/2002 contestualmente alla Sentenza del TAR di Catanzaro n. 2810/97;

CONSIDERATO CHE l'esecuzione forzata intrapresa è illegittima, anche in quanto erroneamente comprensiva dell'importo di cui al primo precetto, andato perento per ragioni indipendenti dalla volontà della Regione Calabria;

CONSIDERATO, altresì, che risponde al pubblico interesse, anche al fine di scongiurare danni all'Erario Regionale, evitare che il patrimonio della Regione Calabria sia assoggettato ad esecuzioni forzate illegittime;

EVIDENZIATO, pertanto, l'interesse dell'Amministrazione regionale a resistere alle pretese del creditore precedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi dinanzi al Tribunale di Catanzaro G.E., nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione iniziata dal sig. Frangipane Osvaldo contro la Regione Calabria, chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11073 del 10 settembre 2002

CT n. 2389/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di S. Giovanni in Fiore – Spadafora Pasquale c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10/6/2002, il sig. Spadafora Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Domenico

Lacava, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di S. Giovanni in Fiore la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 258,23 oltre interessi a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 1 bovino del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore, per resistere alle pretese del sig. Spadafora Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliatario nonché delegato della stessa l'avv. Michelangelo Sirena del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11074 del 10 settembre 2002

CT n. 2388/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di S. Giovanni in Fiore – Spadafora Pasquale c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10/6/2002, il sig. Spadafora Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Domenico Lacava, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di S. Giovanni in Fiore la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 413,16 oltre interessi, a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 1 bovino del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore, per resistere alle pretese del sig. Spadafora Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliatario nonché delegato della stessa l'avv. Michelangelo Sirena del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11075 del 10 settembre 2002

CT n. 2333/02 – Giudice di Pace di Cosenza – Aviccoli Angelino + altri c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Formazione Professionale) – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di citazione notificato in data 6/6/2002, Aviccoli Angelino + altri convenivano in giudizio dinanzi al Tribunale di Cosenza, la Regione Calabria, nonché la Manifattura della Giostra S.r.l. e l'Assitalia Ass.ni al fine di sentirli condannare, in solido tra loro al pagamento delle retribuzioni dovute per lo svolgimento dell'attività di docenza di corsi professionali;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Cosenza, al fine di difendere gli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione alla costituzione in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Cosenza nel giudizio promosso da Aviccoli Angelino + altri contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e quale procuratore domiciliatario nonché delegato della prima l'avv. Maria Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11076 del 10 settembre 2002

CT n. 2793/02 – Ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato proposto dalla dott.ssa Enrica Beneduce avverso l'ordinanza n. 406/2002 del T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore nella persona del Dirigente dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con Ordinanza n. 406/2002 il T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro, sulla domanda proposta dal dott. Cimmino Marco con ricorso notificato in data 5 luglio 2002, ha annullato il Decreto del Dirigente di Settore della Regione Calabria – Dipartimento n. 11 Sanità del 13 giugno 2002 n. 7317, con il quale è stata dichiarata la decadenza dell'autorizzazione temporanea di apertura e gestione del Dispensario del Comune di S. Fili affidato al dott. Cimmino Marco con D.D.G. n. 14375 del 17 dicembre 2001, e concessa l'autorizzazione dalla dott.ssa Beneduce Enrica alla gestione provvisoria della sede farmaceutica rurale del Comune di S. Fili;

CHE la dott.ssa Beneduce ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'Ordinanza del T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro;

CHE la Regione Calabria ha interesse a costituirsi nel relativo giudizio atteso che la predetta Ordinanza si appalesa illegittima e gravemente lesiva degli interessi dell'Amministrazione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare gli artt. 10 e 28 che stabiliscono le competenze dell'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO CHE, allo stato, l'unico professionista abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni Superiori è il Dirigente dell'Avvocatura e che conseguentemente l'incarico defensionale rimane affidato al medesimo Dirigente;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio d'appello innanzi il Consiglio di Stato, avverso Ordinanza n. 406/2002 il T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro;

— di nominare se medesimo procuratore e difensore della Regione Calabria, con domicilio in Roma alla via Dei Due Maccelli 47, presso lo studio dell'avv. Guido Torelli, procuratore domiciliatario e delegato.

Catanzaro, lì 10 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11288 del 17 settembre 2002

Cont. n. 6508/96 – Tribunale civile di Catanzaro – Atto di citazione ex art. 106 c.p.c. – Società Cattolica di Assicurazioni Coop. a.r.l. c/Regione Calabria + 1 – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 1026 del 24/2/1997 l'avv. Aldo Gallo, facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria, quale terzo chiamato in causa, nel giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro, instaurato contro la Società Cattolica di Assicurazioni Coop. a r.l. dalla sig.ra Marasci Santina, con atto di citazione notificato in data 24/2/1995;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale e, pertanto, appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nel giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro proposto dalla sig.ra Marasci Santina c/la Società Cattolica di Assicurazioni Coop. a r.l. e la Regione Calabria, terzo chiamato in causa.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11289 del 17 settembre 2002

CT n. 2300/01 – Tribunale di Rossano – Sezione lavoro – Golluscio Domenico c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 15/3/2002, il sig. Golluscio Domenico, a mezzo del proprio difensore avv. Alfonso Ferro, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano al fine di ottenere il riconoscimento del suo stato di invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento e conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento delle relative provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del ricorrente al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano, al fine di resistere alle pretese del sig. Golluscio Domenico contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11290 del 17 settembre 2002

CT n. 841/86 – Tribunale civile di Cosenza – Amministrazione Provinciale di Cosenza c/Regione Calabria – Sostituzione avv.ti Aldo Gallo e Antonio Tassone con l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto n. 4529 dell'1 dicembre 1986 gli avv.ti Aldo Gallo e Antonio Tassone all'epoca facenti parte

del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, venivano incaricati di rappresentare e difendere la Regione Calabria, nel giudizio instaurato dinanzi al Tribunale di Cosenza dall'Amministrazione Provinciale di Cosenza teso ad ottenere il pagamento di L. 298.364.447 quale rimborso delle somme anticipate a favore di personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza comandato presso la Regione Calabria;

CONSIDERATO che gli avv.ti Aldo Gallo e Antonio Tassone non fanno più parte dell'Avvocatura regionale e che, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione dei detti professionisti con altro avvocato attualmente appartenente al ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire gli avv.ti Aldo Gallo e Antonio Tassone con l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11291 del 17 settembre 2002

CT n. 1430/01 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da Grandinetti Antonietta c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 3/9/01 Grandinetti Antonietta, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Leonetti, ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro la Regione Calabria e INPS, affinché l'adito Tribunale voglia, condannasse i convenuti al pagamento degli interessi e rivalutazione sui ratei maturati a titolo di invalidità civile e già corrisposti;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Grandinetti Antonietta contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. M. Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11292 del 17 settembre 2002

CT n. 1641/02 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Bianchi Francesca c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 18 aprile 2002, la sig.ra Bianchi Francesca, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Taverna, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Crotone, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria + altri, per chiedere che l'adito Tribunale voglia:

1) annullare il decreto n. 29151/10 del 5/1/2001, con il quale il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica decreta la revoca dell'assegno mensile di invalidità, precedentemente riconosciuto e corrisposto alla ricorrente e, dunque, per l'accertamento e la declaratoria del diritto della stessa alla corresponsione della suindicata prestazione; il tutto con conseguente pagamento dei ratei maturati dal momento della sospensione, nonché gli interessi legali e la rivalutazione monetaria;

2) con vittoria di spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate in quanto sussiste il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria, convenuta alla luce della L.R. n. 20/2001; trattandosi peraltro di revoca del diritto a percepire gli emolumenti sospesi, la legittimazione passiva e prevista, per legge, in capo al Ministero del Tesoro; e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Bianchi Francesca contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino n. 63.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11293 del 17 settembre 2002

CT n. 2985/02 – Esecuzione forzata – Loccisano Francesco + 3 c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione e/o agli atti esecutivi (Dipartimento Sanità) – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di precetto, notificato in data 19 luglio 2002, contestualmente al titolo esecutivo, i sigg.ri Sergio, Francesco, Antonello e Valter Loccisano, rappresentati e difesi dagli avv.ti Ugo Ruffolo, Carlo Berti e Vincenza Maticera, hanno intimato alla Regione Calabria il pagamento di € 479.074,92, in forza della sentenza n. 570/2002, emessa dal Tribunale di Catanzaro in data 122/3/2002, con la quale veniva condannata la USL n. 18 di Catanzaro al pagamento della somma di € 193.671,00 oltre interessi e rivalutazione dal di della domanda all'effettivo soddisfo oltre al pagamento delle spese di lite, il tutto a titolo di danno patrimoniale e danno morale per il decesso della sig.ra Maria Luisa Rondinò;

CHE con atto di pignoramento presso terzi, notificato il 6 settembre 2002, si procedeva al pignoramento delle somme depositate dalla Regione Calabria presso la Banca Carime, fino alla concorrenza di € 479.074,92 e, all'uopo, si procedeva alla citazione della Regione Calabria e del terzo a comparire all'udienza del 20/9/2002;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata de qua si appalesa illegittima, sia perché intrapresa in violazione dell'art. 14 D.L. 669/96 conv. il L. n. 30/97 e come modificato dall'art. 147 n.

388/00 e sia perché si fonda su titolo formatosi nei confronti di ente diverso dalla Regione Calabria per cui appare opportuno sollevare il difetto di legittimazione passiva della stessa;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Sanità) di costituirsi in giudizio anche al fine di proporre opposizione all'esecuzione, per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione minacciata e iniziata, in forza dei suddetti atto di precetto e pignoramento presso terzi, da Sergio, Francesco, Antonello e Valter Loccisano contro la Regione Calabria chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché, quale delegato del primo e domiciliatario, l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11294 del 17 settembre 2002

CT n. 2157/00 – Esecuzione forzata – Statti Nicola c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione e/o agli atti esecutivi (Dipartimento Agricoltura) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliata esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di precetto, notificato in data 27 agosto 2002, il sig. Statti Nicola, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Caputo, ha intimato alla Regione Calabria il pagamento di € 1.271,32, in forza della sentenza n. 63/01, emessa dal Giudice di Pace di Petilia Policastro del 20/6/2002, con la quale la Regione Calabria veniva condannata al pagamento della somma di € 1.105,22;

CHE con atto di pignoramento presso terzi, notificato il 9/9/2002, si procedeva al pignoramento delle somme depositate dalla Regione Calabria presso la Banca Carime, fino alla concorrenza di € 3.500,00 e, all'uopo, si procedeva alla citazione della Regione Calabria e del terzo a comparire all'udienza del 9/10/2002;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata minacciata dal sig. Statti si appalesa illegittima, in quanto intrapresa fino alla concorrenza del credito di € 1.705,00, ovvero ben superiore a quello vantato nell'atto di precetto;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Sanità) di costituirsi in giudizio anche al fine di proporre opposizione all'esecuzione, per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione minacciata e iniziata, in forza del suddetto atto di pignoramento presso terzi, avanzato dal sig. Statti Nicola contro la Regione Calabria davanti al Tribunale di Cosenza – G.E., chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende – Cosenza alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11295 del 17 settembre 2002

CT n. 667/01 – Esecuzione forzata – Buonvicino Francesco c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione e/o agli atti esecutivi (Dipartimento Personale) – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliata esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di precetto, notificato in data 27 agosto 2002, il sig. Buonvicino Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Caputo, ha intimato alla Regione Calabria il pagamento di € 940,79, in forza della sentenza n. 4/02, emessa dal Giudice di Pace di Petilia Policastro dell'8/2/2002, con la quale la Regione Calabria veniva condannata al pagamento della somma di € 774,69;

CHE con atto di pignoramento presso terzi, notificato il 9/9/2002, si procedeva al pignoramento delle somme depositate dalla Regione Calabria presso la Banca Carime, fino alla concorrenza di € 3.500,00 e, all'uopo, si procedeva alla citazione della Regione Calabria e del terzo a comparire all'udienza del 2002;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata minacciata dal sig. Buonvicino si appalesa illegittima, in quanto perché intrapresa fino alla concorrenza del credito di € 1.421,00, ovvero ben superiore a quello vantato nell'atto di precetto;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Sanità) di costituirsi in giudizio anche al fine di proporre opposizione all'esecuzione, per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione minacciata e iniziata, in forza del suddetto atto di pignoramento presso terzi, avanzato dal sig. Buonvicino Francesco contro la Regione Calabria davanti al Tribunale di Cosenza – G.E., chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale, nonché, quale suo delegato e procuratore domiciliatario, l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende – Cosenza alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11296 del 17 settembre 2002

CT n. /2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Maurizio Bencivenni e Vincenza Servello nell'interesse di Ermelinda Bencivenni c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 11/9/2002, Maurizio Bencivenni e Vincenza Servello esercenti la potestà genitoriale sulla minore Ermelinda Bencivenni, convenivano in giudizio con ricorso ex art. 700 c.p.c. la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere nell'interesse della propria figlia il ripristino del revocato trattamento economico di invalidità civile ed il contestuale riconoscimento del diritto di continuare a percepire il beneficio economico dell'indennità di accompagnamento, con la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Crotone – Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Bencivenni-Servello contro la Regione Calabria;

— di nominare, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11297 del 17 settembre 2002

CT n. 5011/92 – Tribunale civile di Catanzaro – Comune di Paludi c/Regione Calabria – Sostituzione avv. Domenico Natale con avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreto n. 822 del 14/9/2000 l'avv. Domenico Natale, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria, nel giudizio instaurato dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro dal Comune di Paludi teso ad ottenere la riforma della sentenza n. 223/99 emessa dal Tribunale di Rossano;

CONSIDERATO che l'avv. Domenico Natale non fa più parte dell'Avvocatura regionale e che, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del detto professionista con altro avvocato attualmente appartenente al ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Domenico Natale con avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11298 del 17 settembre 2002

CT n. 2242/01 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da Filardo Gregorio + altri c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 14/11/2001 Filardo Gregorio + 3, rappresentati e difesi dall'avv. Nicola Filardo, ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro Regione Calabria, Ministero Tesoro, Minist. Int. e INPS, affinché l'adito Tribunale voglia, previo riconoscimento dello status di invalidità del defunto Filardo Domenico condannare i convenuti al pagamento della prestazione richiesta;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Filardo Gregorio + 3 contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. Maria Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11299 del 17 settembre 2002

CT n. 1431/01 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da De Bello Franco c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 3/9/01 De Bello Franco, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Leonetti, ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro la Regione Calabria e INPS, affinché l'adito Tribunale voglia, condannasse i convenuti al pagamento degli interessi e rivalutazione sui ratei maturati a titolo di invalidità civile;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di De Bello Franco contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. M. Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11300 del 17 settembre 2002

CT n. 1429/01 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da Tramontana Assunta c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 3/9/01 Tramontana Assunta, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Leonetti,

ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro la Regione Calabria e INPS, affinché l'adito Tribunale voglia, condannasse i convenuti al pagamento degli interessi e rivalutazione sui ratei maturati a titolo di invalidità civile e già corrisposti;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Tramontana Assunta contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. M. Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11301 del 17 settembre 2002

CT n. 1432/01 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da Cimino Natale + 9 c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 3/9/2001 Cimino Natale + 9, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Leonetti, ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro la Regione Calabria e INPS, affinché l'adito Tribunale voglia, previo riconoscimento dello status di invalidità del defunto Cimino Francesco condannare i convenuti al pagamento della prestazione richiesta;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Cimino Natale + 9 contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. M. Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11302 del 17 settembre 2002

CT n. 2760/02 – Ricorso al Tribunale Civile di Rossano – Sez. lavoro – Gentile Antonio c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 1/7/2002, il sig. Gentile Antonio, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano, Sez. lavoro al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Gentile Antonio contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11303 del 17 settembre 2002

CT n. 1701/02 – Ricorso al Tribunale Civile di Castrovillari – Sez. lavoro – Fagano Vincenzo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 22/4/2002, il sig. Fagano Vincenzo, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Castrovillari, Sez. lavoro al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale civile di Castrovillari – Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Fagano Vincenzo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11304 del 17 settembre 2002

CT n. 3208/02 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Oppedisano Antonio Vincenzo c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 8/8/02 con il quale il sig. Oppedisano Antonio Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Patrizia Costa, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Oppedisano Antonio Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11305 del 17 settembre 2002

CT n. 3182/02 – Tribunale civile di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Gullace Rosa c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/8/2002 con il quale la sig.ra Gullace Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Alvaro, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Locri, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Gullace Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11306 del 17 settembre 2002

CT n. 948/02 – Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Catanzaro – Ricorso – Dattola Demetrio c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 12/3/02 con il quale il sig. Dattola Demetrio, rappresentato e difeso dall'avv. Antonino Mazza Labocetta, ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria e nei confronti di Frustaci Antonio Giulio, al fine di ottenere l'annullamento del decreto n. 5058 del 1 giugno 2001, con cui è stato bandito dalla Regione Calabria un concorso riservato al personale dipendente ex art. 14 L.R. 13 maggio 1996 n. 7 per il conferimento di n. 63 posti di dirigente, nonché l'annullamento del decreto n. 14883 del 31 dicembre 2001 con cui sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito per l'area economica e finanziaria, in esito all'espletamento del ricorso de quo;

RILEVATO che il controinteressato Frustaci il 24/4/02 ha eccepito l'incompetenza territoriale del giudice adito a favore del TAR di Catanzaro e che gli atti sono stati trasmessi al TAR di Catanzaro;

RILEVATO che i motivi di fatto e di diritto esposti a sostegno del ricorso appaiono «prima facie» infondati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria; essendo stato conferito l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria con decreto n. 8539 dell'8/7/02 davanti al TAR – Sezione staccata di Reggio Calabria; si estende il suddetto incarico dinanzi al TAR di Catanzaro;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo di Catanzaro, per resistere alle pretese del sig. Dattola Demetrio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11307 del 17 settembre 2002

CT n. 2880/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Mammone Maria Catena + 2 c/INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 11/7/2002 con il quale i sigg.ri Mammone Maria Catena, Napoli Domenico, Napoli Antonio, n.q. di eredi del sig. Napoli Giuseppe, rappresentati e difesi dall'avv. Bruno Tripodi, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento del sig. Napoli Giuseppe dall'1/4/99 al 23/6/01;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice

del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.ri Mammone Maria Catena, Napoli Domenico, Napoli Antonio n.q. di eredi del sig. Napoli Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11308 del 17 settembre 2002

CT n. 2308/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Fazari Angela c/INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 3/6/2002 con il quale la sig.ra Fazari Angela, rappresentata e difesa dall'avv. Varone Giulio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Fazari Angela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11309 del 17 settembre 2002

CT n. 2151/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Papalia Teresa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 21/5/2002 con il quale la sig.ra Papalia Teresa, rappresentata e difesa dall'avv. Pellegrino Pasquale, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Papalia Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11310 del 17 settembre 2002

CT n. 2287/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Lazzaro Maria Carmela c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/5/2002 con il quale la sig.ra Lazzaro Maria Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. Pizzuto Sabina, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Lazzaro Maria Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11311 del 17 settembre 2002

CT n. 1673/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Luppino Domenica c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/4/2002 con il quale la sig.ra Luppino Domenica, rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Borgese ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Luppino Domenica;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11312 del 17 settembre 2002

CT n. 2286/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Maisano Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/5/2002 con il quale la sig.ra Maisano Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Pizzuto Sabina, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto alla pensione di inabilità e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Maisano Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11313 del 17 settembre 2002

CT n. 2708/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Romano Maria c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 25/6/2002 con il quale la sig.ra Romano Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Meduri Maria, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Romano Maria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11314 del 17 settembre 2002

CT n. 3158/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Stanganelli Rosa c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con il quale la sig.ra Stanganelli Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Antonuccio Silvana, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Stanganelli Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11315 del 17 settembre 2002

CT n. 1675/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Calipari Caterina c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 22/4/2002 con il quale la sig.ra Calipari Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Carmen Borgese, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Calipari Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11316 del 17 settembre 2002

CT n. 2698/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Bagnato Diego c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 25/6/2002 con il quale il sig. Bagnato Diego, rappresentato e difeso dall'avv. Annunziato Roberto Mazzullo, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Bagnato Diego;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, li 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11317 del 17 settembre 2002

CT n. 1563/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sofrà Pasquale c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 15/4/2002 con il quale il sig. Sofrà Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Rocco De Luca, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto al ripristino dell'assegno mensile di invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Sofrà Pasquale;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11318 del 17 settembre 2002

CT n. 3279/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Ricorso – Milena Seconda Ceravolo c/Regione Calabria nonché Scoleri Carmela Maria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il ricorso pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 28/8/2002 con il quale la dott.ssa Milena Seconda Ceravolo, rappresentata e difesa dall'avv. Giusi Scordino, ha proposto ricorso al TAR – Sezione staccata di Reggio Calabria, contro la Regione Calabria e Scoleri Carmela Maria, al fine di ottenere l'annullamento – previa sospensiva – del provvedimento di conferimento dell'incarico a tempo indeterminato per la copertura del posto di continuità assistenziale presso la postazione di Platì, nonché di tutti gli atti prodromici e consequenziali, comunque connessi;

RILEVATO che il ricorso appare «prima facie» infondato in fatto ed in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al TAR – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso promosso dalla dott.ssa Milena Seconda Ceravolo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11319 del 17 settembre 2002

CT n. 3050/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sapone Caterina c/Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 24/7/2002 con il quale la sig.ra Sapone Caterina, rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Musolino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sapone Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11320 del 17 settembre 2002

CT n. 3169/02 – Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Fiorino Giovanni c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 2/8/02 con il quale il sig. Fiorino Giovanni, rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo Bruni, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento assunto dal Dirigente Generale – Dipartimento Org. e personale – con decreto n. 269 del 15/1/2002-30/1/2002, nonché il diritto del ricorrente al mantenimento, anche ai fini economici, della qualifica funzionale di Istruttore Direttivo VII livello con corresponsione delle pregresse spettanze economiche maturate sin dalla data di adozione del decreto di reinquadramento;

RILEVATO che la domanda ricorsuale si palesa irrituale, inammissibile, improponibile, pretestuosa e peraltro destituita di giuridico fondamento;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro, per resistere al ricorso del sig. Fiorino Giovanni;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11321 del 17 settembre 2002

CT n. 3121/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Riganò Vincenzo c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/02 con il quale il sig. Riganò Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Pizzuto Sabina, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Riganò Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11322 del 17 settembre 2002

CT n. 3090/02 – Giudice di Pace di Bianco – Atto di citazione – Sergi Domenico c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto di citazione pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 25/7/2002 con il quale il sig. Sergi Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Strangio, ha citato la Regione Calabria a comparire davanti al Giudice di Pace di Bianco all'udienza del 21/10/2002 al fine di ottenere la condanna della Regione medesima al pagamento della somma di € 2.582,28 in favore della parte attrice, dovuta a titolo di risarcimento danni causati da animali in via di estinzione, ex legge regionale 3/86, oltre interessi dal dovuto al soddisfo;

RILEVATO che i motivi addotti a sostegno della domanda azionata appaiono prima facie infondati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria col ministero e l'assistenza di apposito difensore;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Giudice di Pace di Bianco, per resistere alla pretesa azionata dal sig. Sergi Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11323 del 17 settembre 2002

Cont. n. 750/99 – Corte d'Appello di Catanzaro – Atto di appello di Alessandria Francesco ed altri avverso la sentenza n. 397/2000 del Tribunale Civile di Castrovillari – Sez. lavoro c/Regione Calabria +1 – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con D.D.G. n. 9664 del 9/10/2001, l'avv.

Aldo Gallo, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio in grado di appello dinanzi alla Corte d'Appello di Catanzaro proposto da Alessandria Francesco ed altri contro la Regione medesima nonché nei confronti del Comune di Castrovillari, con ricorso notificato in data 14/6/2001;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato attualmente facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi la Corte d'Appello di Catanzaro.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11324 del 17 settembre 2002

Cont. 2383/02 – TAR Calabria – Catanzaro – Ricorso – Intesabci Formazione sud c/Regione Calabria + 1 – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore – Incarico all'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10/6/2002, l'Intesabci Formazione Sud, rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Gualtieri, proponeva ricorso al TAR Calabria – Catanzaro – contro la Regione Calabria e nei confronti del Consorzio Euroimpresa per l'annullamento – previa sospensione – del decreto dirigenziale n. 3286 del 28/3/02 del Dipartimento n. 12 Formazione Professionale e Politiche del lavoro della Regione Calabria nonché di ogni altro atto consequenziale, presupposto o connesso;

CHE con ordinanza n. 424/2002 il TAR Calabria di Catanzaro accoglieva il ricorso e sospendeva i provvedimenti impugnati;

CHE avverso tale ordinanza il controinteressato Consorzio Euroimpresa proponeva gravame dinanzi al Consiglio di Stato;

CHE il Consiglio di Stato, in data 27/8/02, in accoglimento dell'appello proposto dal controinteressato annullava la sospensione concessa dal TAR Calabria;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per la discussione nel merito della vertenza in premessa per resistere alle pretese della ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, altresì, l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR Calabria – Catanzaro, per resistere alle pretese della Intesabci Formazione Sud contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11409 del 17 settembre 2002

Cont. 3377/2002 – Ricorso con contestuale art. 700 c.p.c. al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro del sig. Antonio Celentano c/Regione Calabria + 1 – Udienza del 24/9/2002 – Determinazione di resistenza in giudizio e nomina difensore – Incarico agli avv.ti Franceschina Talarico e Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 9 settembre 02, il dipendente regionale Antonio Celentano, rappresentato e difeso dagli avv.ti Demetrio Battaglia e Giovanni Gurnari, ha proposto ricorso con contestuale art. 700 c.p.c. al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. lavoro, contro la Regione Calabria e nei confronti della Commissione esaminatrice del concorso a n. 63 posti di dirigente della Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e Personale, per ottenere:

— la dichiarazione di illegittimità dei decreti del Dirigente Generale della Regione Calabria n. 5058 dell'1 giugno 2001 e n. 14882 del 31 dicembre 2001;

— l'adozione delle statuizioni di legge con la conseguente dichiarazione che il ricorrente è idoneo a ricoprire il livello di

dirigente, disponendo l'ammissione dello stesso nella graduatoria utile per l'area amministrativa, nell'ambito del ruolo regionale;

— la conseguente condanna dell'Amministrazione regionale al risarcimento dei danni patiti;

— la statuizione solo in via subordinata, della ripetizione delle prove orali del citato concorso;

RILEVATO che l'udienza per la comparizione delle parti ex art. 669 sexies c.p.c. è stata fissata per il 24 settembre 2002;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si ravvisa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della Legge Regionale n. 7/96 con le quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 in data 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Antonio Celentano;

— di nominare procuratori e difensori della Regione Calabria anche disgiuntamente, gli avv.ti Franceschina Talarico e Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 17 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11508 del 19 settembre 2002

CT n. 3246/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Greco Aurelio c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Greco Aurelio, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria – nella causa dallo stesso promossa da-

vanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad esso spettanti per le causali indicate nel ricorso;

RILEVATO che, occorre eccepire, tra l'altro, l'assoluta estraneità della Regione Calabria rispetto ai fatti di causa sui quali il ricorrente fonda la domanda azionata con il suindicato ricorso per ingiunzione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso del sig. Greco Aurelio;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11509 del 19 settembre 2002

CT n. 3245/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Ciurleo Carmela c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale la sig.ra Ciurleo Carmela, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Sezione lavoro, ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria – nella causa dalla stessa promossa davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge

205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad essa spettanti per le causali indicate nel ricorso medesimo;

RILEVATO che, occorre eccepire, tra l'altro, l'assoluta estraneità della Regione Calabria rispetto ai fatti di causa sui quali la ricorrente fonda la domanda azionata con il suindicato ricorso per ingiunzione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso della sig.ra Ciurleo Carmela;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11510 del 19 settembre 2002

CT n. 3236/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Avati Domenico c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Avati Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria – nella causa dallo stesso promossa

davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad esso spettanti per le causali indicate nel ricorso;

RILEVATO che, occorre eccepire, tra l'altro, l'assoluta estraneità della Regione Calabria rispetto ai fatti di causa sui quali il ricorrente fonda la domanda azionata con il suindicato ricorso per ingiunzione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso del sig. Avati Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11511 del 19 settembre 2002

CT n. 1881/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Ricorso in riassunzione – Papasergi Salvatore + altri c/INAIL nonché ASL n. 10 di Palmi e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/2002 con il quale i dott.ri Papasergi Salvatore, Paschu Cristina, Gurzi Francesco, Saraceno Carmelo e Bruzzi Giuseppe, rappresentati e difesi dall'avv. Natale Carbone, hanno proposto ricorso in riassunzione al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – contro l'INAIL, nonché l'ASL n. 10 di Palmi e la Regione Calabria, al

fine di ottenere il pagamento, in favore dei ricorrenti, di tutte le competenze spettanti per l'attività medica dagli stessi espletata negli anni 1987/91;

RILEVATO che, i motivi di fatto e di diritto esposti a sostegno del ricorso appaiono «prima facie» infondati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere alle pretese dei dott.ri Papasergi Salvatore, Paschu Cristina, Gurzi Francesco, Saraceno Carmelo e Bruzzi Giuseppe;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11512 del 19 settembre 2002

CT n. 3244/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Bilardi Antonino c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Bilardi Antonino, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria – nella causa dallo stesso promossa

davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme spettanti per le causali indicate nel ricorso;

RILEVATO che, occorre eccepire, il difetto di giurisdizione, la prescrizione, il difetto di legittimazione passiva della Regione la non dovutezza degli interessi legali;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso del sig. Bilardi Antonino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Michele Rausei dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11513 del 19 settembre 2002

CT n. 2108/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Spizzica Domenica c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 20/5/2002 con il quale la sig.ra Spizzica Domenica, rappresentata e difesa dall'avv. Pasquale Pellegrino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e il diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Spizzica Domenica;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11514 del 19 settembre 2002

CT n. 2410/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Lento Francesca c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 10/6/2002 con il quale la sig.ra Lento Francesca, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Pelle, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Lento Francesca;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11515 del 19 settembre 2002

CT n. 3119/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Ambesi Sandra c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/7/2002 con il quale la sig.ra Ambesi Sandra, rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Pizzuto, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto a percepire la pensione d'inabilità;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Ambesi Sandra;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11516 del 19 settembre 2002

CT n. 1856/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Sollazzo Teresa c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/2002 con il quale la sig.ra Sollazzo Teresa, rappresentata e difesa dagli avv.ti Ottavio Greco e Nadia Infantino, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappre-

sentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sollazzo Teresa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11517 del 19 settembre 2002

CT n. 1804/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Scarcella Pasquale c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/4/2002 con il quale il sig. Scarcella Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Michele Ferraro, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Scarcella Pasquale;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11518 del 19 settembre 2002

CT n. 1874/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Luppino Domenico c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/5/2002 con il quale il sig. Luppino Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Francesco Oliverio, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Luppino Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11519 del 19 settembre 2002

CT n. 2233/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – Nicolaci Francesco c/Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 27/5/2002 con il quale il sig. Nicolaci Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Domenico Mamone, ha proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e il diritto all'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese del sig. Nicolaci Francesco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11520 del 19 settembre 2002

CT n. 3315/02 – Tribunale civile di Palmi – Sezione lavoro – Ricorso – La Cognata Francesco + altri c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/9/2002 con il quale i sigg. La Cognata Francesco, La Cognata Rosa, La Cognata Angela, La Cognata Antonino, Luca Maria Antonia, n.q. di eredi del sig. La Cognata Salvatore, rappresentati e difesi dall'avv. Antonino Iemma, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento del diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento del sig. La Cognata Salvatore;

RITENUTO che la domanda della ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale civile di Palmi, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. La Cognata Francesco, La Cognata Rosa, La Cognata Angela, La Cognata Antonino, Luca Maria Antonia, n.q. di eredi del sig. La Cognata Salvatore;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Angela Marafioti dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11521 del 19 settembre 2002

CT n. 3152/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Fortunio Paolo nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Fortunio Paolo;

RILEVATO che la domanda di garanzia azionata nei confronti della Regione Calabria appare «prima facie» inammissibile oltre che infondata;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11522 del 19 settembre 2002

CT n. 3153/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Spànò Antonia nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro la sig.ra Spànò Antonia;

RILEVATO che la domanda di garanzia azionata nei confronti della Regione Calabria appare «prima facie» inammissibile oltre che infondata;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11523 del 19 settembre 2002

CT nn. 3314, 3328, 3329, 3330, 3357, 3358, 3359/02 – Ricorsi dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro e previdenza – Pisani, Fabiani, Canape, Chiaravalloti, Rizzuto, Chianura, Rossi c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati tra il 4 ed il 6 settembre 2002, i signori Pisani Teresina, Fabiani Mafalda, Canape Rosanna, Chiaravalloti Olga, Rizzuto Antonio, Chianura Carmela e Rossi Filomena, rappresentati e difesi come in atti, hanno adito il Tribunale civile di Crotona per vedere riconosciute le loro istanze in materia previdenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese dei ricorrenti contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona alla via Torino, n. 63.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11524 del 19 settembre 2002

CT n. 3356/02 – Ricorso avanti il Tribunale di Rossano – Damiano c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso e pedissequo decreto notificati in data 6 settembre 2002, il sig. Damiano Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Nicola D'Agostino, hanno ottenuto dal Tribunale di Rossano – G.L. l'ingiunzione nei confronti della Regione al pagamento di somme relative al servizio pre-ruolo, oltre rivalutazione e interessi;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio e proporre opposizione per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

PRESO ATTO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127/97, non è soggetto a controllo;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre opposizione ai decreti ingiuntivi di cui in premessa, avanti al Tribunale di Rossano, per resistere alle pretese del ricorrente contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Natale Graziano, con studio in Rossano Scalo, viale Regina Margherita, 221;

— di dare atto che il presente decreto, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127/97, non è soggetto a controllo.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11525 del 19 settembre 2002

CT n. 3343/02 – Ricorso al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione lavoro – Stuppia Gregorio c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 6/9/2002, Stuppia Gregorio ha convenuto dinanzi al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione lavoro – la Regione Calabria chiedendo la riliquidazione dell'indennità di fine servizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Personale) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Vibo Valentia – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Stuppia Gregorio contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Mario Bardari del foro di Vibo Valentia con studio in Vibo Valentia alla via Mons. Sorbilli n. 6, con elezione di domicilio presso detto studio, al quale delegato e domiciliatario saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11526 del 19 settembre 2002

Cont. n. 1548/01 – Integrazione D.D.G. n. 94 dell'11/1/2002 avente ad oggetto: «Ricorso Tribunale di Vibo Valentia – Sezione lavoro – Fiorenza Ezio Ignazio Luciano c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico».

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con D.D.G. n. 94 dell'11/1/2002 si determinava la costituzione nel giudizio proposto dal dott. Fiorenza Ezio Ignazio Luciano dinanzi al Tribunale civile di Vibo Valentia – Sez. lavoro contro la Regione Calabria, al fine di ottenere, previa disapplicazione dei provvedimenti di revoca del suo incarico di Direttore Generale dell'ATERP di Vibo Valentia, la condanna della Regione Calabria al pagamento della somma complessiva di L. 1.000.000.000, oltre interessi e rivalutazione monetaria, a titolo di risarcimento dei presunti danni subiti;

CHE con lo stesso decreto veniva conferito l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Calabria all'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale;

CHE, appare opportuno integrare il D.D.G. sopracitato nominando, quale procuratore solo domiciliatario e delegato dell'avv. Franceschina Talarico, l'avv. Mario Bardari;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di integrare il D.D.G. n. 94 dell'11/1/2002 nominando quale procuratore solo domiciliatario e delegato dell'avv. Franceschina Talarico, dell'Avvocatura regionale, l'avv. Mario Bardari con studio in Vibo Valentia via Monsignor Sorbilli n. 6, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta dall'avv. Talarico, al quale avv. Bardari saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11527 del 19 settembre 2002

CTT nn. 2797-2798/2000 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Nicola Frustaci; Salvatore Frontera – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 5/7/2002, Nicola Frustaci; Salvatore Frontera; convenivano in giudizio la Re-

gione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg.: Frustaci; Frontera; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11528 del 19 settembre 2002

CT n. 3021/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Rosina Salerno c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 22/7/2002, Salerno Rosina conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative presta-

zioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Salerno contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11529 del 19 settembre 2002

CT n. 2086/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Caterina Braconaro c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 24/6/2002, Braconaro Caterina conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Braconaro contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11530 del 19 settembre 2002

CT n. 2583/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Maria Sorrentino c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 20/6/2002, Maria Sorrentino conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sorrentino contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11531 del 19 settembre 2002

CT n. 2949/02 – Ricorso al Tribunale civile di Cosenza – Sez. lavoro – Rotundo Angelo e Rotundo Roberto in qualità di eredi di Ricioppo Rosina c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 17/7/2002, i signori Rotundo Angelo e Rotundo Roberto in qualità di eredi, convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Cosenza – Sez. lavoro – al fine di ottenere che la decorrenza del diritto alla indennità di accompagnamento quale invalida civile, della deceduta Ricioppo Rosina, venisse riconosciuto a decorrere dalla data della domanda amministrativa o dal 120° giorno di presentazione della stessa con diritto, in loro favore delle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Cosenza, Sezione lavoro, per resistere alle pretese dei sig.ri Rotundo Angelo e Rotundo Roberto in qualità di eredi di Ricioppo Rosina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Trifilio, del foro di Cosenza, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1, alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11532 del 19 settembre 2002

CT n. 2759/02 – Ricorso al Tribunale civile di Castrovillari – Sez. lavoro – Sessa Emanuela c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 1/7/2002, la sig.ra Sessa Emanuela conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Castrovillari, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sessa Emanuela contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11533 del 19 settembre 2002

CT n. 3107/02 – Ricorso al Tribunale civile di Castrovillari – Sez. lavoro – Di Bella Teresa c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 26/7/2002, la sig.ra Di Bella Teresa conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Castrovillari – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Castrovillari, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Di Bella Teresa contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11534 del 19 settembre 2002

CT n. 811/02 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Folino Domenico c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 7/3/2002, il sig. Folino Domenico conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Servizi Sociali);

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Folino Domenico contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme, alla via Carducci n. 55 al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11535 del 19 settembre 2002

CT n. 2156/02 – Ricorso dinanzi al Tribunale civile di Catanzaro – Sez. lavoro – Tomaino Francesca Maria c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 22/5/2002, la sig.ra Tomaino Francesca Maria conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro e previdenza, per resistere alle pretese della sig.ra Tomaino Francesca Maria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11536 del 19 settembre 2002

CT n. 240/02 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Mancuso Francesco c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 4/2/2002, il sig. Mancuso Francesco conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Servizi Sociali);

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Mancuso Francesco contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme, alla via Carducci n. 55 al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11537 del 19 settembre 2002

CT n. 234/02 – Ricorso al Tribunale civile di Lamezia Terme – Sez. lavoro – Umbro Marco c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 4/2/2002, il sig. Umbro Marco conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Lamezia Terme – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Servizi Sociali);

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Lamezia Terme, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Umbro Marco contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Roberto Cappelli, con studio in Lamezia Terme, alla via Carducci n. 55 al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11538 del 19 settembre 2002

CT n. 2199/02 – Ricorso al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro – La Macchia Antonio c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/8/2002, il sig. La Macchia Antonio, conveniva in giudizio la Regione Ca-

labria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Rossano, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. La Macchia Antonio contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11539 del 19 settembre 2002

CT n. 2201/02 – Ricorso al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro – Donato Domenico c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/8/2002, il sig. Donato Domenico, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Rossano, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Donato Domenico contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11540 del 19 settembre 2002

CT n. 2197/02 – Ricorso al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro – Longobucco Arnaldo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliatura esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/8/2002, il sig. Longobucco Arnaldo, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Rossano, Sezione lavoro, per resistere alle pretese del sig. Longobucco Arnaldo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, li 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11541 del 19 settembre 2002

CT n. 2198/02 – Ricorso al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro – Mazza Giovannina c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/8/2002, la sig.ra Mazza Giovannina, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Rossano, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Mazza Giovannina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, li 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11542 del 19 settembre 2002

CT n. 2200/02 – Ricorso al Tribunale civile di Rossano – Sez. lavoro – Servidio Palmina c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Servizi Sociali) – Conferimento incarico all'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale con delega e domiciliazione esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/8/2002, la sig.ra Servidio Palmina, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Rossano, Sezione lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Servidio Palmina contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Dianora de Nobili dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detto avvocato, l'avv. Maria Pupo, del foro di Cosenza, con studio in Lauropoli di Cassano alla via Catania, 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11543 del 19 settembre 2002

Cont. n. 2123/98 – Tribunale civile di Catanzaro – Atto di citazione – Tocci Camillo + 4 c/Regione Calabria – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Maria Felicia Tallarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 1692 del 26/5/1999 l'avv. Aldo Gallo, facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria, nel giudizio instaurato contro la stessa, dinanzi al Tribunale civile di Catanzaro, da Tocci Camillo + 4, con atto di citazione notificato in data 6/11/1998;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista;

RITENUTO di dover far ricorso alla nomina di un avvocato appartenente al libero Foro, attesa la non integrale copertura del ruolo professionale dell'Avvocatura Regionale, nonché il carico di lavoro ripartito tra gli avvocati attualmente in servizio;

VISTO il decreto n. 324 in data 30 marzo 2000 con il quale sono stati approvati i criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;

DI DARE ATTO che l'incarico che viene conferito sarà regolamentato nei modi e nei termini di cui al disciplinare d'oneri disposto col predetto decreto n. 324/2000;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Maria Felicia Tallarico con studio in Catanzaro, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro;

— di affidare al predetto professionista l'incarico nei modi e termini di cui al D.D.G. n. 324/2000.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11544 del 19 settembre 2002

CT n. 1793/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Atto di citazione – Sardiello Gaetano c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 29/4/02 con il quale il sig. Sardiello Gaetano, rappresentato e difeso dagli avv.ti V. Labate e A. Travia, ha citato la Regione Calabria a comparire dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria all'udienza del 18/7/02, al fine di sentire condannare la Regione medesima al pagamento della somma di € 95.028,00, oltre interessi e rivalutazione per la mancata assunzione del sig. Sardiello, nonché al pagamento del danno biologico e morale quantificato in € 51.700,00, oltre spese e competenze del giudizio;

RILEVATO che «occorre eccepire l'infondatezza della richiesta di risarcimento dei danni per difetto di prova»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria, per resistere alle pretese del sig. Sardiello Gaetano;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11545 del 19 settembre 2002

CT n. 1081/99 – Corte di Appello di Reggio Calabria – Atto di citazione in appello – Porcino Francesco + 1 c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto di citazione d'appello pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 30/5/2002 con il quale il dott. Francesco Porcino e la dott.ssa Maria Pia Porcino, rappresentati e difesi dall'avv. Mario De Tommasi, hanno citato la Regione Calabria a comparire davanti alla Corte d'Appello di Reggio Calabria all'udienza dell'1/10/2002, al fine di ottenere la riforma della Sentenza n. 526/2001, depositata il 21/6/2001 e pronunciata nella causa civile n. 747/99 RGAC avente ad oggetto «il risarcimento dei danni patiti dalla proprietà dei ricorrenti e causati dal posizionamento di una barriera frangiflutti», e la condanna dell'ente Regione al pagamento a favore degli appellanti della somma di L. 200.000.000 (€ 103.291,38), oltre rivalutazione ed interessi dal dovuto al soddisfo;

RILEVATO che, va eccepito l'infondatezza dell'appello, stante la competenza del Ministero per l'effettuazione delle ulteriori opere e, conseguentemente il difetto di legittimazione passiva della Regione per quelle ulteriori opere;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti la Corte di Appello di Reggio Calabria, per resistere alla pretesa azionata dai dott.ri Francesco Porcino e Maria Pia Porcino;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11546 del 19 settembre 2002

CT n. 3096/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Amalfitano Eleonora c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 26/7/2002 con la quale la sig.ra Amalfitano Eleonora, rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzo Bruni ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria in funzione del Giudice del lavoro, contro Regione Calabria, al fine di ottenere:

1) l'annullamento del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento 4°, n. 14939 del 31/12/2001 con il quale si è provveduto all'annullamento definitivo del decreto n. 555/14 16/3/2000 che gli attribuiva la qualifica funzionale di istruttore direttivo – VII livello –

2) il riconoscimento del diritto del ricorrente al mantenimento, anche ai fini economici della qualifica funzionale di istruttore direttivo – VII livello – già avvenuto con decreto del Dirigente del Settore Personale n. 555/14 del 16/3/2000, con conseguente corresponsione delle pregresse spettanze economiche maturate sin dalla data di adozione del decreto di reinquadramento;

RILEVATO che «la domanda da parte del ricorrente è infondata in fatto e diritto»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria, in funzione di Giudice del lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Amalfitano Eleonora;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11547 del 19 settembre 2002

CT n. 3318/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso – Sig. Giordano Francesco c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 4/9/02 con il quale il sig. Giordano Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese del sig. Giordano Francesco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11548 del 19 settembre 2002

CT n. 3335/02 – Tribunale di Locri – Sezione lavoro – Ricorso – Sig.ra Zavaglia Maria Rosa c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/9/02 con il quale la sig.ra Zavaglia Maria Rosa, rappresentata e difesa dall'avv. Pasqualino Zavaglia, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Zavaglia Maria Rosa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11549 del 19 settembre 2002

CT n. 3241/02 – Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Sig.ra Lo Prete Silvia c/Regione Calabria ed il Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale la sig.ra Lo Prete Silvia, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Varone, su ordine del Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche dell'Amministrazione Regionale, nella causa promossa dalla stessa ricorrente davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, con il ricorso ex art. 8 della legge 21/7/00 n. 205 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento di lire 5.681.458 con interessi legali dalla maturazione al soddisfo e spese legali;

RILEVATO che, «sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo, nonché il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria e l'infondatezza nel merito della domanda»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale opposizione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al T.A.R. – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso proposto dalla sig.ra Lo Prete Silvia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11550 del 19 settembre 2002

CT n. 3240/02 – Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Sig. Palermo Vincenzo c/Regione Calabria ed il Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione e resistenza in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Palermo Vincenzo, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su ordine del Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche dell'Amministrazione Regionale, nella causa promossa dallo stesso ricorrente davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, con il ricorso ex art. 8 della legge 21/7/00 n. 205 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento di lire 1.998.361 con interessi legali dalla maturazione al soddisfo e spese legali;

RILEVATO che, «sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo, nonché il difetto di legittimazione passiva della Regione Calabria e l'infondatezza nel merito della domanda»;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale opposizione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al T.A.R. – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso proposto dal sig. Palermo Vincenzo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Iolanda Mauro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11564 del 19 settembre 2002

Cont. n. 2699/97 – Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – Ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo proposto dalla Regione Calabria c/Scrivo Teresa Modesta – Sostituzione avv. Giorgio Rotella con l'avv. Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 5267 del 21/11/1997, l'avv. Giorgio Rotella, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato dalla Regione medesima contro Scrivo Teresa Modesta, con ricorso notificato in data 20/011/1997;

CHE l'avv. Giorgio Rotella non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato attualmente facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Giorgio Rotella con l'avv. Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro – Sez. lavoro.

Catanzaro, lì 19 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11756 del 23 settembre 2002

Cont. n. 261/92 – Tribunale Civile di Cosenza – Atto di citazione per opposizione a decreto ingiuntivo – Regione Calabria c/Ing. Loizzo Ettore – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 2013 del 9/6/1992, l'avv. Aldo Gallo, unitamente all'avv. Tommaso Giusti, all'epoca facenti parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, venivano incaricati di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato dalla Regione medesima contro l'ing. Loizzo Ettore, dinanzi al Tribunale Civile di Cosenza, con atto di citazione notificato in data 13/5/1992;

CHE l'avv. Tommaso Giusti è deceduto e che l'avv. Aldo Gallo non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione di quest'ultimo con altro avvocato attualmente facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Cosenza.

Catanzaro, lì 23 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11924 del 25 settembre 2002

CT n. 3243/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Lumicisi Domenico c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Lumicisi Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti

anche della Regione Calabria, nella causa dallo stesso promossa davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad esso spettanti per le causali indicate nel ricorso medesimo;

RILEVATO che, la chiamata in giudizio della Regione si appalesa infondata in fatto e in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso del sig. Lumicisi Domenico;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11925 del 25 settembre 2002

CT n. 3242/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Marcone Alfredo c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale il sig. Marcone Alfredo, rappresentato e difeso dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria, nella causa dallo stesso promossa davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il

Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad esso spettanti per le causali indicate nel ricorso medesimo;

RILEVATO che, la chiamata in giudizio della Regione si appalesa infondata in fatto e in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso del sig. Marcone Alfredo;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Lucio Romualdo dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11948 del 25 settembre 2002

CT n. 2694/95 – Ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato proposto dalla Regione Calabria avverso la sentenza n. 2064 del 6/12/2001 del T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore nella persona del Dirigente Generale dell'Avvocatura regionale, con delega e domiciliazione esterna (Dip. Personale).

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con sentenza n. 2064 del 6/12/2001 il T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro, sulla domanda proposta dal sig. Campisano Antonio, con ricorso notificato in data 12 giugno 1995, ha annullato la delibera di G.R. n. 2660 del 13/4/1995, con la quale si dava esecuzione a n. 34 provvedimenti di inquadramento per dipendenti in possesso dei requisiti, ai sensi della L.R. n. 14/91, nonostante non si fosse proceduto a fornire ulteriori chiarimenti alla Commissione Regionale di Controllo che ne aveva fatto richiesta; ciò in quanto alla data di emanazione della

medesima delibera annullata, era entrato in vigore il D. Lgs. n. 40 del 13 dicembre 1993 con cui veniva ridisegnato il quadro degli atti sottoposti a controllo preventivo da parte della Commissione Regionale di Controllo e che, pertanto, non potendo essere deliberati i chiarimenti richiesti (trattandosi di atti non più assoggettabili al detto controllo preventivo), la formulazione dei sopra indicati chiarimenti appariva superflua;

CHE la Regione Calabria ha interesse ad impugnare la sentenza n. 2064/01 del T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro in quanto:

— non sembra sussistere un interesse giuridicamente rilevante del ricorrente avverso la succitata deliberazione;

— la mancata impugnativa delle singole delibere di G.R. di inquadramento (nei confronti della quale la delibera di G.R. n. 2660/95 assume valore meramente ricognitivo) rende quanto mai irrituale la richiesta avanzata nel ricorso originario;

— sul piano sostanziale, l'annullamento dell'atto in questione non tiene in debito conto quanto statuito dalla Giunta Regionale con delibera n. 1153/1998, relativamente alla definizione degli inquadramenti di che trattasi, anche con riguardo ai chiarimenti richiesti dall'Organo Tutorio;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare gli artt. 10 e 28 che stabiliscono le competenze dell'Avvocatura regionale;

CONSIDERATO CHE, allo stato, l'unico professionista abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni Superiori è il Dirigente Generale dell'Avvocatura e che conseguentemente l'incarico professionale rimane affidato al medesimo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, adottato ai sensi dell'art. 21 della predetta L.R. n. 7/96, concernente la separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre ricorso in appello innanzi il Consiglio di Stato, avverso la sentenza n. 2064/2001 del T.A.R. Calabria – Sez. Catanzaro;

— di nominare se medesimo procuratore e difensore della Regione Calabria, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Daniela Maurelli, abilitato all'esercizio della professione davanti alle Magistrature Superiori, con studio in Roma alla via Lungotevere dei Mellini, n. 10.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11949 del 25 settembre 2002

CTT nn. 3044-3045/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Annamaria Scerra; Agatina Vetere – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 24/7/2002, Annamaria Scerra; Agatina Vetere; convenivano in giudizio la Re-

gione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle sig.re Scerra; Vetere; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11950 del 25 settembre 2002

CT n. 3138/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Maria Stricagnoli c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 31/7/2002, Maria Stricagnoli conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative presta-

zioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Stricagnoli contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11951 del 25 settembre 2002

CTT nn. 2899-2900/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Rosaria Pugliese; Maria Mauro – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/7/2002, Rosaria Pugliese; Maria Mauro; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle sig.re Pugliese; Mauro; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatata, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11952 del 25 settembre 2002

CTT nn. 2761-2762-2763/2002 – Atti di opposizione a decreto ingiuntivo – Giudice di Pace di Catanzaro – Maviglia Santoro c/Regione Calabria; Gaetano Pipicella c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con decreti ingiuntivi notificati l'1/7/2002 del giudice di Pace di Catanzaro veniva ingiunto alla Regione Calabria di pagare, a titolo di interessi legali maturati sui pagamenti ritenuti tardivi ed effettuati con delibera della G.R. n. 6420/98 a titolo di risarcimento danni causati da lupi, in favore di Maviglia Santoro rispettivamente la somma di € 390,91 oltre interessi legali, spese e competenze ed € 1.008,85 oltre interessi legali, spese e competenze; in favore di Pipicella Gaetano la somma di € 549,71 oltre interessi legali, spese e competenze;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e si appalesa pertanto la necessità di proporre gli atti di opposizione ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di proporre gli atti di opposizione ai decreti del Giudice di Pace di Catanzaro ingiunti alla Regione Calabria, per resistere alle pretese dei sigg. Maviglia e Pipicella;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11953 del 25 settembre 2002

CT nn. 1051, 1053 e 1054/02 – N. 3 ricorsi proposti davanti al Tribunale civile di Catanzaro – Sezione lavoro, rispettivamente da Abatino Adriana, Corsi Teresa e Cartolano Giuseppe c/Regione Calabria (Dipartimento Personale) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Massimiliano Manna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con 3 distinti atti, tutti notificati in data 18 marzo 2002, i sigg. Abatino Adriana, Corsi Teresa e Cartolano Giuseppe, rappresentati e difesi dal prof. avv. Giuseppe Iannello e dall'avv. Maurizio Arabia, hanno proposto ricorso al Tribunale civile di Catanzaro, Sezione lavoro, contro la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale voglia, previa fissazione di udienza di discussione:

1) accogliere il ricorso e, per l'effetto, previa disapplicazione dei provvedimenti gravati, riconoscere efficaci e vincolanti le delibere, rispettivamente, nn. 61/85, 72/85 e 64/85, con tutte le conseguenze di legge in ordine al trattamento economico e condannare parte convenuta al pagamento, in favore dei ricorrenti, degli arretrati non corrisposti per la causale di cui in narrativa, oltre interessi e rivalutazione da quantificare in corso di causa;

2) con vittoria di spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte, indipendentemente dalle eventuali eccezioni preliminari e/o pregiudiziali di rito, non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dei ricorrenti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sezione lavoro, per resistere alle pretese rispettivamente, dei sigg. Abatino Adriana, Corsi Teresa e Cartolano Giuseppe contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Massimiliano Manna dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11954 del 25 settembre 2002

CTT nn. 3003-3004-3005-3006/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Angela Giuliano; Martha Kaliva; Serafina Scavelli; Michele Tiano – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 19/7/2002, Angela Giuliano; Martha Kaliva; Serafina Scavelli; Michele Tiano; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle sig.re Giuliano; Kaliva; Scavelli; Tiano; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11955 del 25 settembre 2002

CTT nn. 1912-1914-1915-1916/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Salvatore Comito; Luigi Murano; Francesco Pignanelli; Carmela Cristiano – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 8/5/2002, Salvatore Comito; Luigi Murano; Francesco Pignanelli; Carmela Cristiano; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Comito; Murano; Pignanelli; Cristiano; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11956 del 25 settembre 2002

CT n. 3265/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Salvatore Arcuri c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 21/8/2002, Salvatore Arcuri conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Arcuri contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11957 del 25 settembre 2002

CT n. 2085/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giuseppe Serafini c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 16/5/2002, Giuseppe Serafini conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Serafini contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11958 del 25 settembre 2002

CT n. 3219/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Maria Teresa Sinopoli c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 12/8/2002, Maria Teresa Sinopoli conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Sinopoli contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11959 del 25 settembre 2002

CTT nn. 2180-2181-2182/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Rossella Verzino; Francesco Policastrese; Francesco Policastrese – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 23/5/2002, Rossella Verzino; Francesco Policastrese; Francesco Policastrese; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Verzino; Policastrese; Policastrese contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11960 del 25 settembre 2002

CT n. 3378/02 – Tribunale di Castrovillari – Sezione lavoro – Sallorenzo Rosalia c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 9/9/2002, la sig.ra Sallorenzo Rosalia, a mezzo del proprio difensore avv. De Stefano Dorotea, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., dinanzi al Giudice del lavoro di Castrovillari al fine di ottenere il riconoscimento del suo stato di invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento, nonché la condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento delle relative provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del ricorrente al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto dinanzi al Giudice del lavoro di Castrovillari, al fine di resistere alle pretese della sig.ra Sallorenzo Rosalia contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11961 del 25 settembre 2002

CT n. 3381/02 – Tribunale di Rossano – Sezione lavoro – Graziano Achiroppita c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 9/9/2002, la sig.ra Graziano Achiroppita, a mezzo del proprio difensore avv. Cherubini Nicola, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano al fine di ottenere il riconoscimento del suo stato di invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento, nonché la condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento delle relative provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del ricorrente al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano, al fine di resistere alle pretese della sig.ra Graziano Achiroppita contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11962 del 25 settembre 2002

CT n. 3379/02 – Tribunale di Rossano – Sezione lavoro – Catalano Domenico Pasquale c/Regione Calabria + altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Franceschina Talarico.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 9/9/2002, il sig. Catalano Domenico Pasquale, a mezzo del proprio difensore

avv. Morrone Maurizio, conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano al fine di ottenere il riconoscimento del suo stato di invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento, nonché la condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento delle relative provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese del ricorrente al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO quindi l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto dinanzi al Giudice del lavoro di Rossano, al fine di resistere alle pretese del sig. Catalano Domenico Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Franceschina Talarico dell'Avvocatura regionale, nonché quale suo delegato e procuratore domiciliatario l'avv. Maria Trifilio, con studio in Rende (CS) alla via Adige n. 1.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 11963 del 25 settembre 2002

CT n. 1221/2002 – Tribunale di Catanzaro G.E. – Atto di pignoramento presso terzi: Marcella ing. Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di opposizione e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Domenico Gullo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 1 agosto 2002, l'ing. Giuseppe Marcella, con il ministero dell'avv. Francesco Ferrara, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza del proprio assunto credito per ritenute differenze su interessi legali, come da precetto notificato il 15/7/2002, pari ad € 1.357,18 «oltre interessi al saldo», in forza di D.I. n. 262/00 del Giudice Unico del Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dall'ing. Giuseppe Marcella è illegittima, anche in quanto, con il mede-

simo titolo, è stata già intentata procedura esecutiva conclusasi con l'assegnazione di somme «a totale soddisfo del credito azionato», ed, altresì, poiché si procede per somme, comunque, non dovute e/o erroneamente calcolate, e che, pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di parte procedente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a resistere alle pretese del creditore procedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di proporre opposizione avverso la procedura esecutiva di cui in premessa, avanti al Tribunale di Catanzaro G.E., per resistere alle pretese dell'ing. Giuseppe Marcella;

— di nominare difensore della Regione Calabria l'avv.to Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 25 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12072 del 27 settembre 2002

CT n. 2525/02 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro – Ricorso in opposizione – FNASLA-CISAL c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 17/6/2002 con il quale la FNASLA-CISAL, in persona del responsabile provinciale pro tempore, sig. Carmelo Nucera, rappresentata e difesa dall'avv. Edda Squillaci, ha proposto ricorso in opposizione dinanzi al Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sezione lavoro, avverso il decreto ex art. 28 L. n. 300/1970 del 18/4/2002 contro la Regione Calabria al fine di ottenere:

a) la dichiarazione di antisindacalità del comportamento della Regione Calabria;

b) la statuizione del diritto della FNASLA-CISAL a percepire le trattenute ex art. 26 L. 300/1970 relative agli anni 1994/1995 ed ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 1996;

c) la condanna della Regione Calabria all'immediato pagamento dei contributi non versati dalla data della richiesta, oltre interessi e rivalutazione;

RILEVATO che i motivi di fatto e di diritto esposti a sostegno del ricorso appaiono «prima facie» infondati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro per resistere al ricorso della FNASLA-CISAL, in persona del responsabile provinciale pro tempore, sig. Carmelo Nucera;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12073 del 27 settembre 2002

CT n. 105/92 – Tribunale Civile di Reggio Calabria – Sentenza n. 391/02 – Caruso Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione di appello nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 391/02 emessa in data 10/5/02 e depositata il 22/5/02, il giudice del Tribunale di Reggio Calabria pronunciandosi nel procedimento, iscritto al n. 2578/91 del RGN promosso da Caruso Giuseppe contro Regione Cala-

bria, ha accolto la domanda di parte attrice condannando la Regione medesima al pagamento della somma di cui al dispositivo della sentenza stessa;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre appello in quanto il giudice di prime cure ha accolto la domanda subordinata di indennizzo ex art. 2041 cc. proposta da parte attrice pure in assenza, tra l'altro del necessario presupposto del riconoscimento dell'utilitas da parte degli organi rappresentanti della Regione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva impugnazione della suindicata sentenza, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) per i motivi sopra evidenziati, di proporre appello presso la Corte di Appello di Reggio Calabria avverso la suindicata sentenza del Giudice del Tribunale di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12074 del 27 settembre 2002

CT n. 2294/01 – Giudice di Pace di Bianco – Sentenza n. 116/02 – Barbaro Maria c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione di appello nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 116/02 emessa in data 18/3/02 e depositata il 15/4/02, il giudice di Pace di Bianco pronunciandosi nel procedimento, iscritto al n. 958/01 del RGN promosso da Barbaro Maria contro Regione Calabria, ha accolto la domanda attrice condannando la Regione medesima al pagamento delle somme di cui al dispositivo della sentenza stessa;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre appello avverso la suindicata pronuncia, in quanto il giudice di prime cure ha accolto la domanda azionata con motivazioni insufficienti e comunque contraddittorie, oltre, che in assenza di una valida prova in ordine alla sussistenza del diritto azionato;

RITENUTO, che pertanto è necessario proporre la tempestiva impugnazione della suindicata sentenza, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) per i motivi sopra evidenziati, di proporre appello presso il Tribunale di Locri avverso la suindicata sentenza del Giudice di Pace di Bianco;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Antonio Ferraro dell'Avvocatura regionale – sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12075 del 27 settembre 2002

CT n. 545/01 – Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone – Sentenza n. 149/01 – Versaci Mario c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione di ricorso per cassazione nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Giovanni Montera dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 149/01 del 31/12/2001, non notificata, il Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone, pronunciandosi nel proc. civile n. 92/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria, ha accolto la domanda dell'attore e condannato la Regione Calabria al pagamento della somma totale di lire 1.963.500, oltre agli interessi legali nonché spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre ricorso per cassazione avverso la sentenza suindicata, in quanto le motivazioni della pronuncia non appaiono condivisibili;

CONSIDERATO che, allo stato, l'unico professionista abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni Superiori è il Direttore dell'Avvocatura e che, conseguentemente l'incarico defensionale rimane affidato al medesimo Direttore;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) per i motivi sopra evidenziati, di proporre ricorso per la cassazione della sentenza n. 149/01 emessa dal Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone nel procedimento civile n. 92/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria;

2) di nominare se medesimo procuratore e difensore della Regione Calabria con domicilio in Roma alla via Sardegna n. 50, presso la sede della Delegazione romana della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12076 del 27 settembre 2002

CT n. 540/01 – Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone – Sentenza n. 150/01 – Versaci Mario c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione di ricorso per cassazione nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Giovanni Montera dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 150/01 del 31/12/2001, non notificata, il Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone, pronunciandosi nel proc. civile n. 93/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria, ha accolto la domanda dell'attore e condannato la Regione Calabria al pagamento della somma totale di lire 1.034.110, oltre agli interessi legali nonché spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre ricorso per cassazione avverso la sentenza suindicata, in quanto le motivazioni della pronuncia non appaiono condivisibili;

CONSIDERATO che, allo stato, l'unico professionista abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni Superiori è il Direttore dell'Avvocatura e che, conseguentemente l'incarico defensionale rimane affidato al medesimo Direttore;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) per i motivi sopra evidenziati, di proporre ricorso per la cassazione della sentenza n. 150/01 emessa dal Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone nel procedimento civile n. 93/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria;

2) di nominare se medesimo procuratore e difensore della Regione Calabria con domicilio in Roma alla via Sardegna n. 50, presso la sede della Delegazione romana della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12077 del 27 settembre 2002

CT n. 556/01 – Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone – Sentenza n. 143/01 – Versaci Mario c/Regione Calabria – Determinazione di proposizione di ricorso per cassazione nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Giovanni Montera dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO che con sentenza n. 143/01 del 31/12/2001, non notificata, il Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone, pronunciandosi nel proc. civile n. 86/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria, ha accolto la domanda dell'attore e condannato la Regione Calabria al pagamento della somma totale di lire 1.993.250, oltre agli interessi legali nonché spese e competenze del giudizio;

CONSIDERATO che appare opportuno proporre ricorso per cassazione avverso la sentenza suindicata, in quanto le motivazioni della pronuncia non appaiono condivisibili;

CONSIDERATO che, allo stato, l'unico professionista abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni Superiori è il Direttore dell'Avvocatura e che, conseguentemente l'incarico defensionale rimane affidato al medesimo Direttore;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) per i motivi sopra evidenziati, di proporre ricorso per la cassazione della sentenza n. 143/01 emessa dal Giudice di Pace di Staiti – Brancaleone nel procedimento civile n. 86/01 tra Versaci Mario e Regione Calabria;

2) di nominare se medesimo procuratore e difensore della Regione Calabria con domicilio in Roma alla via Sardegna n. 50, presso la sede della Delegazione romana della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12078 del 27 settembre 2002

CT n. 3235/02 – Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – Atto di integrazione del contraddittorio – Casedonte Luisa c/Regione Calabria e Comune di Rosarno – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 16/8/02 con il quale la sig.ra Casedonte Luisa, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Varone, su disposizione del Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria – ha integrato il contraddittorio nei confronti anche della Regione Calabria, nella causa dalla stessa promossa davanti a detto TAR con ricorso ex art. 8 legge 205/00 contro il Comune di Rosarno al fine di ottenere il pagamento delle somme ad essa spettanti per le causali indicate nel ricorso medesimo;

RILEVATO che, la domanda di chiamata in giudizio della Regione si palesa infondata sia in fatto che in diritto;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale Amministrativo Regionale – Sezione staccata di Reggio Calabria, per resistere al ricorso della sig.ra Casedonte Luisa;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Dario Borruto dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12079 del 27 settembre 2002

Cont. n. 2008/95 – Tribunale civile di Catanzaro – Sezione lavoro – Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo – Regione Calabria c/Battaglia Anna Maria + 10 – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 2905 del 12/5/1995, l'avv. Aldo Gallo, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato dalla Regione medesima contro Battaglia Anna Maria + 10, dinanzi alla ex Pretura di Chiaravalle C.le con ricorso notificato in data 19/6/1995, oggi pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro – Sez. lavoro;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato attualmente facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12080 del 27 settembre 2002

CT n. 3388/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di Spezzano Sila – Forciniti Salvatore c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 9/9/02, il sig. Forciniti Salvatore, rappresentato e difeso dall'avv. Ammerata

Giacomo, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di Spezzano Sila la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 955,44 oltre interessi a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 1 animale del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Spezzano Sila, per resistere alle pretese del sig. Forciniti Salvatore contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliario nonché delegato della stessa l'avv. Michelangelo Sirena del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12081 del 27 settembre 2002

CT n. 3417/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore – Spadafora Pasquale c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10/9/02, il sig. Spadafora Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Vetrò Luciana, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 284,05 oltre interessi a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 1 caprino, 1 vitello del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore, per resistere alle pretese del sig. Spadafora Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliario nonché delegato della stessa l'avv. Michelangelo Sirena del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12082 del 27 settembre 2002

CT n. 3389/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di Spezzano Sila – Forciniti Salvatore c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 9/9/02, il sig. Forciniti Salvatore, rappresentato e difeso dall'avv. Ammerata Giacomo, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di Spezzano Sila la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 371,24 oltre interessi a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 4 animali caprini del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Spezzano Sila, per resistere alle pretese del sig. Forciniti Salvatore contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliatario nonché delegato della stessa l'avv. Michelangelo Sirena del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12083 del 27 settembre 2002

CT n. 3416/02 – Atto di citazione dinanzi al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore – Spadafora Pasquale c/Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 10/9/02, il sig. Spadafora Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Vetrò Luciana, ha citato in giudizio, dinanzi al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore la Regione Calabria, in persona del suo legale rappresentante p.t., per sentirla condannare al pagamento della somma di € 227,25 oltre interessi a titolo di risarcimento danni derivanti dall'uccisione di n. 4 ovi-caprini del proprio allevamento ad opera di lupi;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di San Giovanni in Fiore, per resistere alle pretese del sig. Spadafora Pasquale contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e procuratore domiciliatario nonché delegato della stessa l'avv. del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12084 del 27 settembre 2002

CT n. 1194/02 – Tribunale di Castrovillari – Toma Angelo c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore (Dipartimento Sanità) – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 25/3/2002, il dott. Angelo Toma, rappresentato e difeso dall'avv. Mimmo Manfredi, proponeva ricorso dinanzi al Tribunale di Castrovillari contro l'ASL n. 2 di Castrovillari e la Regione Calabria, affinché l'adito Tribunale, previo riconoscimento dell'illegittimità della revoca dello stesso dall'incarico di Direttore Amministrativo della detta Azienda Sanitaria, condannasse i convenuti al pagamento di tutti i danni morali e patrimoniali subiti dal ricorrente;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Castrovillari, al fine di difendere gli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi in giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi in giudizio dinanzi al Tribunale di Castrovillari nel giudizio promosso dal dott. Angelo Toma contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, e quale procuratore domiciliatario nonché delegato della prima l'avv. Michelangelo Sirena del Foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12085 del 27 settembre 2002

CT n. 3293/02 – Tribunale di Rossano – Giudice del lavoro – Ricorso proposto da Algieri Emma c/Regione Calabria (Dipartimento Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 30/8/02 Algieri Emma, rappresentata e difesa dall'avv. Pasquale Pellegrino, ha proposto ricorso al Tribunale di Rossano contro Regione Calabria, INPS e Min. Econ. e Fin., affinché l'adito Tribunale voglia, previo riconoscimento dello status di invalidità del ricorrente condannare i convenuti al pagamento della prestazione richiesta;

CONSIDERATO che si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa proposto davanti al Tribunale di Rossano – Sez. lavoro, per resistere alle pretese di Algieri Emma contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Antonella Coscarella dell'Avvocatura regionale, nonché delegato della stessa e suo domiciliatario l'avv. M. Gabriella Cannataro del foro di Cosenza.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12086 del 27 settembre 2002

CTT nn. 3449-3453-3454/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Salvatore Le Rose; Mirella Razionale; Francesco Antonio Mellace – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/9/2002, Salvatore Le Rose; Mirella Razionale; Francesco Antonio Mellace;

convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale Civile di Crotona, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Le Rose; Razionale; Mellace contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocata, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotona, con studio in Crotona alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12087 del 27 settembre 2002

CTT nn. 3218-3220/2002 – Tribunale di Crotona – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Elena Paolina Matalone; Francesco Cosco – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 12/8/2002, Elena Paolina Matalone; Francesco Cosco; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con

diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nei giudizi per resistere alle pretese delle controparti ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizi di cui in premessa, proposti davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Matalone; Cosco contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Natale De Meco, del foro di Crotone, con studio in Crotone alla via Torino, 63, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12088 del 27 settembre 2002

CT n. 213/00 – Esecuzione forzata – Vincenzo Bilotti c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e proposizione di opposizione all'esecuzione (Dipartimento Forestazione) – Conferimento incarico all'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto di precetto, notificato in data 6/3/2002, contestualmente al titolo esecutivo, il dott. Vincenzo Bilotti, rappresentato e difeso dall'avv. Vittorio Vercillo, ha intimato alla Regione Calabria il pagamento di € 1.556,80 in forza della sentenza n. 1895/2001, emessa dal Tribunale di Cosenza in data 22/11/2001, con la quale veniva condannata la Regione Calabria al pagamento della somma di L. 1.400.000 per spese e competenze di lite oltre accessori ed interessi legali;

CHE tale precetto rimaneva senza esito e in data 9/7/02 veniva notificato atto di precetto in rinnovazione per il pagamento della complessiva somma di € 1.837,29 oltre accessori;

CHE con atto di pignoramento presso terzi, notificato il 6 settembre 2002, si procedeva al pignoramento delle somme depositate dalla Regione Calabria presso la Banca Carime, fino alla concorrenza di € 10.000,00 e, all'uopo, si procedeva alla citazione della Regione Calabria e del terzo a comparire all'udienza del 4 ottobre 2002;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata de qua si appalesa illegittima;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Forestazione) di costituirsi in giudizio anche al fine di proporre opposizione all'esecuzione, per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel procedimento esecutivo di cui in premessa e di proporre opposizione all'esecuzione minacciata e iniziata, in forza dei suddetti atto di precetto e pignoramento presso terzi, da Vincenzo Bilotti contro la Regione Calabria chiedendone, altresì, la sospensione;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppina Maletta dell'Avvocatura regionale, nonché, quale delegato del primo e domiciliatario, l'avv. Maria Trifilio, con studio Rende alla via Adige 1 (CS), alla quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12089 del 27 settembre 2002

CT n. 2058/2002 – Tribunale di Lamezia Terme – Sezione lavoro – Massimo De Sensi c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 15/5/2002, Massimo De Sensi conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di

Lamezia Terme – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Lamezia Terme, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. De Sensi contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Roberto Cappelli, del foro di Lamezia, con studio in Lamezia Terme, alla via Carducci, 55, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12090 del 27 settembre 2002

Cont. n. 3425/97 – Tribunale Civile di Catanzaro – Ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo – Regione Calabria c/Casa di cura Villa Sant'Anna s.a.s. – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 4653 del 2/10/1998, l'avv. Aldo Gallo, facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato dinanzi al Tribunale di Catanzaro contro la Casa di cura Villa Sant'Anna s.a.s. con ricorso notificato in data 19/1/1998;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12092 del 27 settembre 2002

Cont. n. 2885/97 – Tribunale Civile di Catanzaro – Atto di citazione – Salimonti Modesto c/Regione Calabria – Sostituzione avv. Aldo Gallo con l'avv. Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con deliberazione di G.R. n. 10 dell'11/1/1999, l'avv. Aldo Gallo, all'epoca facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale, veniva incaricato di rappresentare e difendere la Regione Calabria nel giudizio instaurato contro la Regione medesima, dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro, da Salimonti Modesto, con atto di citazione notificato in data 27/10/1997;

CHE l'avv. Aldo Gallo non fa più parte dell'Avvocatura regionale e, pertanto appare opportuno provvedere alla sostituzione del predetto professionista con altro avvocato attualmente facente parte del ruolo professionale dell'Avvocatura regionale;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di sostituire l'avv. Aldo Gallo con l'avv. Enrico Ventrice dell'Avvocatura regionale, nel giudizio di cui in premessa, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catanzaro.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12093 del 27 settembre 2002

CT n. 2159/02 – Ricorso al TAR CZ – IMISc/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atti notificati in data 22 maggio e 13 settembre 2002, la IMS Srl, rappresentata e difesa dall'avv. Alfredo Gualtieri, ha proposto ricorso al TAR di CZ, contro la Regione Calabria ed altri affinché l'adito Tribunale voglia annullare il Piano Assetto Idrogeologico e atti conseguenti;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR CZ, per resistere alle pretese della ricorrente contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12094 del 27 settembre 2002

CT n. 1593/02 – Ricorso al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Gaudio Luigi c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 15/4/2002 Gaudio Luigi ha proposto ricorso al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria impugnando la delibera della G.R. n. 1018/2000, con la quale è stato revocato l'incarico di Dirigente Generale precedente conferito allo stesso ri-

corrente, e chiedendo la condanna della Regione al pagamento della complessiva somma di € 750.920,90 a titolo di danni asseveratamente conseguenti alla revoca dell'incarico;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente con l'adozione dei provvedimenti oggetto del ricorso sopra specificato e, comunque, per difendere la legittimità dell'operato dell'Amministrazione (Dipartimento Personale);

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Ente a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio di cui in premessa, instaurato davanti al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro, per resistere alle pretese di Gaudio Luigi ed al ricorso dallo stesso proposto;

— di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12095 del 27 settembre 2002

CT n. 3492/02 – Ricorso al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Modaffari Domenico c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 15/4/2002 Modaffari Domenico ha proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro, contro la Regione Calabria chiedendo l'attribuzione immediata ed in via d'urgenza dell'incarico di responsabile di misura POR;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente e, comunque, per difendere la legittimità dell'operato dell'Amministrazione (Dipartimento Personale);

EVIDENZIATO, sotto tale profilo, l'interesse dell'Ente a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, la costituzione della Regione Calabria nel giudizio ex art. 700 di cui in premessa, e anche nell'eventuale successivo giudizio di merito, instaurato davanti al Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro, per resistere alle pretese di Modaffari Domenico ed al ricorso dallo stesso proposto;

— di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Mariano Calogero dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 27 settembre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12311 dell'1 ottobre 2002

CT n. 1923/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Emanuele Saporito c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 8/5/2002, Emanuele Saporito conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Saporito contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12312 dell'1 ottobre 2002

CT nn. 2204-2206/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Rita Fera; Marianna Mele – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 27/5/2002, Rita Fera; Marianna Mele convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese delle sig.re Fera; Mele; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12313 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2210/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Maria Coniglio c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 27/5/2002, Maria Coniglio conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Coniglio contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12314 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2691/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Barbara Iapelo c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 25/6/2002, Barbara Iapelo conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Iapelo contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12315 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3278/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Annunziata Montanari c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 27/8/2002, Annunziata Montanari conveniva in giudizio la Regione Cala-

bria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Montanari contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12316 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2094/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Giuseppe Garieri c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso notificato in data 17/5/2002, Giuseppe Garieri conveniva in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento del proprio stato di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese della sig.ra Garieri contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12317 dell'1 ottobre 2002

CT nn. 1993-1994-1995/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Antonio Peta; Margherita Orsi; Carmela Rocco – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 10/5/2002, Antonio Peta; Margherita Orsi; Carmela Rocco; convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Peta; Orsi; Rocco; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12318 dell'1 ottobre 2002

CT nn. 2118-2120-2121/2002 – Tribunale di Catanzaro – Sezione lavoro – Giudizi promossi c/Regione Calabria ed altri da: Francesco Andreanò; Rosina Chiarella; Antonio Pugliese – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati in data 20/5/2002, Francesco Andreanò; Rosina Chiarella; Antonio Pugliese convenivano in giudizio la Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed altri, dinanzi al Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro – al fine di ottenere il riconoscimento dei propri stati di invalidità civile con diritto alle relative prestazioni assistenziali e la conseguente condanna delle Amministrazioni convenute al pagamento di tali provvidenze economiche;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale Civile di Catanzaro, Sez. lavoro, per resistere alle pretese dei sigg. Andreanò; Chiarella; Pugliese; contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12319 dell'1 ottobre 2002

CT n. 647/99 – Tribunale di Catanzaro G.E. – Atto di pignoramento presso terzi: Marcella ing. Giuseppe c/Regione Calabria – Determinazione di opposizione e nomina di difensore – Conferimento incarico all'avv. Domenico Gullo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 1 agosto 2002, l'ing. Giuseppe Marcella, con il ministero dell'avv. Francesco Ferrara, ha proceduto contro la Regione Calabria (e nei confronti di Banca Carime – tesoriere) a pignoramento presso terzi di somme sino alla concorrenza del proprio assunto credito per ritenute differenze su interessi legali, come da precetto notificato il 15/7/2002, pari ad € 1.718,70 «oltre interessi al saldo», in forza di D.I. n. 142/99 del Giudice Unico del Tribunale di Catanzaro – Sez. lavoro;

CONSIDERATO che l'esecuzione forzata intrapresa dall'ing. Giuseppe Marcella è illegittima, anche in quanto, con il medesimo titolo, è stata già intentata procedura esecutiva conclusasi con l'assegnazione di somme «a totale soddisfo del credito azionato», ed, altresì, poiché si procede per somme, comunque, non dovute e/o erroneamente calcolate, e che, pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese di parte procedente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a resistere alle pretese del creditore procedente e, a tal fine, a proporre opposizione avverso l'esecuzione per i motivi sopra richiamati e per gli ulteriori profili di illegittimità che dovessero ravvisarsi;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati, di proporre opposizione avverso la procedura esecutiva di cui in premessa, avanti al Tribunale di Catanzaro G.E., per resistere alle pretese dell'ing. Giuseppe Marcella;

— di nominare difensore della Regione Calabria l'avv.to Domenico Gullo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12320 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3524/2002 – Tribunale di Crotone – Sezione lavoro – Salvatore Aquila c/Regione Calabria ed altri – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorso per decreto ingiuntivo notificato in data 19/9/2002, Salvatore Aquila ingiungeva alla Regione Calabria, in persona del suo Presidente p.t., ed all'INPS, il pagamento di alcune provvidenze economiche a titolo di pensione di inabilità civile oltre interessi legali, spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi in giudizio per resistere alle pretese di controparte ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO, quindi, sotto tale profilo, l'interesse dell'Amministrazione (Dipartimento Servizi Sociali) a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi in giudizio proponendo opposizione al suddetto decreto ingiuntivo davanti al Tribunale Civile di Crotone, Sez. lavoro, per resistere alle pretese del sig. Aquila contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale, nonché quale procuratore solo domiciliatario e delegato, affinché svolga le attività processuali delegate di volta in volta da detta avvocatessa, l'avv. Giovanni Iaconis, del foro di Crotone, con studio in Crotone alla via Mario Nicoletta, 49, al quale saranno riconosciuti, come per legge, i diritti di procuratore per le prestazioni professionali eseguite.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12321 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2799/2002 – Atto di citazione – Giudice di Pace di Catanzaro – Saverio Cerenzia c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 5/7/2002, Saverio Cerenzia, ha citato la Regione Calabria a comparire, davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, all'udienza del 30/9/2002, affinché l'adito Giudice voglia condannare la Regione Calabria al pagamento di € 517,00 oltre interessi a titolo di risarcimento danni per la morte n. 1 bovino causata da canidi, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, per resistere alle pretese del sig. Cerenzia contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12322 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2800/2002 – Atto di citazione – Giudice di Pace di Catanzaro – Agata Cortese c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 5/7/2002, Agata Cortese, ha citato la Regione Calabria a comparire, davanti al

Giudice di Pace di Catanzaro, all'udienza del 2/10/2002, affinché l'adito Giudice voglia condannare la Regione Calabria al pagamento di € 620,00 oltre interessi a titolo di risarcimento danni per la morte n. 2 bovini causata da canidi, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, per resistere alle pretese della sig.ra Cortese contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12323 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2801/2002 – Atto di citazione – Giudice di Pace di Catanzaro – Agata Cortese c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 5/7/2002, Agata Cortese, rappresentata e difesa dall'avv. Caputo, ha citato la Regione Calabria a comparire, davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, all'udienza del 30/9/2002, affinché l'adito Giudice voglia condannare la Regione Calabria al pagamento di € 620,00 oltre interessi a titolo di risarcimento danni per la morte n. 2 bovini causata da canidi, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, per resistere alle pretese della sig.ra Cortese contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12324 dell'1 ottobre 2002

CT n. 2800/2002 – Atto di citazione – Giudice di Pace di Catanzaro – Agata Cortese c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 5/7/2002, Agata Cortese, ha citato la Regione Calabria a comparire, davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, all'udienza del 2/10/2002, affinché l'adito Giudice voglia condannare la Regione Calabria al pagamento di € 310,00 oltre interessi a titolo di risarcimento danni per la morte n. 1 vitello causata da canidi, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, per resistere alle pretese della sig.ra Cortese contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12325 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3105/2002 – Atto di citazione – Giudice di Pace di Catanzaro – Domenico Scigliano c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 26/7/2002, Domenico Scigliano, ha citato la Regione Calabria a comparire, davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, all'udienza del 17/10/2002, affinché l'adito Giudice voglia condannare la Regione Calabria al pagamento di € 362,55 oltre interessi a titolo di risarcimento danni per la morte n. 1 vitello causata da lupi, nonché al pagamento delle spese e competenze di giudizio;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Giudice di Pace di Catanzaro, per resistere alle pretese del sig. Scigliano contro la Regione Calabria;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Roberta Ventrici dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12326 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3546/02 – Ricorso al TAR CZ – Parentela c/Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di difensore, con proposizione di istanza di regolamento di competenza – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con atto notificato in data 23 settembre 2002, Parentela Giuseppe, rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele Fioresta, ha proposto ricorso al TAR di CZ, contro la Regione Calabria affinché l'adito Tribunale voglia annullare il D.D.G. n. 6833/02 e il DPR 270/00;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono fondate e che, pertanto, si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese del ricorrente ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale, spiegando altresì istanza di regolamento di competenza ove le parti non aderissero all'eccezione di incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio anche al fine di difendere i propri provvedimenti amministrativi emanati;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nel giudizio di cui in premessa, proposto davanti al TAR CZ, per resistere alle pretese del ricorrente contro la Regione Calabria, spiegando altresì l'istanza di regolamento di competenza come sopra delineata;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12327 dell'1 ottobre 2002

CT nn. 3473, 3474, 3475, 3526, 3547, 3548/02 – Ricorso dinanzi al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro e previdenza – Gualtierotti, Novello, Mittica, Pignolo, Papisodero, Matalone c/Regione Calabria e altri (Servizi Sociali) – Determinazione di costituzione in giudizio e nomina di un difensore – Conferimento incarico all'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, con delega e domiciliatioe esterna.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con ricorsi notificati tra il 16 ed il 23 settembre 2002, i signori Gualtierotti Anna Maria, Novello Francesco, Mittica Roberto, Pignolo Angelina, Papisodero Pietrina e Matalone Giuseppe, rappresentati e difesi come in atti, hanno adito il Tribunale Civile di Crotona – Sez. lavoro e previdenza, per ivi sentire accogliere le proposte domande in materia previdenziale;

CONSIDERATO che le argomentazioni addotte non appaiono convincenti stante la totale estraneità dell'amministrazione regionale ai fatti per cui è causa e che pertanto si appalesa la necessità di costituirsi nel giudizio per resistere alle pretese dell'attore ai fini della tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;

EVIDENZIATO l'interesse dell'Amministrazione a costituirsi nel giudizio;

VISTI gli artt. 10 e 28 della L.R. n. 7/96 con i quali vengono stabilite le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Dirigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

DECRETA

— per i motivi sopra evidenziati di costituirsi nei giudizio di cui in premessa, proposto davanti al Tribunale di Crotona – Sez. lavoro e previdenza, per resistere alle pretese dei ricorrenti contro la Regione Calabria e altri;

— di nominare procuratore e difensore della Regione Calabria, l'avv. Giuseppe Naimo dell'Avvocatura regionale, nonché quale delegato del primo e domiciliatario l'avv. Natale De Meco, con studio in Crotona via Torino, n. 63.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12329 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3371/02 – Tribunale di Reggio Calabria – Ricorso – Sig.ra Cundari Caterina c/Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/9/2002 con il quale la sig.ra Cundari Caterina,

rappresentata e difesa dall'avv. Maria Meduri, ha proposto ricorso al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'invalidità e dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Reggio Calabria – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Cundari Caterina;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Fabio Postorino dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12330 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3375/02 – Tribunale di Locri – Ricorso – Sig.ra Raco Maria Antonia c/Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 6/9/2002 con il quale la sig.ra Raco Maria Antonia, rappresentata e difesa dall'avv. Antonino Sculli, ha proposto ricorso al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – contro Ministero del Tesoro, INPS e Regione Calabria al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

RITENUTO che la domanda del ricorrente appare infondata, principalmente in ordine al profilo della legittimazione passiva non imputabile, alla stregua della vigente normativa e della giurisprudenza prevalente, in capo all'Ente regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività di indirizzo e controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di autorizzare la costituzione nel suindicato giudizio proposto davanti al Tribunale di Locri – Sezione lavoro – per resistere alle pretese della sig.ra Raco Maria Antonia;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Sandro Boccucci dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12331 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3145/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Pirrello Maria nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro la sig.ra Pirrello Maria;

RILEVATO che la richiesta di garanzia appare «prima facie» infondata per incompetenza e difetto di legittimazione passiva dell'Ente regione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12332 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3146/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Vadalà Paolo nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 1/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Vadalà Paolo;

RILEVATO che la richiesta di garanzia appare «prima facie» infondata per incompetenza e difetto di legittimazione passiva dell'Ente regione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappre-

sentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12333 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3189/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Errigo Francesco nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Errigo Francesco;

RILEVATO che la richiesta di garanzia appare «prima facie» infondata per incompetenza e difetto di legittimazione passiva dell'Ente regione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12334 dell'1 ottobre 2002

CT n. 3190/02 – Giudice di Pace di Reggio Calabria – Atto di citazione in garanzia – Comune di Reggio Calabria c/Morabito Mariano nonché Regione Calabria – Determinazione di costituzione in giudizio nonché nomina difensore – Conferimento incarico all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'atto pervenuto alla sede centrale dell'Avvocatura regionale in data 5/8/2002 con la quale il Comune di Reggio Calabria, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Mario De Tommasi, ha chiesto ed ottenuto dal Giudice di Pace di Reggio Calabria, l'autorizzazione a chiamare in garanzia la Regione Calabria davanti al predetto Giudice all'udienza del 12/10/2002 nella causa vertente tra il Comune di Reggio Calabria contro il sig. Morabito Mariano;

RILEVATO che la richiesta di garanzia appare «prima facie» infondata per incompetenza e difetto di legittimazione passiva dell'Ente regione;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la tempestiva e rituale costituzione in giudizio, onde tutelare i diritti e gli interessi della Regione Calabria, conferendo all'uopo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996, ed in particolare l'art. 10 della legge medesima che stabilisce le competenze dell'Avvocatura regionale e del suo Direttore;

VISTI i DD.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e n. 206 del 15 dicembre 2000 sulla «Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

DECRETA

1) di costituirsi e resistere nel suindicato giudizio pendente davanti al Giudice di Pace di Reggio Calabria per resistere alle pretese del Comune di Reggio Calabria;

2) di nominare, a tal fine, procuratore e difensore della Regione Calabria l'avv. Maria Elena Mancuso dell'Avvocatura regionale – Sezione decentrata di Reggio Calabria;

3) di dare mandato alla competente struttura dell'Avvocatura regionale per l'espletamento degli adempimenti preordinati all'esecuzione del presente decreto.

Catanzaro, lì 1 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12640 dell'8 ottobre 2002

Liquidazione competenze professionali in favore dell'avv. Francesco Cirillo – Relative al giudizio promosso da Consorzio di Bonifica Valle del Lao ed altro c/Regione Calabria – Tribunale di Paola Sezione di Scalea.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE la Regione Calabria ha deciso di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Paola Sez. di Scalea, promosso contro la stessa da Consorzio di Bonifica Valle del Lao ed altro, con delibera n. 2984 del 12/6/198;

PREMESSO che con la medesima delibera è stata affidata la rappresentanza e la difesa della Regione all'avvocato Francesco Cirillo, con studio in Paola, Rione Colonne, 33;

CHE l'avvocato Cirillo ha inviato per la liquidazione la parcella delle spese e delle competenze, per l'attività professionale svolta in favore della Regione Calabria;

CHE l'avvocato Cirillo ha proposto ricorso per D.I. per ottenere la somma di € 1.615,13;

CONSIDERATO che il riconoscimento del compenso in questione è stato sottoposto alla valutazione del Settore legale in linea con la lett. «C» punto 10 della direttiva della Giunta Regionale n. 481/98;

VISTO il predetto parere espresso da questa Avvocatura;

RITENUTO di dover riconoscere al professionista in questione la liquidazione della somma di € 1.801,87 comprensiva di IVA e CPA;

VISTO il prospetto dei conteggi elaborati dal preposto dipendente;

VISTO l'art. 30 della L.R. n. 7/96 relativo alle competenze del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 sulla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione;

VISTO l'art. 45 della Legge Regionale n. 8 del 4/2/2002.

DECRETA

— liquidare all'avvocato Francesco Cirillo nato a Amendolara (CS) il 29/3/1950, C.F. CRLFNC50C29A263I, la complessiva somma di € 1.801,87 di cui: € 1.392,37 per competenze € 66,62 per spese come da D.I., € 30,99 per spese, € 284,04 per IVA e € 27,85 per CPA;

— che la suddetta somma presenta disponibilità sul capitolo 1011103 del bilancio regionale 2002 giusto impegno di spesa generale n. 666 del 28/3/2002;

— invitare il Direttore di Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento, previa ritenuta d'acconto, all'avvocato medesimo.

Catanzaro, lì 8 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12663 dell'8 ottobre 2002

Utilizzo dell'opera professionale di avvocati esterni per la difesa della Regione – Rinvio alla deliberazione n. 481/98.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE con il DGG n. 324 del 30 marzo 2000 veniva approvata una regolamentazione relativa all'affidamento di incarichi professionali agli avvocati del libero foro;

CHE in particolare in tale decreto veniva stabilito di corrispondere agli avvocati del libero foro, di volta in volta incaricati, un compenso pari al minimo della tariffa professionale, oltre I.V.A. e C.P.A. ed oltre al rimborso delle spese vive sostenute;

CHE la disposizione di cui al punto precedente era motivata dalla necessità di contenere la spesa a carico dell'Ente, posto che la carenza di avvocati interni rendeva necessario il ricorso sistematico al patrocinio dei professionisti esterni per assicurare la difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che in data 11 aprile 2001 hanno preso servizio presso l'Avvocatura regionale i 17 vincitori del concorso bandito della Regione Calabria per la copertura dei posti vacanti di funzionario-avvocato e che da tale data la difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale è stata affidata quasi esclusivamente ai predetti professionisti interni;

CHE, allo stato, il ricorso ai professionisti del libero foro costituisce un'eventualità del tutto eccezionale, motivata da ragioni

di opportunità o dalla particolare complessità della causa o ancora dalla connessione di una controversia con altra pregressa già affidata al patrocinio di un professionista esterno;

CHE, pertanto, essendo mutata la situazione di fatto, la previsione in via generale e preventiva, della predetta corresponsione del minimo tariffario appare superata;

CHE quindi appare opportuno disporre che l'utilizzo dell'opera di avvocati esterni sia disciplinato dalle previsioni contenute nella delibera n. 481 del 25 febbraio 1998 avente ad oggetto «Criteri, modalità e limitazioni relativi all'utilizzo dell'opera di avvocati esterni per la difesa della Regione», delibera, che dovrà essere consegnata e accettata per iscritto dai professionisti esterni di volta in volta incaricati;

DECRETA

— di disciplinare l'affidamento degli incarichi professionali ad avvocati esterni, conferiti successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, alla stregua delle previsioni della delibera n. 481 del 25 febbraio 1998, delibera, che dovrà essere espressamente accettata dal professionista prescelto.

Catanzaro, lì 8 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12693 dell'8 ottobre 2002

Rimborso spese legali in favore dell'avv. Raffaele Silipo difensore della dipendente regionale sig.ra Luciana Nicastro.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il D.lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 7/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99, così come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;

VISTA la nota dell'Avvocatura Regionale del 24/6/2002, a firma del Dirigente Generale, relativa al rimborso spese legali in favore della sig.ra Luciana Nicastro, dipendente regionale, ai sensi dell'art. 51 L.R. n. 14/88, rimborso della complessiva somma di € 9.873,71 (compresi spese, onorari, Cap ed Iva), relative al procedimento penale n. 792/99 R.G.N.R. n. 127/02 R.G. GIP (Tribunale di Catanzaro) conclusosi con sentenza emessa dal GUP in esito all'udienza dell'11/1/2002;

VISTO l'art. 51 della L.R. n. 14/88 e l'art. 2 – comma IV – della L.R. n. 10 del 22/9/98, che prevedono l'assunzione a carico dell'amministrazione degli oneri di difesa sostenuti da dipendenti regionali o amministratori, connessi all'espletamento di compiti d'ufficio;

CONSIDERATO che l'Avvocatura regionale, con la nota del 24/6/2002 sopracitata, ha trasmesso il prescritto parere di con-

gruità favorevole al rimborso delle spese sostenute dalla sig.ra Luciana Nicastro, dipendente regionale ritenendo congruo l'importo totale di € 9.873,71;

CONSIDERATO, altresì, che il dipendente ha autorizzato l'Amministrazione regionale ad effettuare il pagamento di che trattasi in favore del proprio legale di fiducia avv. Raffaele Silipo con studio Catanzaro via A. Purificato, 14 per un importo totale € 9.873,71 (comprese spese, Cap ed Iva);

RITENUTO di dover procedere, pertanto, alla liquidazione dell'importo di che trattasi;

VISTO l'art. 45 della L.R. n. 8 del 4/2/02;

VISTI gli art. 55, 56 e 57 della L.R. n. 5/78;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente confermato:

— di liquidare all'avv. Raffaele Silipo, nato a Catanzaro il 19/1/1961, residente in Catanzaro via A. Purificato, 14, c.f/le SLPRFL61A19C352V, P. Iva: 02254500792, la somma di € 9.873,71 (comprehensive di Cap. 2% ed IVA 20%), a titolo di rimborso spese legali per conto della sig.ra Luciana Nicastro dipendente regionale;

— di imputare la spesa di € 9.873,71 sul capitolo 1002114 del bilancio anno in corso che presenta la necessaria disponibilità, giusto impegno n. 1730 del 7/6/2002;

— di autorizzare la Ragioneria Generale ad emettere il relativo ordinativo di pagamento.

Catanzaro, lì 8 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

DECRETO n. 12694 dell'8 ottobre 2002

Rimborso spese legali in favore dell'avv. Michele Amato difensore della dipendente regionale sig.ra Francesca Fratto.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il D.lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 7/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99, così come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;

VISTA la nota dell'Avvocatura Regionale del 30/7/2002, a firma del Dirigente Generale, relativa al rimborso spese legali in favore della sig.ra Francesca Fratto, dipendente regionale, ai sensi dell'art. 51 L.R. n. 14/88, rimborso della complessiva somma di € 1.957,52 (compresi spese, onorari, Cap ed Iva), re-

lative al procedimento penale n. 3505/01 R.G.N.R. n. 8668/01 R.G. GIP (Tribunale di Catanzaro) conclusosi con sentenza emessa dal GUP in esito all'udienza del 13/5/2002 di Catanzaro;

VISTO l'art. 51 della L.R. n. 14/88 e l'art. 2 – comma IV della L.R. n. 10 del 22/9/98, che prevedono l'assunzione a carico dell'amministrazione degli oneri di difesa sostenuti da dipendenti regionali o amministratori, connessi all'espletamento di compiti d'ufficio;

CONSIDERATO che l'Avvocatura regionale, con la nota del 30/7/2002 sopracitata, ha trasmesso il prescritto parere di congruità favorevole al rimborso delle spese sostenute dalla sig.ra Francesca Fratto, dipendente regionale ritenendo congruo l'importo totale di € 1.957,52;

CONSIDERATO, altresì, che il dipendente ha autorizzato l'Amministrazione regionale ad effettuare il pagamento di che trattasi in favore del proprio legale di fiducia avv. Michele Amato con studio Catanzaro via G. Alberti, 14 per un importo totale € 1.957,52 (comprese spese, Cap ed Iva);

RITENUTO di dover procedere, pertanto, alla liquidazione dell'importo di che trattasi;

VISTO l'art. 45 della L.R. n. 8 del 4/2/02;

VISTI gli art. 55, 56 e 57 della L.R. n. 5/78;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente confermato:

— di liquidare all'avv. Michele Amato, nato a Cosenza il 22/1/1950, residente in Catanzaro via G. Alberti, 14, c.f/le MTAMHL50A22D086W, P. Iva: 01349370799, la somma di € 1.957,52 (comprehensive di Cap. 2% ed IVA 20%), a titolo di rimborso spese legali per conto della sig.ra Francesca Fratto dipendente regionale;

— di imputare la spesa di € 1.957,52 sul capitolo 1002114 del bilancio anno in corso che presenta la necessaria disponibilità, giusto impegno n. 1730 del 7/6/2002;

— di autorizzare la Ragioneria Generale ad emettere il relativo ordinativo di pagamento.

Catanzaro, lì 8 ottobre 2002

Il Dirigente Generale
Avv. Giovanni Montera

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);
un fascicolo di supplemento straordinario:
prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.
Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
L. 70.000 (euro 36,15).
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
L. 35.000 (euro 18,08).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:
OLDANI MESORACA

Redattore:
FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
